



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Provincia di Udine

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
NOTA DI AGGIORNAMENTO

Sezione Strategica 2023/2028
Sezione operativa 2025/2027

Il DUP è lo “strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali”. L'aggettivo “unico” chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione. Non è previsto uno schema obbligatorio di DUP ma il principio contabile applicato della programmazione ne definisce i contenuti minimi. Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente: è suddiviso in due sezioni, la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO. Il Dup è la guida strategica ed operativa dell'ente locale ed il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione, definendo le strategie derivanti dal mandato amministrativo e degli obiettivi operativi dell'ente.

La Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione deve avere un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2023) e si conclude conseguentemente con il 2028.

Il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione;
- il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, termine non

perentorio, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati;

- In ogni caso, quello fissato dall'art. 170, comma 1 del Tuel è un termine ordinatorio e non perentorio, come già chiarito da tempo da Arconet (con la sua FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015) e confermato dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 18 febbraio 2016.

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, ha comunque richiesto un generale potenziamento dell'attività di programmazione, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, che dovrebbe essere propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale ed unificare e riassumere tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni). Il DM 18 maggio 2018, ha previsto che, nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possano essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.

Gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» sono stati aggiornati con Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 10/10/2024, si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento – tra l'altro – di alcuni degli allegati di cui sopra, le cui decorrenze sono indicate dal decreto stesso.

Fanno parte del Dup i seguenti documenti:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e l'elenco annuale è allegato (allegato sub. 1) al presente DUP.

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DEI BENI E SERVIZI

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 è allegato (allegato sub. 2) al presente DUP.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è allegato (allegato sub. 3) al presente DUP.

All'interno del DUP vengono inoltre formulati indirizzi al fine della predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione.

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta quindi una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti a improntare le loro decisioni e attività. Il DUP rappresenta lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La sezione Strategica sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale, per quanto possibile, e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla struttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di esporre l'utilizzo delle risorse pubbliche ed il grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale e regionale per lo stesso periodo temporale. Esso si è sviluppato con una valutazione attuale e prospettica della situazione socio economica del territorio, della sua domanda di servizi pubblici e delle valenze e criticità che caratterizzano il territorio.

Il processo è poi proseguito con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente impone di approfondire i seguenti aspetti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale ed in prospettiva.
- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento;
- i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione, da concludere;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici ;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato successivamente;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;

- gli equilibri generali di bilancio con espresso riferimento ai contenuti della L. 243/2012 e del D.Lgs. 118/2011, così come previsto dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;
- la coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni di finanza pubblica.

Missioni di bilancio e obiettivi strategici, dunque, sono contenuti del DUP funzionali alla predisposizione della sottosezione "Valore Pubblico" del PIAO, rispetto alla quale devono svilupparsi i contenuti di tutte le altre sottosezioni (inclusa quella concernente i fabbisogni del personale).

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale. La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Per quanto riguarda, in particolare, la programmazione triennale del fabbisogno di personale, si precisa che essa riveste:

- a) un profilo economico-finanziario, riguardante le finalità della spesa nell'ambito delle priorità strategiche definite dall'amministrazione che attiene al DUP;
- b) un contenuto di natura operativa, concerne una pluralità di azioni concrete strettamente integrate ed organicamente attuate che si demanda al "PIAO" al quale compete l'individuazione dei profili professionali da reclutare, la verifica delle eccedenze e delle carenze di personale, la scelta delle strategie di copertura dei fabbisogni, l'utilizzo della formazione come strumento di gestione delle risorse umane, in attuazione del principio

della “ottimale distribuzione” del personale che non concerne solo il reclutamento dall'esterno, ma deve riguardare anche la valorizzazione delle competenze interne (progressioni di carriera) e può richiedere l'utilizzo della mobilità interna e del potenziamento delle competenze attraverso il piano formativo.

SEZIONE STRATEGICA 2023 / 2028 (periodo di mandato)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano, regionale e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Nel presente documento individuati gli indirizzi strategici e quindi definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

DOCUMENTI PROGRAMMATICI A LIVELLO INTERNAZIONALE

Il 25 settembre 2015 è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, nonché approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, un documento dal titolo *“Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”*.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

Obiettivo 1: porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque

Obiettivo 2: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere e rafforzare la condizione sociale di tutte le donne e ragazze

Obiettivo 6: garantire a tutti la disponibilità dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Obiettivo 7: assicurare a tutti l'accesso ai sistemi di energia economici, sostenibili e moderni

Obiettivo 8: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 9: costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Obiettivo 14: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15: favorire l'ecosistema terrestre e la biodiversità, gestire le foreste, contrastare il degrado del terreno

Obiettivo 16: promuovere società pacifiche per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo

DOCUMENTI PROGRAMMATICI EUROPEI

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) é uno strumento temporaneo al centro di Next Generation EU, il programma dell'UE per uscire dalla crisi attuale più forte e più resiliente.

Attraverso il dispositivo la Commissione raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE. I fondi vengono poi messi a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti ambiziosi che:

- rendano le loro economie e le loro società più sostenibili, resilienti e preparate alle transizioni verde e digitale, in linea con le priorità dell'UE;
- affrontino le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali.

L'RRF è inoltre fondamentale per l'attuazione del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socioeconomiche e alle tensioni sul mercato energetico mondiale.

Il dispositivo è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE effettuati dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026. I paesi possono ricevere finanziamenti fino all'importo massimo precedentemente concordato.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024 (DEF 2024)

Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile ha approvato il Documento di economia e finanza 2024 predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Nel 2023 l'economia globale è cresciuta al 3,1 per cento, un ritmo leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3%). Nonostante il superamento della fase critica della pandemia e l'attenuarsi degli effetti dello shock energetico, la dinamica è stata condizionata da una politica monetaria restrittiva, dall'incerto quadro geopolitico e da una contrazione del volume del commercio internazionale. In tale contesto, l'economia italiana si è mostrata solida, con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,9 per cento, lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8%). Si è quindi confermata la tendenza del periodo post pandemico, in cui in Italia si sono ripetutamente registrati tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre dell'anno, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I più recenti segnali disponibili indicano un andamento simile in termini di espansione economica per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi. La previsione tendenziale per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale. L'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023, una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni, dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi. La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe tuttavia leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente. Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione, con il mercato del lavoro che dovrebbe rimanere solido, caratterizzato da un tasso di disoccupazione che è previsto scendere ad una media del 7,1 nell'anno in corso. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori: si confermano la capacità di ripresa della domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure non considerando a pieno i suoi effetti espansivi sul lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale.

Periodo 2024-2027

Il DEF 2024 aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2024-2027. Le previsioni del conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2024. La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR, alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per l'anno 2024 è previsto al 4,3 per cento, in linea con quello indicato dalla Nota tecnico illustrativa (NTI) 2024, seppur con maggiori entrate e maggiori spese per 0,4 p.p.. Per gli anni 2025 e 2026, la previsione aggiornata è più alta di 0,1 p.p. rispetto agli obiettivi programmatici, 3,7 per cento nel 2025 e 3,0 per cento nel 2026. Nel 2027, il conto delle Amministrazioni pubbliche registrerebbe un disavanzo pari al 2,2 per cento del PIL. Il saldo primario è previsto in progressivo miglioramento, dal -3,4 per cento del 2023 al -0,4 per cento del 2024, tornando in avanzo a partire dal 2025 (+0,3%) per assestarsi a fine periodo al +2,2 per cento. Con riferimento alle principali componenti del conto, le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL diminuiscono, nel 2024, di 1,0 p.p. rispetto al 2023, attestandosi al 46,8 per cento, e sono previste in aumento nel 2025 di 0,3 p.p. e in diminuzione negli anni successivi, fino a raggiungere il 46,2 per cento nel 2027. Le entrate tributarie sono stimate in progressiva riduzione, dal 29,6 per cento del 2023 al 28,9 per cento del 2027. I contributi sociali, pari al 12,9 per cento nel 2023, sono previsti in diminuzione di 0,1 p.p. nel 2024 e in aumento di 0,6 p.p. nel 2025, attestandosi al 13,4 per cento, per rimanere stabili negli anni successivi. In conseguenza di tali dinamiche, la pressione fiscale si riduce nel 2024 al 42,1 per cento per risalire nel 2025 al 42,4 per cento e attestarsi su un livello lievemente inferiore nel biennio finale dell'arco previsivo. La spesa primaria in rapporto al PIL, pari al 51,2 per cento nel 2023, è prevista in calo nel quadriennio di previsione, fino a raggiungere il 44,0 per cento nel 2027. La spesa per interessi presenta un profilo crescente: 3,9 per cento nel 2024, 4,0 per cento nel 2025, 4,1 per cento nel 2026 e 4,4 per cento nel 2027. Venendo alle singole voci del conto, le entrate tributarie previste nel 2024 mostrano un incremento di 16.369 milioni rispetto all'anno precedente, riflettendo la positiva dinamica delle principali variabili macroeconomiche, con una crescita più pronunciata per le imposte indirette (+11.778 milioni) rispetto alle dirette (+4.708 milioni). Relativamente all'anno 2024, si stima un incremento di 19.980 milioni per il comparto del bilancio dello Stato, e di circa 3.800 milioni di euro per le entrate delle amministrazioni locali. La previsione delle poste correttive indica una variazione in aumento di 7.411 milioni rispetto all'anno precedente, con effetti negativi sulle entrate. Per gli anni successivi l'aumento annuo delle entrate tributarie è stimato in 15.793 milioni nel 2025, 15.502 milioni nel 2026 e 18.927 milioni nel 2027. I contributi sociali presentano un andamento crescente lungo l'arco previsivo 2024-2027, riflettendo gli andamenti ipotizzati per le variabili macroeconomiche rilevanti nonché l'evoluzione del profilo previsionale dei redditi da lavoro dei dipendenti pubblici. La previsione per l'anno 2024 sconta, inoltre, la riduzione del cuneo fiscale derivante dalla misura di agevolazione contributiva prevista per tale anno dalla legge di bilancio 2024-2026 in favore dei lavoratori dipendenti. Le altre entrate correnti sono previste in aumento nel 2024 e nel 2025 e in riduzione nel biennio 2026-2027, per l'effetto della dinamica dei contributi a fondo perduto dall'Unione europea per il PNRR (in aumento fino al 2025) in parte compensato da quella degli introiti per dividendi e interessi attivi, in calo nel primo biennio e in leggera crescita nel periodo successivo. Anche l'evoluzione delle entrate in conto capitale non tributarie è strettamente collegata alle sovvenzioni per i progetti PNRR che si riducono significativamente nel 2024 rispetto al 2023, rimangono stabili nel 2025 e aumentano nuovamente nel 2026, ultimo anno del Piano. Dal lato della spesa, con riferimento ai redditi

da lavoro dipendente, si segnala preliminarmente che le previsioni sono state effettuate sulla base dei criteri che saranno adottati nelle stime di contabilità nazionale a partire dalla prossima revisione delle serie storiche⁷. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota metodologica. Una quota rilevante del marcato incremento della spesa tra il 2023 e il 2024 (pari a 10 miliardi di euro) è dovuto a tale modifica: al 2024 è stato infatti imputato per intero l'importo destinato alla contrattazione per il triennio 2022-2024 dall'ultima legge di bilancio, indipendentemente dalla data prevista di stipula dei relativi contratti (con un effetto rispetto al 2023 di circa 8,5 miliardi). Sull'incremento ha avuto altresì effetto l'attribuzione per competenza al 2024, effettuata dall'ISTAT, dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) erogato nel 2023 in favore del personale dello Stato a tempo indeterminato. Per gli anni successivi, l'andamento crescente delle spese registrato per gli anni 2025 e 2026 è determinato dalla previsione del riconoscimento dell'IVC relativa al triennio contrattuale 2025-2027 e dagli effetti differenziali dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Per l'anno 2027, la diminuzione rispetto all'anno precedente sconta il venir meno delle spese di personale connesse all'attuazione dei progetti PNRR. I consumi intermedi sono previsti aumentare nel 2024 e 2025 per effetto delle spese legate ai progetti PNRR e per l'aumento della spesa sanitaria per poi rimanere stabili nel biennio finale. Le prestazioni sociali presentano un trend di crescita lungo l'intero orizzonte di previsione, con un aumento più marcato nel 2024 (+5,3%) e di minore entità nel periodo successivo (rispettivamente +2,0% nel 2025, +2,6% nel 2026 e +2,8% nel 2027). Tale andamento è da ascrivere, in misura preponderante, all'aumento previsto per la componente pensionistica, anche per effetto dei meccanismi di indicizzazione delle prestazioni. Per il dettaglio dell'andamento di tale voce, si rinvia all'apposita sezione di approfondimento. Le altre uscite correnti sono previste in forte diminuzione nel 2024 (-6.765 milioni rispetto al consuntivo 2023), per poi rimanere sostanzialmente stabili negli anni 2025-2027. Tale dinamica riflette quasi interamente quella della spesa per contributi alla produzione, che lo scorso anno scontava gli effetti dei crediti di imposta connessi al rialzo dei prezzi energetici. La spesa per interessi è prevista in accelerazione lungo tutto l'arco previsivo ma con una dinamica meno sostenuta di quanto previsto nella NTI per effetto del miglioramento delle aspettative sull'andamento dei tassi di inflazione che incidono sui titoli indicizzati. Gli investimenti fissi lordi, dopo la marcata crescita registrata nel 2023 (+25,9%), sono previsti in moderato aumento nel 2024 (+1,7%) e in forte crescita nel 2025 (+14,9%), per poi ridursi nel 2026 e in modo più marcato nel 2027 (-8,2%) con l'esaurirsi delle spese connesse all'attuazione dei progetti PNRR. I contributi agli investimenti sono previsti in forte diminuzione nel 2024 (-68.468 milioni) riflettendo la flessione delle spese per il Superbonus. Le previsioni scontano sull'indebitamento netto l'ammontare delle detrazioni che si stima matureranno nell'anno in corso per il completamento degli interventi avviati negli anni precedenti per i quali continuano ad applicarsi le salvaguardie previste dai DL 11/2023 e DL 39/2024. Le altre spese in conto capitale evidenziano una progressiva riduzione, più marcata tra il 2023 e il 2024, dovuta alle attese sulle vendite del gas acquistato nel 2022 al fine di consentire un approvvigionamento di scorte adeguato a fronteggiare gli effetti della crisi internazionale e al venir meno di alcune operazioni straordinarie. La diminuzione tra i primi due anni è parzialmente compensata dall'incremento della spesa per le garanzie dello Stato attribuibile agli effetti dei regimi maggiormente agevolativi introdotti per il solo 2024. Negli anni successivi, si registra una riduzione della spesa per tale voce dovuta all'esaurirsi dei predetti regimi.

Il Consiglio dei ministri il 15 ottobre 2024 ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato la legge di Bilancio 2025. Il testo è ora atteso in Parlamento, prima alla Camera poi al Senato. Il provvedimento sarà approvato a dicembre, entro Natale.

Il Documento Programmatico di Bilancio 2025 conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2025

Il Consiglio Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 36 approvata a maggioranza nella seduta n. 69 del 25 luglio 2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025.

La riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare dall'articolo 36, ha introdotto tra gli strumenti di programmazione generale per le Regioni il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Ai sensi della normativa richiamata il DEFR si pone come principale documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale, in un contesto segnato da una forte tensione geopolitica e un quadro economico che resta incerto, in cui a livello nazionale il DEF 2024 presenta solo le stime tendenziali e nessun profilo programmatico, per la natura di transizione delle nuove regole europee che entreranno in vigore dal 2025.

Il Documento regionale descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

Integrato nel processo di programmazione finanziaria e nel ciclo della pianificazione strategica della Legislatura 2023-2028, contiene, in coerenza con il programma di governo, le finalità prioritarie delle politiche regionali sulla cui base verrà elaborato il bilancio di previsione annuale e triennale. I documenti contabili previsionali guardano al DEFR con riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale e fatti propri nel Piano strategico.

Esso rappresenta il quadro di riferimento sia per l'elaborazione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi, definendo i singoli interventi, le strutture organizzative competenti della loro attuazione e i risultati attesi dall'azione amministrativa.

Al fine di garantire la giusta relazione con il sistema del bilancio e il ciclo di pianificazione, il DEFR è articolato in Missioni e Programmi e viene redatto secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui all'Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento si suddivide nelle tradizionali due sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, rappresenta il quadro complessivo di riferimento attraverso l'analisi di indicatori statistici di contesto: descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali con le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto.

Affiancano i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, per un'analisi così maggiormente integrata. L'elaborazione comprende i numeri del BES - Benessere equo e sostenibile, di fonte ISTAT, e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs, per illustrare un quadro puntuale, in linea con la Legge 4 agosto 2016, n. 163.

A completamento della rappresentazione socioeconomica della regione viene altresì proposto un focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della Pubblica Amministrazione, elaborato in collaborazione con la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

La seconda sezione avvia il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la presentazione delle politiche regionali volte alla creazione di valore pubblico, espresse, per singole Missioni di spesa, in coerenza con il programma di governo, secondo le prioritarie linee di azione, e si conclude con la prudenziale stima delle risorse a disposizione, elaborata dalla Direzione centrale finanze.

A garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, il bilancio e lo strumento di programmazione delle performance, il DEFR rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione delle attività con la descrizione dei prioritari interventi suddivisi per le singole Missioni di spesa, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione.

La Giunta regionale in data 08.11.2024 ha approvato in via definitiva il disegno di legge afferente la Legge di stabilità 2025, è previsto il dibattito in Consiglio regionale il cui inizio è fissato il 9 dicembre.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA ¹

È una crescita “costante ma lenta” quella descritta dal Fondo Monetario Internazionale nel suo più recente rapporto di previsione dove il PIL mondiale è previsto aumentare del +3,2% per l'anno in corso, un tasso leggermente superiore a quello annunciato ad ottobre scorso (+0,1%). Per le economie avanzate, si ipotizza una crescita dell'1,7% nel 2024 e dell'1,8% nel 2025; per le economie emergenti del 4,2% sia nel 2024 che nel 2025. Un eventuale aggravarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente potrebbe incidere su questo scenario, costituendo un rischio al ribasso per l'attività economica e al rialzo per l'inflazione.

Secondo la stima flash preliminare di Eurostat², nel primo trimestre del 2024 il PIL è cresciuto dello 0,3% tanto nell'UE quanto nella zona euro. L'espansione che ha interessato tutti gli Stati membri segna la fine del periodo di prolungata stagnazione economica iniziato nell'ultimo trimestre del 2022, quando peraltro l'inflazione toccò il suo picco massimo crescendo del 10,6% su base annua.

Le previsioni indicano che per quest'anno e il prossimo la crescita economica sarà in larga misura trainata da una costante espansione dei consumi privati, mentre sembra invece attenuarsi la crescita degli investimenti che, rallentata dal ciclo negativo dell'edilizia

¹ Tratto da DEFR 2025

residenziale, dovrebbe conoscere un aumento solo graduale. Sebbene le condizioni creditizie siano destinate a migliorare nel periodo oggetto delle previsioni, i mercati si attendono una più graduale riduzione dei tassi di interesse rispetto all'inverno.

Il volume del commercio mondiale di beni e servizi crescerebbe quest'anno del 3,0%, meno della media di lungo termine, e con una revisione al ribasso rispetto alle previsioni di gennaio; per il 2025 la dinamica è attesa leggermente più favorevole (+3,3%).

Prosegue il processo di disinflazione grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e a condizioni monetarie ancora restrittive. Nei primi quattro mesi del 2024, i listini del Brent hanno però ripreso a crescere, trainati anche dagli effetti delle tensioni geopolitiche, mentre quelli del gas naturale hanno continuato a diminuire.

Nel 2023, in Italia il PIL è aumentato dello 0,9%. Alla sua crescita hanno contribuito per 0,7 punti percentuali i consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private, per 0,2 % quelli collettivi, 1,0 % gli investimenti fissi lordi. Anche la domanda estera netta ha contribuito alla crescita con un apporto di 0,3 %, mentre il decumulo delle scorte di prodotti finiti ha sottratto 1,3 %.

Nell'ultimo triennio, gli investimenti hanno fornito un impulso importante all'attività, superando quasi di un quinto il livello del 2019, in particolare grazie agli incentivi a sostegno dell'edilizia. Nell'ultimo anno, al contributo delle costruzioni si è associato quello dei macchinari e altre attrezzature (in particolare dei mezzi di trasporto) e dei prodotti di proprietà intellettuale. Nel 2023 il valore delle esportazioni di beni è rimasto invariato, mentre quello delle importazioni si è ridotto del 10,4%. In volume, le esportazioni sono calate, riportando una flessione del 5,1%, alla quale ha contribuito la debolezza della Germania, il cui PIL nel 2023 è calato dello 0,3%.

ECONOMIA REGIONALE²

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2023 è stimato in 45.595 milioni di euro in valori correnti, pari a 38,2 mila euro per abitante (35 mila la media nazionale).

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (27,7 miliardi di euro); seguono le esportazioni (19,1 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (10,2 miliardi). Rispetto al 2022 la domanda aggregata è cresciuta in termini reali del +2,1% grazie, in particolare, al contributo degli investimenti (+4,8%).

La spesa per consumi delle famiglie ha registrato una variazione tendenziale a valori reali pari al +1,2% segnando il pieno recupero dei livelli di spesa pre-Covid-19 in un contesto di inflazione ancora superiore all'obiettivo di medio termine

della BCE. Nel corso del 2023 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è infatti aumentato in media d'anno del 5,4% (5,7% la media nazionale) a fronte dell'8,2% (8,1% la media nazionale) registrato nell'anno precedente.

Il mercato del lavoro è risultato in espansione, con le unità di lavoro in crescita dell'1,5% rispetto al 2022 ed un tasso di disoccupazione che, attestandosi sotto il 5%, risulta il più basso degli ultimi 11 anni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia ha continuato a crescere anche nel 2023 (+0,8%), anche se ad un ritmo meno intenso del 2022 (+4,1%).

A livello settoriale, il contributo più consistente alla crescita è stato fornito dai servizi, in cui la regione vanta una elevata specializzazione in particolare nelle attività finanziarie e

² TRATTO DA DEFR 2025

assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinano oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2023 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 28,3 miliardi di euro correnti, una quota che sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord-Est. A valori reali, equivale ad un incremento dell'1,6% rispetto al 2022. Le unità di lavoro del settore dei servizi sono aumentate dell'1,9%.

Ancora molto consistente è stato il contributo fornito dalle costruzioni: nel 2023 il valore aggiunto attivato dal settore è cresciuto del 3,6% superando i 2 miliardi di euro a valori correnti; le unità di lavoro hanno registrato una flessione (- 0,9%) che segue però l'incremento del 4,5% registrato nel 2022.

L'industria in senso stretto ha attivato un valore aggiunto superiore ai 10 miliardi di euro a valori correnti che, al netto della dinamica inflattiva, corrisponde ad un valore in calo in termini reali dell'1,4% rispetto al 2022. Le unità di lavoro del settore sono rimaste pressoché costanti, attestandosi sulle 99 mila unità.

Le esportazioni, dopo il forte aumento registrato nel 2022 (+21,9% la variazione tendenziale rispetto al 2021) hanno segnato un rallentamento (-13,6%), dovuto ad un "effetto rimbalzo" e rimanendo comunque su livelli ampiamente più elevati rispetto a quelli pre-pandemici.

Il 2023 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali dello 0,7%, un dato che conferma il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi. Per il 2024 la crescita dell'attività economica è prevista incrementare a un livello leggermente superiore, grazie, in particolare, alla ripresa della domanda estera. Nelle più recenti previsioni di Prometeia3, il PIL reale del FVG nel 2024 crescerà del +0,8%, in linea con la media nazionale.

Gli investimenti, che negli ultimi anni avevano trainato la crescita economica, sono previsti in leggera contrazione a fine anno (-0,2%), sia per un naturale effetto rimbalzo (nel triennio 2021-23 erano cresciuti dell'11,5%) che come conseguenza del ridimensionamento degli incentivi fiscali. Per il 2025 è previsto un ulteriore calo (-0,7%), dovuto in particolare al rallentamento dell'edilizia residenziale per l'esaurirsi del bonus 110% e delle cessioni del credito/sconto in fattura. Una crescita è prevista dal 2026.

Nel corso del 2023, la debolezza della domanda globale e la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro hanno limitato la dinamica del commercio estero. Per l'anno in corso le esportazioni regionali sono previste crescere del 3,3% (sopra la media nazionale dell'1,4%), per consolidarne l'aumento nel biennio successivo ad un ritmo pari al +5,0%.

Le importazioni risulteranno in crescita a partire dal 2025 (+2,1%), dopo la flessione dell'anno in corso (-3,2%).

Si stima che i consumi delle famiglie siano cresciuti dell'1,2% nel 2023 e le prospettive per il successivo biennio di previsione permangono positive, grazie ad un clima favorevole sul mercato del lavoro, ad un progressivo miglioramento delle condizioni del credito al consumo e ad un recupero dei redditi.

Questi ultimi, dopo la flessione dello scorso anno (-2,4% in termini reali) dovuta all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese incompressibili legate agli alimentari e alla casa pesa di più, torneranno a crescere nell'anno in corso (+2,5%) per stabilizzarsi attorno al +1,0% nel biennio 2025-2026.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente dello 0,8% nel 2024, ancora grazie alla crescita dei servizi (+1,4%) che risulteranno in crescita anche per tutto il biennio 2025-2026 con incrementi nell'ordine dell'1% su base tendenziale.

Positivo anche l'andamento del settore primario, il cui valore aggiunto è previsto in aumento dell'1,1% rispetto al 2023.

L'industria, invece, registrerà ancora una contrazione (-0,5%), sebbene di entità inferiore a quella del 2023. Il comparto delle costruzioni, dopo anni di decisa crescita, segnerà un

rallentamento che potrebbe caratterizzare anche il triennio successivo (-1,7% nel primo anno di previsione). Anche nel prossimo biennio sarà il settore terziario a trainare l'economia regionale e l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025 (stabile nel 2024 e +0,7% l'anno successivo).

L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati. Le unità di lavoro totali continueranno ad aumentare anche nel 2024 (+1,1%) spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+1,8%) e di una più modesta crescita nell'industria in senso stretto (+0,3%). Nelle costruzioni si registrerà un calo delle unità di lavoro che sfiorerà il 3 % rispetto ai livelli di occupazione del 2023.

Il tasso di occupazione è previsto aumentare dal 68,8% del 2023 al 69,7% del 2024 per continuare a crescere nel successivo biennio di previsione. Nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe collocarsi su valori pari al 4,2% (dal 4,6% del 2023), il quinto più basso a livello nazionale dopo quello del Trentino-Alto Adige, Lombardia, Valle d'Aosta e Veneto.

IL PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) consiste in un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR si articola in sedici Componenti a loro volta raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono in linea con i sei Pilastri menzionati dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) del Next Generation EU.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

Le risorse messe a disposizione con i bandi PNRR sono notevoli: al fine di cogliere ogni opportunità sarà fondamentale operare un'attenta analisi per ciascun bando.

PNRR e FNC in Regione FVG

La governance regionale per l'attuazione degli investimenti del PNRR si compone di una Cabina di Regia regionale supportata da una Segreteria Tecnica.

La Cabina di Regia è presieduta dall'Assessore alle Finanze, con poteri di indirizzo ed impulso sull'attuazione degli interventi del PNRR, ed è coordinata dal Direttore Generale d'intesa con il Ragioniere Generale. Ai lavori prendono parte i Direttori centrali, i Direttori degli enti regionali, i referenti di direzione e, a seconda delle esigenze, i componenti del Pool del progetto "1000 esperti" del PNRR. Per le attività di coordinamento con i Comuni è previsto inoltre un rappresentante di ANCI. Infine, a seconda dei temi trattati, potranno essere invitati portatori di interesse esterni.

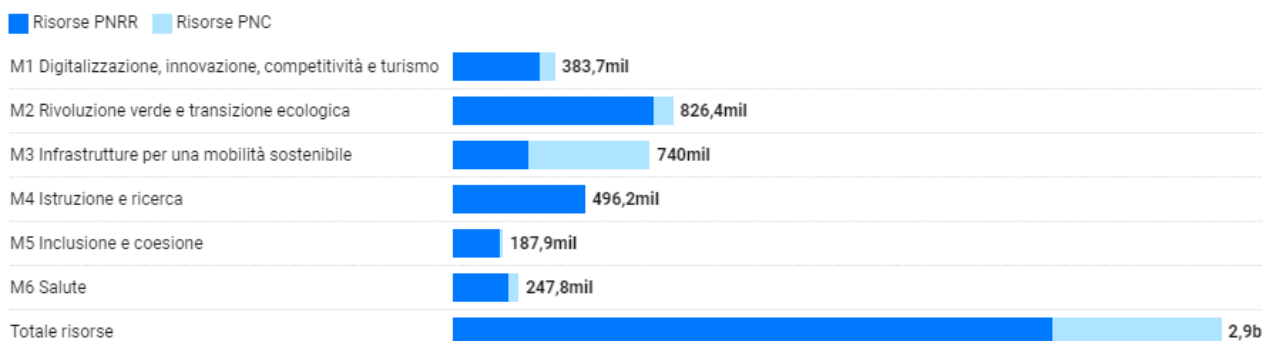
Tra i compiti della Cabina di Regia vi sono:

- la pianificazione ed il coordinamento degli ambiti di intervento della Regione sul PNRR;
- la pianificazione di attività di coordinamento con i Comuni grazie al supporto di ANCI.

Dati relativi alle assegnazioni di risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) a favore dei diversi soggetti del territorio regionale.

I dati sono rilevati dalla piattaforma ReGiS del MEF per la parte relativa al PNRR, e dal monitoraggio regionale delle assegnazioni per la parte relativa al PNC, non essendo questa quota di risorse monitorata sulla piattaforma.

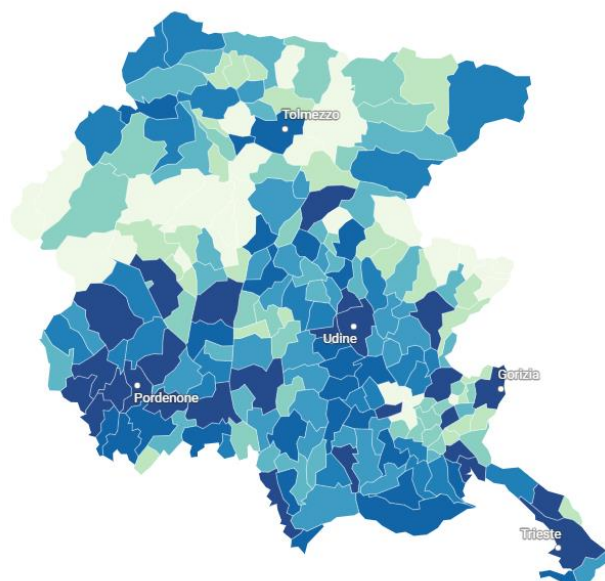
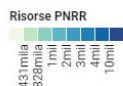
Le risorse sono presentate sia nella loro suddivisione per missione PNRR, sia nella localizzazione sul territorio.



Abbreviazioni:
mil = milioni di €
b = miliardi di € (dall'inglese "billion")

Grafico: Segreteria tecnica PNRR • Fonte: Elaborazioni da sistema di monitoraggio ReGiS al 02/08/2024 e dal monitoraggio regionale al 20/08/2024 • [Scaricare immagine](#) • Creato con [Datawrapper](#)

Mappa della distribuzione triennale delle risorse risorse PNRR in Friuli Venezia Giulia



Con deliberazione giuntale n. 77 del 27 giugno 2023 denominata “REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI” è stata aggiornata la struttura per la gestione dei progetti approvati e finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l’obiettivo di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle attività preordinate all’attuazione dei progetti finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il percorso del PNRR è in continua evoluzione, in relazione ai bandi di finanziamento attivi e a quelli di prossima pubblicazione. Questa situazione da un lato impone una particolare attenzione al fine di non lasciarsi sfuggire le grandi opportunità di sviluppo del nostro territorio legate al Recovery Plan europeo ma, da un altro lato, rende lo scenario di base sul quale fondare le prossima programmazione ancora più incerto e difficile da prevedere.

L’assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti ed i ritardi nell’emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali presentano scenari mobili che non sempre consentono l’elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Di seguito si sintetizza la situazione aggiornata in relazione agli interventi programmati dal Comune di Gemona del Friuli alla data del 13.11.2024

<i>Opera</i>	<i>CUP</i>	<i>Linea di investimento PNRR</i>	<i>Contributo PNRR assegnato (compreso eventuale FOI)</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Stato di attuazione al 13/11/2024</i>
RIQUALIFICAZIONE MENSA (Scuola Secondaria Cantore)	D68H22000090001	M4C1 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	546.040,00 €	342.071,53 €	Lavori avviati nel mese di novembre 2023, emessi due SAL

RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	D61B22000700001	M2C3 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	3.072.960,00 €	3.898.900,97 €	Lavori avviati nel mese di marzo 2024 Emesso un SAL
COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO via Campo	65E22000120001	M4C1 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.188.000,00 €	890.830,02 €	Lavori avviati nel mese di novembre 2023
1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	D61F22000090006	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	14.000,00 €	0,00 €	Rinuncia al finanziamento
1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali	D61C22001650006	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	101.208,00 €	0,00 €	Analisi
1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale Dati	D51F22006120006	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"	20.344,00 €	0,00 €	Completato
1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	D61F22000340006	M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	155.234,00 €	0,00 €	In fase di verifica

1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	D61F22003540006	M1C1 INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - AVVISO DEL 12 SETTEMBRE 2022 MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI	32.589,00 €	0,00 €	Completato
Misura 1.4.3 APP IO	D61F22004530006	M1C1INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZADIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	3.087,00 €	0,00 €	Completato
Misura 1.4.3 PagoPA	D61F22004520006	M1C1 INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"	38.565,00 €	0,00 €	In fase di verifica
Misura 1.7.2 Servizi di Facilitazione digitale	D69I23000790006	M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - I1.7:COMPETENZE DIGITALI DI BASE	269.283,00 €	0,00 €	In fase di realizzazione e affidamento
Misura 1.4.3 APP IO" - Comuni (maggio 2024)	D61F24000240006	M1C1INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZADIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	3.773,00 €	0,00 €	In fase di affidamento

La riforma della Pubblica Amministrazione

In merito, nel Programma nazionale di riforma (PNR) 2022 il Governo individuava quattro priorità di azione per modernizzare e rendere più efficiente e competente la pubblica amministrazione:

- il miglioramento dei meccanismi di accesso e delle procedure di selezione in modo da favorire il ricambio generazionale;
- la semplificazione di norme e procedure;
- la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane;
- la digitalizzazione.

Il primo gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) che, tra l'altro, ha previsto il nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, suddiviso per fasce. È stato, inoltre, avviato il processo di completa digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti, alla luce anche degli interventi dell'anac che si sono resi necessari fino alla piena operatività delle varie piattaforme di riferimento e dell'intercambiabilità delle stesse con le banche dati anac.

Contesto esterno legalità

Annualmente in occasione della predisposizione della Sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione il Responsabile provvede a richiedere eventuali informazioni agli organi competenti: non è mai stato segnalato alcun evento che attenga il territorio comunale. In particolare, da ultimo dalla nota della Prefettura di Udine, prot. n. 102234 del 22/11/2024, trasmessa a riscontro di apposita richiesta avanzata dal Comune in occasione della redazione del piano anticorruzione e trasparenza, non risultano per il territorio di riferimento e per il periodo temporale dalla stessa considerato, la presenza di fenomeni rientranti in tale tipologia. Per la valutazione del contesto esterno sotto il profilo della legalità quindi si farà riferimento alla documentazione più recente cui può aver accesso l'Ente ovvero la Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa Antimafia – 2023 primo semestre laddove non vengono registrate evidenze che riguardino il territorio comunale. Con riferimento all'ex Provincia di Udine, invece, risulta che: “Sebbene nel semestre non risultano evidenze investigative circa la presenza di sodalizi criminali di tipo mafioso, anche la provincia di Udine, in passato, è stata interessata all'attivismo di vere e proprie proiezioni di storici sodalizi, quali 'ndrangheta, cosa nostra e camorra. Risulta, inoltre, l'operatività sul territorio di alcuni gruppi delinquenziali, composti perlopiù da cittadini stranieri, attivi in vari settori criminali. Al riguardo, nell'ambito dell'operazione “Green Road”, incentrata sulle dinamiche di un gruppo criminale nigeriano operante nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Toscana, è stato possibile individuare alcune direttrici di traffico internazionale di droga, come ad esempio quella Lagos-Addis Abeba-Milano/Roma, utilizzate per rifornire il mercato di spaccio delle Regioni del Nord-Est, tra cui quello che interessa l'area di Udine”. Verrà quindi assicurata massima collaborazione all'Osservatorio Regionale Antimafia, istituito con funzioni di monitoraggio, studio e ricerca sui fenomeni oggetto della norma istitutrice.³

La particolare collocazione dell'ente locale a diretto contatto con l'utenza, la sua natura di ente a fini generale e le sue caratteristiche strutturali e organizzative, espongono

³ <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it>

comunque il Comune a rischi legati a condizionamenti esterni non sempre facilmente riconoscibili. Settori come l'edilizia, l'urbanistica, gli appalti, la vigilanza ambientale e amministrativa, il commercio, sono spesso oggetto di interessi economici di enorme rilevanza, rispetto ai quali l'istituzione e la burocrazia locale non sono sempre muniti di adeguati strumenti di risposta.

Il prevedibile flusso di risorse pubbliche generato dal PNRR rappresenta un fattore di rischio nuovo ed ulteriore a cui verrà prestata particolare attenzione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE

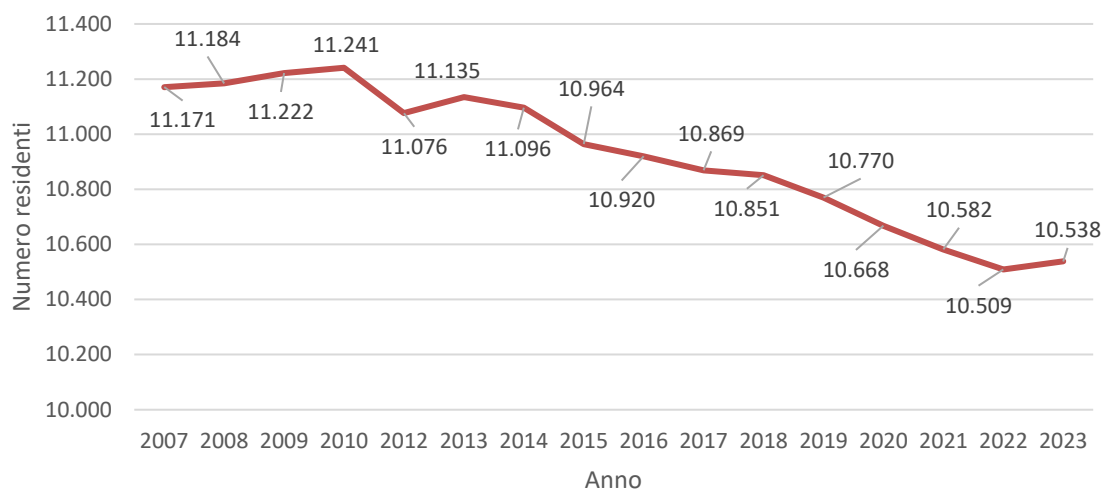
La popolazione residente nel Comune di Gemona del Friuli al 31.12.2023 era pari a 10.538 di cui nella zona montana pari a 1.740 (maschi 862- femmine 878).

Negli ultimi 9 anni, l'andamento demografico è risultato costantemente negativo, nel 2023 si è registrata un'inversione di tendenza con una crescita pari a 29 persone.

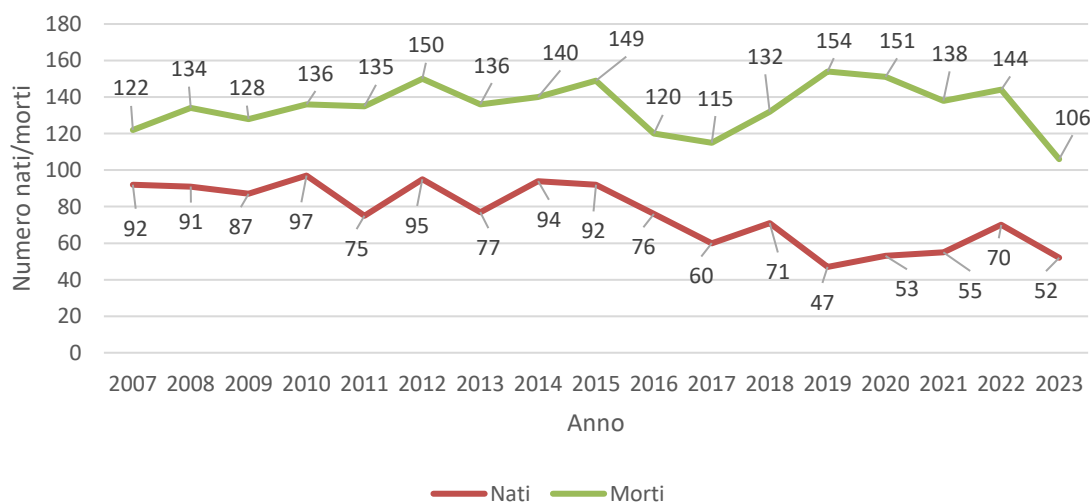
Di seguito si riportano i dati relativi agli ultimi anni

Anno	Residenti inizio anno	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Residenti fine anno	Incre- mento	n.ro famiglie
2007	11.078	92	122	370	247	11.171	+93	4.726
2008	11.171	91	134	323	267	11.184	+13	4.784
2009	11.184	87	128	326	247	11.222	+38	4.815
2010	11.222	97	136	323	265	11.241	+19	4.853
2011	11.241	75	135	334	271	Censimento		
2012	11.136	95	150	267	269	11.076		4.894
2013	11.076	77	136	382	265	11.135	+ 59	4.854
2014	11.135	94	140	248	241	11.096	- 39	4.854
2015	11.096	92	149	229	294	10.964	-132	4.808
2016	10.964	76	120	236	236	10.920	-44	4.813
2017	10.920	60	115	244	240	10.869	-51	4.801
2018	10.869	71	132	264	221	10.851	- 18	4.795
2019	10.851	47	154	296	271	10.770	- 82	4.790
2020	10.770	53	151	263	267	10.668	-102	4.790
2021	10.668	55	138	262	266	10.582	-86	4.810
2022	10.582	70	144	304	303	10.509	-70	4.816
2023	10.509	52	106	346	263	10.538	+29	4.861

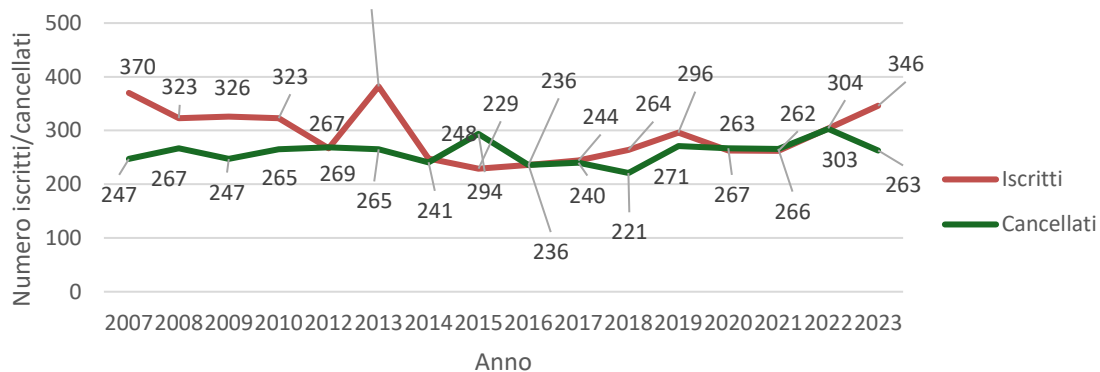
Numero residenti al 31/12

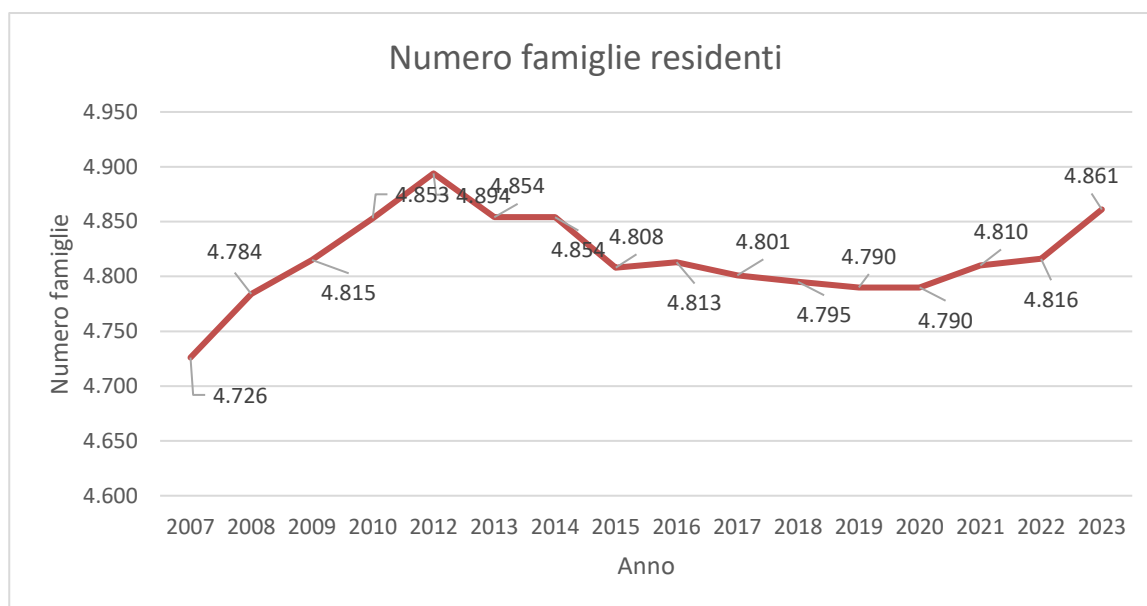


Numero dei nati e dei morti



Numero iscritti/cancellati





COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AL 31/12/2023

	IN FAMIGLIA	IN CONVIVENZA	POPOLAZIONE TOTALE
MASCHI	5.031	20	5.051
FEMMINE	5.364	123	5.487
TOTALE	10.395	143	10.538

In convivenza= conventi suore/frati/casa di soggiorno per anziani/caserme/ospizi

L'andamento demografico consente di ipotizzare scenari previsionali sugli impatti che potrà produrre il calo delle nascite unitamente all'invecchiamento della popolazione. Il fenomeno ha una rilevanza strategica con effetti che si scaricheranno sui servizi e sull'organizzazione.

UTILIZZO DI INTERNET La disponibilità di un'infrastruttura telematica stabile e veloce costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa la transizione al digitale. Non tutte le famiglie sono ugualmente pronte a questo passaggio e questa Amministrazione continuerà ad operare per implementare le competenze in tal senso.

IL TERRITORIO

La città di Gemona del Friuli è posta alle spalle ed al vertice dell'ampio conoide che le si apre davanti ed ha un'estensione territoriale di circa 56 kmq. Gemona confina a Nord con Venzone, e poi spostandosi in senso orario con Lusevera, Montenars, Artegna, Buia, Osoppo, Trasaghis e Bordano. La parte abitata si concentra nella porzione Sud occidentale più pianeggiante e che degrada poi sul conoide del capoluogo, mentre tutta la parte Nord orientale risulta montana e comprende, tra gli altri, il Monte Faeit, il Cjampon, il Cuel dai Salens, il Col Cret Nero. L'abitato del capoluogo costituisce il nucleo principale affiancato da Godo, Maniaglia e Piovega nella parte Sud, più discoste le frazioni che si trovano oltre la ferrovia pontebbana lungo la strada statale n°13: Campolessi, Taboga, Campagnola e Ospedaletto risalendo da Sud verso Nord.

Il sistema territoriale viene tagliato trasversalmente in direzione nord-sud, prima dalla linea ferroviaria Pontebbana Udine - Tarvisio che ha rappresentato comunque con la stazione il primo momento di aggregazione alternativa, poi oltre la piana, dalla strada statale n° 13 e dall'autostrada nell'estremo ovest del territorio comunale. Nel marzo del 1981, viene adottato il Piano Particolareggiato a carico dell'ambito della Strada Statale n° 13

Pontebbana che ha pianificato in particolare lo sviluppo dei fronti edificatori soprattutto artigianali - commerciali lungo tale importante direttrice.

Il territorio si trova in una zona di alta pericolosità sismica.

Il sistema insediativo gemonese può essere articolato al momento del terremoto del '76 in: un centro posizionato sul conoide, un'area interna tra il centro storico e la linea ferroviaria, una fascia ad ovest estesa tra la ferrovia e la strada statale n° 13, ed infine una zona di frangia oltre la strada statale delimitata, sempre in senso nord-sud, dal Fiume Tagliamento che definisce il confine del territorio comunale.

Nel luglio 1977, e poi nel dicembre, vengo approvati i Piani Particolareggiati di ricostruzione P.P., rispettivamente del centro storico del capoluogo, della frazione di Ospedaletto e degli altri sedici nuclei urbani minori.

La pianificazione urbana post-sisma pone il suo fondamento su un disegno che si articola nella dialettica dei due elementi che sono sempre stati le dominanti nell'evoluzione della matrice urbana gemonese: quello del centro storico e quello della fascia delle grandi infrastrutture viarie, lungo la S.S. n° 13 dove hanno trovato collocazione le principali funzioni commerciali ed artigianali poco distanti da quelle prettamente industriali sviluppatesi più ad ovest, verso il Fiume Tagliamento. Tale tema è centrale ancor oggi, ed evidenzia ancora un bisogno crescente di dialettica tra le parti, nello sviluppo di ruoli complementari, tra gli elementi: né il centro può chiudersi in se stesso, né l'ambito della statale pontebbana e l'area della stazione ferroviaria, ormai riconosciuta come il centro degli affari o dei servizi, possono esistere senza il centro, essendo tutte le parti necessarie all'interno dei cicli di sviluppo tipici di questa realtà urbana.

A maggio 2015, l'Amministrazione Comunale di Gemona ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale P.S.C. che ha restituito gli indirizzi approvati un anno prima, rivedendo il quadro generale dei sistemi che andranno a strutturare lo sviluppo pianificatorio contemporaneo.

Fra i fondamentali, il piano struttura riconosce i seguenti sistemi territoriali, di nuova introduzione o di profonda revisione rispetto al P.S.C. precedente in quanto attuali rispetto alle dinamiche dello sviluppo socio economico:

- il sistema ambientale e paesaggistico che riconosce gli ambiti che connotano i valori ambientali;
- il sistema della città dello sport dove il progetto Sportland punta a contribuire al rilancio e alla riqualificazione, mediante l'inserimento di nuove funzioni, dell'assetto territoriale dell'ambito gemonese anche in un'ottica di area vasta;
- il sistema della mobilità mirato all'implementazione delle infrastrutture ciclo-pedonali e direttamente relazione al positivo sviluppo degli altri sistemi.

La Qualità ambientale è da tempo oggetto di particolare attenzione e l'Amministrazione aderisce ai progetti di rilievo per il territorio.

Nel contempo, è in itinere, la conformazione del Piano Regolatore Generale Comunale - PRGC al Piano Paesaggistico Regionale – PPR con il fine di rendere lo strumento generale comunale di pianificazione urbanistica e territoriale aggiornato alle tematiche per un corretto di sviluppo paesaggistico - ambientale.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Le previsioni finanziarie di seguito riportate fanno riferimento alle previsioni del bilancio assestato al 13 novembre 2024 e riportano i valori della previsione 2025-2027.

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ESERCIZIO 2022 ACCERTAMENTI	ESERCIZIO 2023 ACCERTAMENTI	PREVISIONE ASSESTATA 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
UTILIZZO AVANZO	2.922.068,63	7.081.310,99	5.576.170,02			
FPV	6.064.945,92	3.266.499,56	10.032.907,58	398.256,33		
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	2.999.901,69	3.406.126,67	3.565.258,00	3.580.000,00	3.550.000,00	3.530.000,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.467.112,67	5.913.259,48	6.744.522,68	5.216.168,15	5.063.964,12	5.037.464,12
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.281.182,58	3.610.040,47	4.053.049,10	4.329.271,91	4.345.623,94	4.285.623,94
TOTALE ENTRATE PARTE CORRENTE	11.748.196,94	12.929.426,62	14.362.829,78	13.125.440,06	12.959.588,06	12.853.088,06
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.763.421,23	4.538.747,30	26.219.392,73	15.903.663,17	372.956,87	272.956,87
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		2.622.286,69	1.981.599,60	5.709.866,16	-	
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	756.641,72	4.702.116,83	1.981.599,60	5.709.866,16	-	
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA						-
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.611.699,03	2.444.904,80	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	16.879.958,92	27.237.482,24	62.773.664,31	43.066.256,88	15.551.709,93	15.345.209,93

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ESERCIZIO 2022 IMPEGNI	ESERCIZIO 2023 IMPEGNI	PREVISIONE ASSESTATA 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.338.101,02	11.649.355,76	13.720.966,02	12.571.134,83	12.193.784,81	12.085.435,15
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.558.083,63	4.305.172,63	43.762.203,57	21.861.221,66	222.392,87	122.392,87
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		2.622.286,69	1.981.599,60	5.709.866,16		

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	400.682,28	448.215,79	689.730,12	704.869,23	916.367,25	918.216,91
TITOLO 9 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.611.699,03	2.444.904,80	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE SPESE	15.908.565,96	21.469.935,67	62.773.664,31	43.066.256,88	15.551.709,93	15.345.209,93

LE COMUNITA' DI MONTAGNA ED I SERVIZI CONVENZIONATI

In data 14 novembre 2019 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 <<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale pubblicata nel Supplemento ordinario n. 36 al B.U.R. n. 49 del 4 dicembre 2019 ed entrata in vigore il giorno 19 dicembre 2019.

La legge raccoglie in un unico testo normativo sia la disciplina delle diverse modalità di gestione associata di funzioni e servizi da parte degli enti locali della Regione (convenzioni, Comunità e Comunità di montagna) sia la disciplina degli Enti di decentramento regionale (EDR) preposti, in fase di avvio, all'esercizio delle funzioni di area vasta già esercitate dalle soppresse Province e attualmente in capo alle quattro U.T.I. in cui sono ricompresi i Comuni capoluogo.

Gli articoli 6 e 7 introducono nell'ordinamento regionale due nuove forme di gestione associata di funzioni e servizi, ovvero:

- le Comunità, costituite su base volontaria per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- le Comunità di montagna, enti con delimitazione definita istituiti in territorio montano per l'esercizio obbligatorio di funzioni sovracomunali e per l'esercizio associato facoltativo di funzioni e servizi comunali.

Trattasi di enti locali, come tali provvisti di personalità giuridica e di potestà statutaria, regolamentare e autonomia organizzativa, cui si applicano i principi e, in quanto compatibili, le norme previste per i Comuni, i cui tratti sono delineati in relazione alle peculiarità dei territori interessati.

La sopra richiamata Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2019 ha previsto all'art. 17 la costituzione della Comunità di montagna del Gemonese quale area omogenea del territorio montano costituita dai territori dei Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone.

Con deliberazione consiliare n. 46 del 25 settembre 2020 è stato approvato lo Statuto della Comunità di montagna del gemonese ed il nuovo ente è subentrato alla cessata UTI del gemonese dal 01.01.2021.

E' intenzione dell'Amministrazione continuare ad ampliare la collaborazione con tutti i comuni contermini e gli altri enti pubblici al fine di migliorare l'offerta dei servizi assicurati a favore dei cittadini e mantenere un ruolo di riferimento per un territorio più ampio in quanto è il Comune con maggior numero di dipendenti ed abitanti ed è sede o gestisce servizi comprensoriali o su cui comunque gravitano anche i residenti dei Comuni del comprensorio (Casa riposo per anziani, istituti scolastici, complessi sportivi, polo bibliotecario, università, strutture sanitarie, carabinieri, stazione ferroviaria, polo bancario, ed in genere sede di servizi terziari etc.).

Attendiamo inoltre l'approvazione della proposta di legge costituzionale diretta alla reintroduzione del livello di governo intermedio nello Statuto regionale. Sono state infatti preannunciate ulteriori modifiche allo Statuto di autonomia. Fra i principali contenuti del

nuovo impianto normativo vi è la previsione di enti di area vasta a elezione diretta, intermedi fra la Regione e i Comuni, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge regionale, comprese quelle attualmente esercitate dagli EDR.

Sono attive le seguenti convenzioni:

- SUAP – COMMERCIO (Comuni di Gemona, Artegna, Montenars, Trasaghis, Bordano – Gemona capofila- delibera consiglio comunale n. 17 del 2021)
- POLIZIA LOCALE (vari comuni – Gemona capofila - delibera consiglio comunale n. 15 del 2021)
- URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA (Comune di Montenars - Gemona capofila - delibera consiglio comunale n. 16 del 2021)
- SEGRETERIA (Segretario Generale secondo quanto previsto dallo Statuto della Comunità di Montagna del Gemonese - delibera giunta comunale 39 del 26.03.2021 sottoscritta il 29.03.2021, avente durata fino al 31.12.2022. Con deliberazione giuntale n. 150/2022 la suddetta convenzione è stata prorogata fino al 31/12/2023 e, successivamente, con deliberazioni giuntali n. 167/2023 e n. 20/2024, fino al 15/03/2024;
- PERSONALE (Comune di Gemona capofila – Comuni di Artegna, Bordano, Montenars, Trasaghis e Comunità di Montagna del Gemonese - delibera consiglio comunale n. 61 del 23.12.2021 - Sottoscritta in data 22.02.2022. Con deliberazione consiliare n. 73/2023, avente ad oggetto: “CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PERSONALE: APPROVAZIONE ADESIONE COMUNITA’ DI MONTAGNA CANAL DEL FERRO E VAL CANALE”, si è approvata la convenzione con la Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale per l’adesione alla convenzione per la gestione associata del servizio personale, con decorrenza 01/01/2024, per la Comunità stessa e per i Comuni di Dogna, Malborghetto Valbruna, Pontebba e Resiutta; è in previsione un allargamento della convenzione ad altri Enti.
- In data 31/12/2023 è scaduta alla convenzione con la Comunità di Montagna della Carnia stipulata dal Comune di Gemona in qualità di Comune capofila per la gestione dei servizi di reclutamento del personale, pratiche pensionistiche, OIV (fino al 31/12/2022) e CUG.;
- CUC (con Comunità di Montagna della Carnia - delibera consiglio comunale n. 14 del 2021); saranno valutate ulteriori soluzioni, anche in considerazione dell’avvenuto espletamento della procedura concorsuale diretta al reclutamento di n. 01 unità di personale da destinare alla centrale unica di committenza comunale;
- PAGHE (convenzione con Regione FVG di durata triennale, con decorso dal 01/01/2023, approvata con deliberazione consiliare n. 192/2022);
- DISCIPLINARE (convenzione stipulata con regione FVG in data 12.03.2019 – durata tre anni. Con proprio atto n. 23/2022 la giunta comunale ha deliberato il rinnovo della convenzione, della durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione, avvenuta il 10/03/2022);
- Segreteria convenzionata con il Comune di Artegna (dal 4 novembre 2021 e successivamente rinnovata, da ultimo, con deliberazioni del Consiglio comunale n. 58 del 06/11/2023 del Comune di Gemona del Friuli e n. 33 del 23/10/2023 del Comune di Artegna, fino al 31/12/2024. La convenzione in oggetto è stata sciolta consensualmente su iniziativa del Comune di Artegna, con deliberazioni consiliari, rispettivamente, del Comune di Artegna n. 21/2024 e del Comune di Gemona del Friuli n. 30/2024, giusto provvedimento prefettizio prot. n. 45948 del 09/08/2024, con decorso dal 22/08/2024 (21/08/2024 ultimo giorno di validità);
- SERVIZIO FINANZIARIO (convenzione tra la Comunità di Montagna del Gemonese e il Comune di Gemona del Friuli – delibera del Consiglio Comunale n. 14/2022, della durata di cinque anni decorrenti dal 12/07/2022);

- **SERVIZI DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO** (deliberazione giuntale n. 206 del 30.12.2021 con cui si è approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi in questione tra la Comunità di Montagna del Gemonese e il Comune di Gemona del Friuli, entrata in vigore il 04.02.2022) come successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 15/2024.

Tra il 2026 e il 2027 scadranno le convenzioni di cui sopra, per cui, all'esito dell'andamento delle stesse, le Amministrazioni interessate valuteranno le modalità di prosecuzione delle relative attività; è, in ogni caso, volontà del Comune di Gemona del Friuli proseguire e incrementare le gestioni associate di uffici e servizi, al fine di ottimizzare e sviluppare le competenze presenti negli enti e nel perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficacia della gestione, oltre che del costante miglioramento dei servizi da rendere alla popolazione di riferimento.

AGENDA DIGITALE

Il fulcro dell'azione digitale del Comune di Gemona del Friuli è costituito dal lavoro di revisione e ulteriore implementazione delle tecnologie a disposizione dell'Ente, processo che permetterà una maggiore efficienza dei processi interni e una maggiore incidenza positiva nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, il rafforzamento delle infrastrutture digitali e di protezione del patrimonio informativo in uso.

Codice dell'Amministrazione Digitale

Il Comune di Gemona del Friuli adeguerà le proprie attività di digitalizzazione e di riorganizzazione alla luce delle evoluzioni normative dettate dal CAD e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e delle Linee Guida emanate dall'AGID. Si provvederà all'approvazione del Piano Triennale 2024/2026.

Il Comune di Gemona ha avviato il processo di digitalizzazione dei propri servizi nel 2018; Occorre proseguire e completare progressivamente il percorso di digitalizzazione delle istanze online, supportando gli utenti, che ancora richiedono l'erogazione degli stessi in modalità analogica per il passaggio al digitale, e migliorare quelli già erogati in modalità digitale, rendendoli centrati sul cittadino, semplici e sicuri ed integrati, attraverso lo scambio di dati con le piattaforme nazionali. In questo modo il cittadino avrà a disposizione un unico punto di accesso ai servizi a lui dedicati, con accesso tramite autenticazione digitale (SPID, CIE, EIDAS), riuscendo anche a gestire in questo modo i propri dati e i rapporti con l'Ente. Questo processo comporta focalizzare l'attenzione sull'accessibilità ed usabilità di tali servizi, nonché sulla loro sicurezza.

Per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il PNRR (Missione 1) ha stanziato la somma complessiva di 9,75 miliardi per gli interventi in campo nazionale, buona parte dei quali saranno veicolati alle amministrazioni locali per l'implementazione dei propri progetti di digitalizzazione, nel quadro delle linee guida definite a livello statale.

L'Amministrazione, consapevole dell'importanza di questo percorso e delle potenzialità finanziarie attivabili nel tempo per la sua realizzazione ha partecipato ai seguenti bandi PNRR:

- a) Avviso Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” Comuni Aprile 2022 (per 4 servizi, oltre alla misura adeguamento sito web istituzionale, ovvero "cittadino informato");
- b) Avviso Misura 1.4.5 “Notifiche Digitali” Comuni Settembre 2022 (2 servizi)
- c) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione appIO" Comuni Settembre 2022 (9 servizi di notifica);
- d) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Maggio 2023 (45 servizi di pagamento);
- e) Avviso Misura 1.3.1 “PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati” Comuni Ottobre 2022 (2 API)
- f) Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni Luglio 2022 (per 9 misure di migrazione al cloud di servizi SaaS);
- g) Misura 1.7.2 “Servizi di Facilitazione Digitale” – in qualità di soggetto subattuatore per l'ambito unificato di Carnia, Gemonese/Canal del Ferro- Valcanale, Torre, Collinare

In relazione, quindi, alle modalità operative e procedurali dei Bandi PNRR, l'amministrazione comunale, conscia dell'ampiezza della portata delle azioni da intraprendere per ampliare i servizi alla cittadinanza, sulla scorta di quelle che sono le limitazioni del numero di servizi finanziabili, nell'ambito delle misure indicate, strutturerà la propria attività strategica puntando a due obiettivi cardine:

1. raggiungere la piena implementazione delle azioni oggetto di finanziamento;
2. implementare un più ampio ventaglio di servizi attingendo alle somme residuali provenienti dai finanziamenti PNRR, ossia, convogliando gli importi provenienti dalla differenza del valore finanziato e l'effettiva spesa sostenuta per l'adozione delle misure oggetto di candidatura ai bandi, verso servizi digitali a potenziamento di quelli già esistenti.

Con tale prospettiva, dunque, l'Ente avvierà investimenti anche in comparti non direttamente coperti dai fondi PNRR.

E' stato avviato il progetto “Sportello digitale”, condiviso la Comunità di Montagna della Carnia; il progetto metterà a disposizione dei cittadini una realtà strutturata al fine di decentrare territorialmente servizi fruibili in modalità remota con postazioni tecnologicamente avanzate a supporto di chi non ha i mezzi per interfacciarsi con gli enti locali.

Competenze digitali

Il Comune di Gemona ha aderito al progetto “PNRR Cybersecurity FVG – Training & Awareness”, promosso dalla Regione FVG, con lo scopo di attuare un'azione specifica sulle tematiche attinenti alla sicurezza informatica.

Assieme all'Ufficio Personale è stato organizzato e proseguirà un percorso base ed intermedio per l'utilizzo consapevole e corretto degli strumenti di office automation. Si proseguirà con i percorsi di formazione interna per diffondere una visione e una cultura digitale condivisa. La promozione della cultura digitale sarà rivolta anche ai cittadini, attraverso le azioni del progetto PNRR 1.7.2 - Servizi di Facilitazione Digitale. L'obiettivo generale della Misura riguarda l'accrescimento delle competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere i diritti di cittadinanza digitale attiva e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e

Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

La promozione della cultura digitale serve a supportare il percorso di alfabetizzazione digitale del territorio, per poter raggiungere tutte le varie generazioni, al fine di poter costruire una base comune di competenze e capacità tecnologiche tra i dipendenti e la comunità.

Il recente completamento del Centro Didattico Digitale Diffuso costituisce una solida base e il punto di partenza per dare sviluppo a progetti di facilitazione digitale che coinvolgono sia i dipendenti dell'Ente sia la popolazione, qualunque fascia d'età.

LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Con l'entrata in vigore e l'effettiva operatività del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. 31.03.2023 n. 36, il legislatore ha dato ancor più rilievo alla digitalizzazione rispetto al ciclo di vita dei contratti dedicando un'intera parte del Codice a tale principio (artt. da 19 a 36).

Le stazioni appaltanti devono infatti assicurare la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, garantendo l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica. In tale ottica dovranno essere utilizzate piattaforme di approvvigionamento digitale per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Per quanto attiene agli obblighi di aggregazione le nuove disposizioni normative (art. 62 del Codice) stabiliscono che, fatti salvi i principi sopra esposti, tutte le stazioni appaltanti, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (attualmente euro 140.000), e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro.

Per operare oltre tali importi risulta necessario rispettare i nuovi principi di qualificazione ovvero avvalersi di centrali di committenza qualificate.

Relativamente agli appalti connessi alla realizzazione delle opere pubbliche il Comune di Gemona del Friuli ha aderito, a far data del 28.09.2017, alla Rete di stazioni appaltanti della Regione disciplinata dall'art. 44Bis della L.R. n° 14/2002. Tale sistema, che sarà a breve rinnovato, ha consentito di superare anche le problematiche connesse alle competenze in ordine alle procedure d'appalto collegate ai finanziamenti concessi dal PNRR, come più recentemente ribadito dalla circolare regionale prot. 31591 dd. 14/06/2022.

Nel 2020 la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato un percorso per la costituzione e strutturazione delle Centrali di Committenza di Area Vasta rivolto a facilitare la condivisione e la valorizzazione delle esperienze e la replicabilità dei modelli di eccellenza ed a perseguire l'interesse regionale di massimizzare i risultati conseguibili, in termini di soddisfacimento dei fabbisogni, risparmi di spesa e di minor aggravio amministrativo nell'acquisizione di beni e servizi nell'ottica anche di una programmazione integrata e vicinanza al territorio. Qualora opportuno, si aderirà alle singole convenzioni.

Attualmente la CUC viene gestita in forma associata con la Comunità di montagna della Carnia; saranno valutate ulteriori soluzioni, anche in considerazione dell'avvenuto espletamento della procedura concorsuale diretta al reclutamento di n. 01 unità di personale da destinare alla centrale unica di committenza comunale.

IL BILANCIO

Per effetto del Dm 25 luglio 2023, di riforma del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/2011), il processo di formazione del bilancio di previsione del prossimo triennio prende avvio con la predisposizione da parte della giunta comunale di un atto di indirizzo. Atto con il quale la giunta stabilisce gli indirizzi che devono ispirare la predisposizione del bilancio tecnico da parte del responsabile del servizio finanziario. Si tratta di un atto che tiene conto di quanto già riportato dal presente Dup 2025/2027 nonché dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento.

Sulla scorta dei predetti indirizzi il responsabile del servizio finanziario, entro il 15 settembre, ha predisposto il cosiddetto "bilancio tecnico", ossia il bilancio redatto a legislazione vigente e amministrazione invariata. La costruzione del bilancio tecnico tiene conto dell'impatto che le normative e le condizioni economiche vigenti potranno avere sui futuri esercizi. Viene così valutata la proiezione del gettito dei tributi e delle altre entrate, tenendo conto degli indirizzi in materia di tariffe e aliquote contenuti nel presente DUP, nonché della presumibile evoluzione delle basi imponibili. I trasferimenti vengono considerati solo se già previsti dalle vigenti norme oppure se hanno carattere strutturale.

Dal lato delle spese, una particolare attenzione viene rivolta a quelle del personale, tenendo conto dell'evoluzione della spesa specie nell'ultimo anno, sulla base dei piani assunzionali già stabili nel PIAO vigente e delle risorse disponibili che l'ente ha quantificato nel DUP 2025/2027, pur in assenza del nuovo piano triennale dei fabbisogni del personale. Dal lato delle spese, è stata effettuata una valutazione di quelle energetiche, che hanno rappresentato uno dei punti più dolenti dei bilanci degli ultimi anni, tenendo conto dell'impatto della recente rilevate dinamica inflazionistica sui prezzi dei servizi, specie di quelli in scadenza, le cui gare per l'affidamento dovranno essere bandite nel corso del triennio.

Dal lato dell'indebitamento viene valutato l'effetto sulla spesa corrente di quello previsto nel triennio, sulla scorta di quanto già indicato dall'attuale bilancio.

Il bilancio tecnico, con tutti i numerosi allegati previsti dal principio contabile, inviato entro il 15 settembre 2024 a tutti i responsabili dei servizi, oltre che alla giunta, al Segretario, ha permesso ai responsabili di provvedere, entro il 5 ottobre, a formulare proposte di integrazione delle previsioni del bilancio tecnico. La mancata risposta da parte dei responsabili di entrata e di spesa equivale a condivisione delle previsioni del bilancio e delle correlate responsabilità.

Ricevute le richieste dei responsabili, il responsabile del servizio finanziario ha iscritto in bilancio le stesse, non sono stati segnalati squilibri. Il tutto in tempo utile per l'invio del bilancio in equilibrio alla giunta entro il 20 ottobre. Giunta che ha quindi tempo fino al 15 novembre per licenziare il documento (potendo ovviamente chiedere correttivi allo stesso, mantenendo l'equilibrio), al fine della sua presentazione al consiglio comunale e all'organo di revisione per il relativo parere. Il tutto per giungere alla meta dell'approvazione entro il 31 dicembre.

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha ritenuto prioritario l'obiettivo di giungere all'approvazione del bilancio 2025-2027 entro il 31.12.2024 in considerazione degli evidenti vantaggi che comporta il fatto di poter contare su uno strumento di programmazione comunque già impostato.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il quadro complessivo delle risorse umane è un elemento strategico nella programmazione dell'Ente. La pianificazione e la programmazione delle politiche concernenti la gestione del personale resta funzionale alle politiche ed agli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire e pertanto la struttura è soggetta a continui mutamenti, in parte dovuti alle progressive dimissioni del personale ed in parte alla accelerata evoluzione dei bisogni; questa la suddivisione attuale, come da deliberazione giuntale n. 19 del 21.02.2022 con cui è stato definito l'assetto provvisorio dell'Ente come confermato con il PIAO 2023-2025 adottato con deliberazione giuntale n. 39 del 31/03/2023 e, da ultimo, con il PIAO 2024/2026, di cui alla deliberazione giuntale n. 11/2024, come modificato dalla deliberazione giuntale n. 50/2024, recante il primo aggiornamento alla sottosezione 3.3 piano triennale fabbisogno personale:-

- Tecnico Infrastrutture Lavori pubblici E Ambiente
- Urbanistica e Pianificazione Territoriale/SUAP - Commercio/Progetti Europei
- Amministrativo/Vicesegretario
- Servizi al Cittadino
- Cultura, Sport e Promozione del territorio
- Settore Tributi/Finanze
- Vigilanza
- Personale

Al fine di assicurare la necessaria terzietà nei procedimenti disciplinari è stato valutato di affidare alla Regione la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro. Pertanto, con deliberazione giuntale n. 23 del 09/03/2022, è stata rinnovata la convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione delle procedure disciplinari e il contenzioso del lavoro di cui all'art. 17, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18; la durata è di cinque anni ed è prorogata per ulteriori cinque anni in caso di mancata disdetta scritta prima della scadenza. Il servizio garantito dalla Regione FVG non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

Il raggiungimento degli obiettivi posti presuppone comunque una seria valutazione in ordine alle risorse a disposizione, alle competenze e professionalità possedute dai dipendenti anche alla luce del fatto che comunque, a tendere, viene richiesto un contenimento e monitoraggio costante delle spese di personale dai legislatori regionale e nazionale.

Il numero di pensionamenti che si è verificato negli ultimi anni, l'elevata età media dei dipendenti (dai dati del conto annuale 2022 emerge come al 31/12/2022 su 59 dipendenti vi siano 32 dipendenti con un'età superiore ai 50 anni di cui 10 over 60) nonché il previgente sistema di sostituzione del personale cessato, basato sulle "capacità assunzionali" derivanti dalle cessazioni avvenute nel quinquennio precedente che consentiva di sostituire solo il 50% dei posti che si rendevano vacanti in passato, hanno costituito elementi di indubbia criticità interna.

Con la novella alla L.R. 18/2015 introdotta dalla L.R. 20/2020 avente ad oggetto "Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo" si è previsto quanto segue:

– al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli Enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle Amministrazioni pubbliche (l'art. 2, comma 2 bis);
– sono definiti i seguenti obblighi di finanza pubblica per gli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia (l'art. 19,):

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;

in attuazione della sopra richiamata normativa, la giunta regionale è intervenuta dapprima con la deliberazione n. 1885/2020 e successivamente con la deliberazione n. 1994/2021 definendo il valore soglia (di cui all'art. 21, comma 1), le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia e prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia

In materia di capacità assunzionale, questa riforma, ha segnato una svolta permettendo agli Enti di procedere con nuove assunzioni e conseguentemente di supplire alle carenze di organico che si erano create.

Questo Ente ha attuato, e sta continuando, una politica basata sulle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa che ha portato a concepire ed elaborare il piano assunzionale quale strumento posto a valle delle attività di programmazione complessivamente intese e volto a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

La strategia impostata sul corretto funzionamento della struttura comunale ha portato ad un costante monitoraggio delle esigenze organizzative e di servizio, valutando anche l'opportunità di anticipare la copertura di posti che si sarebbero resi vacanti a seguito di pensionamento in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria.

Gli Enti pubblici in generale stanno vivendo una fase storica caratterizzata dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria. Conseguenza che, in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.

Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche da frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni di personale che trova lavoro presso altri enti.

In tale ottica, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo straordinario per la continuazione ed il completamento del programma di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il frenetico turn over di personale ed il continuo susseguirsi di norme di aggiornamento, modifica degli adempimenti e/o l'introduzione di nuovi, impongono un'attenta ponderazione nell'individuazione delle professioni e delle relative competenze professionali al fine dell'individuazione della forza lavoro e della definizione delle risorse umane necessarie.

Inoltre, si rendono necessarie periodiche modifiche organizzative generali dell'Ente ed in particolare della distribuzione delle varie competenze ai singoli servizi.

La dimensione della struttura e lo stretto legame con il territorio favoriscono comunque una semplificazione nei rapporti e una maggiore flessibilità del sistema, ma anche il naturale sviluppo di legami relazionali sia interni che esterni. Gli uffici comunali interagiscono quotidianamente con un'utenza estremamente variegata che comprende imprese, professionisti, enti del terzo settore e privati cittadini.

Negli anni sono state avviate numerose e proficue collaborazioni e convenzioni con altre amministrazioni contermini sia per efficientare i servizi sia per supportare le Comunità più in difficoltà, nell'ottica di uno spirito solidaristico che l'amministrazione intende rinnovare anche nei prossimi anni.

In considerazione alle difficoltà riscontrate nelle assunzioni e nel creare un apparato strutturato a causa dei soventi spostamenti di personale da un'amministrazione ad un'altra, si procederà all'affidamento all'esterno dell'attività meno rilevanti, mantenendo piuttosto all'interno le politiche gestionali generali e di controllo, anche alla luce degli aspetti più critici rilevati. Il principio che guiderà infatti la valutazione del fabbisogno del personale, alla luce anche di quanto espressamente previsto dalle linee guida del Ministro per la semplificazione della Pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, sarà rappresentato dal fatto che "è fondamentale definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, ad esempio, le nuove tecnologie... ricorrendo anche a forme di riconversione professionale volte a privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali e di core business piuttosto che di quelle di supporto o di back office". Qualsiasi programmazione in materia subirà, purtroppo, passivamente gli eventuali effetti dei provvedimenti legislativi approvati in materia di quiescenza.

L'attuale programma del fabbisogno (adottato con il PIAO 2024-2026) trova coerente collocazione anche nel nuovo sistema.

In questo momento non risulta noto quante saranno le cessazioni per quiescenza nel triennio in esame anche perchè la materia è in continua evoluzione e sussistono forme di pensionamento anticipato che vengono disciplinate annualmente con la legge finanziaria statale.

Per quanto sin qui esposto, la programmazione del fabbisogno del personale deve essere improntata ad un'ottica di massima dinamicità e pertanto deve sin d'ora considerarsi modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., e sarà sempre propedeutica la verifica del rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Per migliorare il contesto organizzativo, da cui assicurare l'erogazione di migliori servizi ai cittadini, l'Amministrazione ha approvato un progetto (delibera giunta n. 12 del 31.01.2020) che ha applicato il sistema sviluppato per ANCI FVG da ComPA FVG: si tratta di un sistema di check-up organizzativo e di contesto che ha lo scopo di fornire all'amministrazione/direzione un supporto alla valutazione dei rischi reali e potenziali cui l'ente è soggetto. Il sistema si basa sull'applicazione dei principi della Norma IEC 31010 di Gestione del Rischio sviluppata a supporto della ISO 31000 e fornisce una guida su come

fare delle scelte circa l'organizzazione delle attività/servizi dell'Ente. La valutazione dei rischi potrà aiutare l'Amministrazione a conoscere e trovare delle risposte in relazione alle attività da porre in essere al fine di eliminare o comunque limitare i rischi più rilevanti.

Si anticipa comunque che:

- Si intende proseguire con le modalità di gestione dei tributi avviate con il 2019, concedendo all'esterno le maggiori attività possibili, in particolare le attività legate all'aggiornamento della banca dati e le operazioni di accertamento, pur mantenendo il in house le attività strategiche e di controllo, al fine di poter assicurare risorse all'interno dell'Ente, anche riqualificando il personale;

Al fine di incentivare l'autonomia operativa dei dipendenti si ricorrerà all'individuazione di unità operative cui demandare un lavoro "per obiettivi e risultati".

- Il Servizio informatico, precedentemente posto sotto la direzione del Segretario Generale, a decorrere dal 01.01.2024 è stato posto sotto la direzione del Settore tecnico;
- Si stanno creando i presupposti per la realizzazione di una unità operativa dedicata alla comunicazione con l'esterno ed all'informatizzazione.
- L'organizzazione del servizio personale proseguirà in regime di servizio associato, assicurando una maggiore autonomia ed agevolando l'adesione alla convenzione di altri Enti.
- Si intende istituire la Centrale Unica di Committenza (CUC) in considerazione delle gravose procedure imposte dal codice degli appalti volte a garantire trasparenza all'attività economica della Pubblica Amministrazione, ma che nel contempo sovraccaricano gli uffici di attività e incombenze, senza contare che la norma, e conseguentemente le procedure telematiche, sono in continua evoluzione imponendo agli uffici un costante aggiornamento. Si prende atto dell'avvenuto espletamento della procedura concorsuale diretta al reclutamento di n. 01 unità di personale da destinare alla centrale unica di committenza comunale.

Si intende riconfermare quanto già previsto in merito alla copertura del tour over. In generale viene pertanto previsto il mantenimento del turn over, con esclusione dei dipendenti che prestano servizio presso la Casa di Soggiorno per Anziani, nonché, laddove possibile, un'anticipazione del turnover al fine di assicurare mantenimento del know-how e del know-that.

Si fa comunque espressa riserva, in considerazione degli aspetti di criticità evidenziate con riferimento alle nuove modalità di contenimento delle spese di personale sancite con le Deliberazioni della Giunta regionale, di monitorare anche alla luce delle entrate, l'effettivo mantenimento del turn over.

Molto è stato fatto nel corso degli ultimi anni in relazione alle assunzioni, ragguagliando la forza lavoro, che risultava decisamente impoverita dal numero dei pensionamenti e dal sistema giuridico in materia di contenimento della spesa pubblica.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI, LE PRIORITA' E LE RISORSE

La sezione strategica del documento prende le mosse dalle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte

che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 21.04.2023 in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, il Comune di Gemona del Friuli ha individuato le linee programmatiche di mandato relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel periodo 2023 - 2028: i contenuti della programmazione devono essere quindi coerenti, oltre che con il programma di governo, con gli indirizzi di finanza pubblica, assumere valenza pluriennale, assicurare una lettura non solo contabile del documento.

Gli indirizzi strategici rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Nella predisposizione del programma politico amministrativo non si è potuto non tener conto delle emergenze che hanno caratterizzato gli ultimi anni: tempesta Vaia, pandemia da covid-19, crisi Ucraina, emergenza energetica, aumento dei costi dei servizi, delle lavorazioni e di reperimento dei materiali, il recente acuirsi del conflitto israelo-palestinese. Eventi straordinari che hanno condizionato e continuano a condizionare la vita di cittadini, imprese e Amministrazioni pubbliche, Enti locali compresi.

Con l'atto di programmazione sopra richiamato sono state pertanto definite le aree di intervento strategico, che rappresentano le politiche essenziali alla base dei programmi, progetti e interventi da realizzare nel corso del mandato e che corrispondono alle missioni del PNRR ove continuare a investire per promuovere e fortificare la Città di Gemona del Friuli

MISSIONE 1 : Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Città intelligente e digitale

Alla straordinaria opera, avviata in questi anni e in fase di prossimo completamento su tutto il territorio comunale, per la realizzazione di una infrastruttura a banda ultralarga, si darà seguito col percorso di realizzazione della Smart City attraverso molteplici interventi legati da una parte all'efficientamento della pubblica illuminazione, e dall'altra alla realizzazione di una nuova infrastruttura di videoanalisi e videocontrollo con l'implementazione di telecamere innovative, dotate di tecnologie di intelligenza artificiale.

Proseguiremo inoltre nel percorso di digitalizzazione dei servizi, a partire dal sito web che sarà costantemente aggiornato e implementato.

Continueremo il progetto per la Città Digitale, con determinati servizi rivolti a Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, altri di supporto sanitario e per la gestione delle emergenze, infine con una offerta mirata per i turisti (musei interattivi, etc.); si rafforzeranno i percorsi di raccolta dati finalizzati alle comunicazioni e alle interazioni con i cittadini e gli altri fruitori, potenziando di fatto anche la promozione del territorio.

E' stato attivato, in collaborazione con INSIEL, il "Centro didattico digitale" dotato di tecnologie avanzate per la didattica, pensato per diffondere competenza e cultura digitale nel nostro territorio con iniziative didattiche e formative.

Ulteriormente stimulate e sostenute saranno le attività di collaborazione con genitori e scuole rispetto al benessere digitale dei ragazzi; verranno organizzati incontri informativi, anche in collaborazione con le forze dell'ordine, per la prevenzione di truffe o per attività di cybersecurity.

Turismo

L'ambiente, un territorio da vivere ed esplorare, una serie di luoghi e beni culturali di assoluto livello, rappresentano una inesauribile fonte di ricchezza, anche economica, per la Città di Gemona del Friuli. L'obiettivo è valorizzare ulteriormente questo patrimonio, nella logica di programmazione di Area vasta che continuerà a prevedere il coinvolgimento dei Comuni limitrofi e delle principali realtà regionali, maturando anche esperienze di natura internazionale.

Gemona ha saputo cogliere l'opportunità di fare rete con i Comuni rivieraschi del Lago dei 3 Comuni, con Venzone "Borgo dei borghi 2017", Artegna e Osoppo, la Carnia e la Val Canale-Canal del Ferro, il Tarcentino e la Collinare - tutti collegati e collegabili da un sistema di piste ciclabili connesso alla direttrice principale dell'Alpe Adria. La peculiare collocazione geografica, oltre a garantire alla nostra cittadina uno snodo fondamentale per il rilancio commerciale e turistico anche a servizio del mandamento, è stata ulteriormente valorizzata dalla Regione attraverso il Premoci, piano della mobilità ciclistica regionale, che ha individuato in Gemona un vero, se non il principale, crocevia di ciclovie di interesse regionale ed internazionale, grazie al passaggio della FVG1-3-6-7 e con il collegamento alla FVG8.

Al fine di implementare l'offerta presente a Gemona e nel territorio, rivolgendosi in particolare al turismo lento e sostenibile, si è avviato, in sinergia con attori pubblici e privati, un percorso di valorizzazione del Santuario di Sant'Antonio (che rappresenta il primo luogo sacro al mondo a lui dedicato) anche attraverso l'estensione del 'Cammino del Santo' dei miracoli da Gemona a Padova, che in futuro potrà essere anche interessato da un percorso ciclabile.

Traguardi, questi, fondamentali, alla pari di quelli raggiunti in questi anni in termini di presenze turistiche legate anche a Sportland. Queste azioni potranno stimolare ulteriore crescita territoriale ed investimenti pubblici ma soprattutto privati, per far compiere alla nostra città un notevole balzo economico: l'obiettivo è garantire la nascita e lo sviluppo di attività economiche, fortificare il tessuto commerciale e aprire importanti opportunità di lavoro per i nostri giovani.

Le nuove infrastrutture (realizzate, in corso di realizzazione o programmate) saranno il presupposto per sostenere il settore turistico, facilitandone l'accessibilità e la fruizione del territorio; allo stesso modo saranno fondamentali le iniziative di forte richiamo a carattere sportivo, culturale e di intrattenimento, per tenere sempre alta l'attenzione sulla nostra località e prolungare la permanenza dei turisti.

Proseguiremo nella definizione di una struttura organizzata e funzionale per supportare e coordinare tutte le realtà coinvolte nel settore turistico, qualificandone l'offerta e ottimizzandone i costi. Proseguirà la collaborazione con PromoturismoFVG, Regione e tutti gli attori pubblici e privati, mutuando la positiva esperienza del nuovo punto informativo (realizzato anche in collaborazione di RFI e Casa per l'Europa) presso i locali dell'ex biglietteria della stazione ferroviaria. Un investimento strategico per l'intermodalità, il turismo, e la mobilità sostenibile; un crocevia fra piste ciclabili, autostazione, viabilità principale di accesso al centro storico di Gemona e fermata dei treni - quest'ultima, inoltre, punto d'arrivo e di partenza di treni storici di interesse turistico lungo la tratta Gemona-Sacile, inserita dalla Fondazione FS nel progetto nazionale "Binari senza tempo".

Cultura

Si proseguirà nel percorso di valorizzazione dei siti e del patrimonio storico e culturale: al centro dell'offerta ci saranno la biblioteca e i musei, con l'esposizione dei lacunari del Pomponio Amalteo; di riqualificazione delle strutture e dei servizi turistici facendo leva sulle nuove tecnologie, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali

e cognitive in musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche comunali.

La nostra Biblioteca civica (alla quale verranno riservati ulteriori spazi) e la Cineteca del Friuli sono centri documentali di importanza internazionale e attirano annualmente un numero importante di studiosi di varie nazionalità. Fin dalla loro nascita hanno dato risonanza sovranazionale al nome di Gemona e, insieme alle opere custodite nelle chiese e nei musei cittadini, agli edifici e ai siti di rilevanza storico-artistica, costituiscono un motore importante legato a un processo di internazionalizzazione per la nostra cittadina.

In sinergia con l'Università di Udine, con il museo "Tiere Motus" di Venzone, e con le attività a esso connesse, sarà rinnovato anche lo spazio dedicato alla mostra del terremoto (che sarà collocata presso Palazzo Elti), archivio dinamico di competenze e conoscenze accumulate durante l'esperienza del sisma del 1976, a partire dalla fase di gestione dell'emergenza fino ad arrivare a quella della ricostruzione.

Tutto ciò farà rete nel progetto denominato "Polo culturale digitale Glemonense", già finanziato dalla Regione, in virtù del quale castello, museo civico, archivio storico e antico, biblioteca e museo del terremoto (in dialogo con l'intero patrimonio storico-artistico e culturale di Gemona) costituiranno un rinnovato cuore pulsante all'interno del centro storico, tanto per i suoi cittadini, che per tutti gli utenti, i turisti e ovviamente gli studiosi.

Si proseguirà nell'attività di ricerca e valorizzazione delle peculiarità gemonesi legate alla sua storia, all'architettura e all'evoluzione culturale, paesaggistica e antropologica avvenuta dal post terremoto oggi.

Significativa sarà anche l'attività di valorizzazione del Castello, già parzialmente restituito alla comunità ma ormai prossimo al completamento, che aprirà una stagione di importanti mostre inserite nella programmazione triennale regionale per le quali partner fondamentale è la Cineteca del Friuli con il suo prezioso archivio.

Sport

Dalla sua nascita, Sportland continua a crescere e consolidarsi, confermandosi precursore di un trend che vede da una parte la richiesta sempre più forte dei turisti verso la 'vacanza attiva' (soprattutto in territori vergini ed incontaminati ma accessibili), dall'altra il bisogno di promuovere lo sport tra i cittadini di ogni fascia d'età, di ogni sesso e con particolare attenzione anche alle persone disabili, al fine di migliorare la qualità e gli stili di vita.

In questi anni, notevoli sono stati i progetti - spesso di respiro internazionale - rivolti al cicloturismo, al volo libero, al trekking, anche con il coinvolgimento dell'Università di Udine (con il corso di Laurea in Scienze Motorie), il CAI e l'Istituto Magrini-Marchetti.

Le infrastrutture sportive a favore dei giovani saranno potenziate ulteriormente con la realizzazione, anche a servizio del centro studi, di un nuovo Palazzetto con adiacente palestra dedicata alla ginnastica artistica, con l'ulteriore potenziamento della piscina comunale, ma anche attraverso la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi esistenti e la creazione di nuove opportunità di pratica dello sport. Saranno valorizzati i percorsi in ambiente naturale; verrà creata inoltre una pump track nell'area prossima al Vegliato, dedicata agli appassionati delle due ruote ed inserita nella "Sportland bike arena": l'area, oltre a essere qualificata a livello regionale, diventerà sede di addestramento e svago dai più piccoli fino agli adulti, e motore di attrazione di nuovi turisti. Particolare attenzione sarà prestata ai settori giovanili e alla valorizzazione degli atleti emergenti locali, così come saranno sostenuti e organizzati, in collaborazione con le associazioni e realtà locali, eventi e manifestazioni sportive, facendo del "Festival dello sport" un appuntamento annuale fondamentale: una vetrina per associazioni sportive, operatori ed espositori.

Associazionismo

L'associazionismo sportivo, culturale e ricreativo costituisce per Gemona un patrimonio di energie e di iniziative considerevole. Alle associazioni e agli organismi di volontariato si garantiranno forme di finanziamento e collaborazione per dare continuità alle loro attività. Saranno sostenute prioritariamente le iniziative e le manifestazioni che supportano il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle progettualità definite dall'Amministrazione comunale, stimolando la rete di collaborazione tra le stesse.

MISSIONE 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambiente, pianificazione e mobilità sostenibile

La capacità di rendere il territorio un bene comune e la visione della città che fonda il proprio sviluppo sull'ambiente e sull'innovazione tecnologica ecosostenibile sono i principi di una buona amministrazione. Pianificazione urbanistica, sostenibilità, paesaggio, infrastrutture, reti di nuova generazione saranno le linee guida della nostra azione di valorizzazione del territorio, votata al recupero degli spazi e delle cubature esistenti e non utilizzate.

La riduzione delle emissioni in atmosfera e la produzione di energia da fonti rinnovabili saranno azioni prioritarie per rispettare la natura.

Verrà prestata la massima attenzione alla cura e alla crescita dell'intero territorio comunale, valorizzando le peculiarità del centro storico e delle borgate, con particolare riguardo al decoro urbano e allo sviluppo urbanistico, ricucendo il tessuto urbano e contribuendo alla semplificazione delle procedure superando adempimenti burocratici non attuali e ridondanti. Daremo seguito agli interventi previsti nel PEBA (Piano superamento barriere architettoniche) realizzando quanto previsto dai finanziamenti già ottenuti e programmandone di ulteriori con priorità al miglioramento dell'accessibilità nei luoghi di interesse pubblico.

Verranno ulteriormente valorizzati i parchi urbani e parchi giochi, con la sostituzione delle attrezzature vetuste per una più sicura fruizione ed un potenziamento dell'offerta verso le famiglie.

Sarà completato l'iter di approvazione del Biciplan con la promozione dell'uso della bicicletta per i percorsi casa-scuola e scuola-lavoro; verrà completata poi la rete ciclabile di interesse regionale ricadente nel territorio comunale, con l'implementazione di una serie di servizi a supporto delle stesse, anche mediante l'integrazione delle isole del ciclista e di colonnine di ricarica.

Verranno inoltre attivate procedure e buone prassi per il recupero di prati e pascoli e per la valorizzazione del patrimonio boschivo; sarà completato l'iter per la realizzazione del parco faunistico in prossimità dell'area del Vegliato, rivolto a bambini e famiglie, da integrare con la Casa delle farfalle di Bordano, la Riserva del lago di Cornino e il Parco delle Prealpi Giulie, nell'ulteriore miglioramento dell'ampia offerta già oggi riconosciuta dal MAB 'Man and the Biosphere' Unesco.

Particolare attenzione sarà posta all'agricoltura, anche in considerazione dell'adesione del Comune di Gemona del Friuli per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, alla Convenzione regionale avente ad oggetto l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale a favore di Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – 2^a edizione che, in continuità con le azioni intraprese precedentemente, garantirà gli approvvigionamenti delle derrate in conformità, tra l'altro, alla L.R. n. 15/2000 e s.m.i. ("Norme per l'introduzione dei prodotti biologici, a chilometro zero, tipici e tradizionali nelle mense pubbliche e per iniziative di educazione alimentare").

In merito alla gestione dei rifiuti, si intendono confermare e migliorare i già ottimi risultati ottenuti in questi anni grazie alla svolta determinata dall'introduzione della raccolta porta a porta a tariffazione puntuale. Grazie alla sensibilità e all'impegno dei cittadini, Gemona è stata riconosciuta "Comune riciclone", superando addirittura l'80% di raccolta differenziata. Verrà realizzato un nuovo centro di riuso e sarà completato il potenziamento del centro di raccolta, dove si intende avviare la raccolta in via sperimentale anche di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da piccole demolizioni di carattere edilizio.

Particolare attenzione sarà anche rivolta alle risorse idriche, sia nell'approvvigionamento, sia nella distribuzione, sia nella depurazione ed immissione in ambiente. Continuerà infatti l'efficientamento della rete idrica, anche attraverso progetti sperimentali in collaborazione con CAFC e AUSIR rivolti alla digitalizzazione dei contatori - strumento utile per monitorare le perdite e ridurre i tempi di intervento.

Si concluderà inoltre il significativo intervento di manutenzione straordinaria alla rete fognaria nella borgata di Piovega, per la risoluzione dello storico problema di infiltrazioni di acque parassite, a beneficio dell'ambiente, del bacino del fiume Ledra e della piana di Campolessi.

Efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili

Dando seguito ai numerosi interventi già realizzati in questi anni (che hanno già portato significativi benefici sia di carattere ambientale che di consumi), si procederà, grazie al notevole apporto del Comune di Gemona nella stesura del bando Green Communities, alla creazione di progetti di largo respiro rivolti alla creazione di comunità energetiche, termiche e forestali. In particolare, si promuoverà, nell'area del centro studi, la realizzazione di un progetto pilota di efficientamento energetico che da una parte utilizzi il calore di scarto dell'impianto di cremazione e dall'altra produca di energia da fonti rinnovabili. L'energia prodotta alimenterà, attraverso una rete di teleriscaldamento, il polo scolastico (che sarà completamente rinnovato) e gli impianti sportivi. Saranno notevoli i benefici per l'ambiente, grazie alla riduzione delle emissioni di CO₂, e significativo il risparmio economico per le casse del Comune.

Proseguirà l'intervento di efficientamento energetico degli oltre 2750 punti luce della pubblica illuminazione e delle lampade delle torri faro degli impianti sportivi con una importante riduzione dei consumi e dell'inquinamento luminoso.

Si concluderà l'opera di messa in sicurezza ed efficientamento della rete del gas metano nel centro storico resasi necessaria per prevenire possibili situazioni di criticità legate alla vetustà della stessa, alla quale seguirà il definitivo ripristino della viabilità.

Si darà seguito alla sostituzione delle caldaie vetuste e particolarmente energivore, completando la serie di interventi già avviati in ordine alla necessità di adeguare ed efficientare gli impianti.

L'intero patrimonio scolastico sarà oggetto di interventi di riqualificazione o rigenerazione urbana, anche con interventi di sostituzione edilizia con nuovi immobili a consumo prossimo allo zero, energeticamente autosostenibili.

Saranno installati nuovi impianti fotovoltaici sulle coperture di immobili di proprietà comunale triplicando di fatto l'attuale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, utili questi anche ad alimentare nuovi veicoli elettrici in sostituzione dei vetusti esistenti.

Tutte queste iniziative mirano a raggiungere l'autonomia energetica del patrimonio pubblico comunale, quale esempio virtuoso a beneficio dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e della corretta gestione delle risorse naturali ed economiche.

Manutenzione e messa in sicurezza corsi d'acqua

Si intende proseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali di scolo e dei corsi idrici superficiali del territorio.

Allo stesso tempo, saranno garantiti interventi di vigilanza e conservazione della vegetazione e del materiale litoide sul fiume Tagliamento, così come nel fiume Ledra e sui torrenti Orvenco e Vegliato, al fine di prevenire situazioni di criticità idraulica in occasione di piene improvvise causate da forti precipitazioni.

MISSIONE 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Di notevole importanza risultano le infrastrutture che attraversano il Comune di Gemona del Friuli o che lo collegano ai territori limitrofi, siano queste viabilità stradali, ferroviarie, ciclabili o digitali.

Si continuerà nei prossimi anni ad intervenire, compatibilmente con le risorse disponibili, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità comunali, migliorandone la sicurezza anche attraverso investimenti di sistemazione delle intersezioni più pericolose, comprese quelle sulle Strade di competenza regionale o dell'Ente di Decentramento Regionale.

Fondamentale, anche nel rispetto della sostenibilità e della transizione ecologica ed energetica, è il nodo intermodale, che negli ultimi anni ha conosciuto un particolare apprezzamento da parte degli utenti. Al fine di promuovere l'uso di trasporti sostenibili, il Comune, di concerto con la Regione FVG e RFI, sta sviluppando una serie di azioni volte a risolvere le criticità presenti sulla viabilità dell'area della stazione, anche in considerazione del fatto che la zona assumerà un ruolo importante anche come crocevia delle piste ciclabili. Il nuovo sportello turistico-informativo sovracomunale realizzato all'interno della stazione ferroviaria oltre a valorizzare e rendere più accogliente la stazione, grazie alla collaborazione tra Comune di Gemona, Regione FVG, PromoturismoFVG, Sportland, Comunità di Montagna del Gemonese e Casa per l'Europa diventerà un importante snodo e luogo attivo della città, ove si incontreranno popoli anche di diversa provenienza.

Con riferimento alla mobilità "green", l'implementazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli e per le e-bike proseguirà nei prossimi anni in maniera esponenziale, rafforzando notevolmente l'offerta in conseguenza dell'aumento del parco auto circolante alimentato ad energia elettrica, anche nel settore pubblico ed in quello comunale.

Piste ciclabili

In linea con le politiche di sviluppo delle nuove tendenze del turismo, Gemona ha avviato un importante lavoro di pianificazione e programmazione territoriale legata al Biciplan. Grazie a questo progetto, sarà possibile attivare interventi di valorizzazione della cittadina in un'ottica di potenziamento della mobilità lenta e della consapevolezza diffusa. In tale ambito, anche attraverso tutta una serie di attività legate a favorire l'uso della bicicletta nel quotidiano, verranno privilegiati i percorsi casa-scuola e casa-lavoro.

Al fine di implementare i servizi rivolti al ciclista (oltre al recentemente miglioramento della segnaletica), si sta investendo sulla realizzazione di isole dedicate. Queste, collocate in vari luoghi della cittadina, daranno servizio ai ciclisti in transito sulle varie ciclabili e ne fanno di fatto un hub e uno snodo di primaria importanza riconosciuto anche nella pianificazione regionale. Di conseguenza il nostro territorio sarà interessato da notevoli investimenti che contribuiranno, contestualmente, alla riqualificazione di molti assi viari.

La rete ciclabile di interesse regionale e sovraregionale, oltre ad essere certamente un'opportunità di carattere economico (com'è oramai ben percepito per le strutture ricettive

e commerciali della città), stimola e favorisce anche il recupero del patrimonio edilizio esistente per avviare B&B o affittacamere, che rappresentano anche un reddito integrativo per un numero sempre maggiore di famiglie gemonesi.

È evidente che l'Italia, in generale, scontò un ritardo almeno ventennale sulle ciclovie rispetto a molti altri paesi europei, ma è altrettanto evidente la forte richiesta dei cittadini, a partire da bambini e adolescenti, di poter contare su tale opportunità.

MISSIONE 4: Istruzione e ricerca

Scuola e Istruzione

La scuola ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni (che rappresentano il futuro della nostra società) e ha un ruolo fondamentale in termini culturali, sociali e anche economici sulla nostra comunità.

In questi anni si è avviata un'attenta programmazione scolastica di ogni ordine e grado volta a garantire alla città e al territorio contermini un'offerta formativa qualitativamente elevata, particolarmente attrattiva, in spazi adeguati e moderni, ad elevata efficienza energetica e sicuri su ogni profilo, oltre che altamente confortevoli per bambini, studenti e personale docente o di supporto.

E per questo, a quasi 40 anni dalla loro costruzione, è stato pianificato un percorso di rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico che porterà al rinnovamento o alla sostituzione di tutte le strutture, candidando Gemona a diventare una 'Learning city', una città legata all'apprendimento 'per tutta la vita' ove l'istruzione sia la chiave per la crescita e lo sviluppo della comunità.

Sarà potenziata l'offerta degli asili nido, le scuole della prima infanzia di Piovega e Capoluogo, ricostruite le scuole elementari di Piovega ed Ospedaletto, costruita la nuova scuola media, e ricostruiti/adeguati gli istituti Superiori ISIS Magrini Marchetti e Raimondo D'Aronco. Questi saranno integrati da una nuova "scuola polmone", che verrà realizzata nel centro studi, per eventuali ulteriori indirizzi formativi. In alternativa, entrerà nella disponibilità del patrimonio comunale e vi potrebbero trovare sede altre realtà presenti nel territorio, con priorità all'Università della terza età.

Di fondamentale importanza per la città sono anche i recenti sviluppi che hanno portato, in collaborazione con la Regione, all'acquisizione da parte del Comune di Gemona del fabbricato Ex sede della Banca Popolare di Gemona, in Piazza Garibaldi; questo pregevole edificio, grazie allo straordinario intervento della famiglia Fantoni, sarà oggetto di recupero e valorizzazione: una parte significativa degli spazi sarà destinata al potenziamento del corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università degli studi di Udine, che vedrà nei prossimi anni un incremento significativo degli studenti (con notevoli benefici per l'intera città ed il centro storico). L'immobile, una volta completato, sarà intitolato al "Cav. Marco Fantoni."

Altra acquisizione strategica recente è stata quella dell'area dismessa dell'Ex manifattura, ove sarà avviato un progetto di rigenerazione urbana con il coinvolgimento dell'Università di Udine, dell'Azienda Sanitaria e di altri soggetti istituzionali, per attività di ricerca e di start up legate allo sport ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Verrà rafforzata inoltre la collaborazione con gli Istituti scolastici presenti anche per progettare, promuovere e sostenere lo sviluppo delle peculiarità storico-turistico-culturali e ambientali di tutto il comprensorio gemonese, in prosecuzione alle esperienze già maturate in questi ultimi anni.

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con le Forze dell'ordine saranno organizzate attività di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, oltre che di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'assunzione di sostanze stupefacenti e

psicotrope e rischio alcol, promuovendo buone prassi di 'vita sana' attraverso una corretta alimentazione e attività motoria.

MISSIONE 5: Inclusione e coesione

Welfare e famiglia

Si ritiene doveroso sostenere una rete integrata di servizi sociali per la promozione di condizioni di benessere e inclusione nella comunità di persone e famiglie. Questo è fondamentale per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-sociali o correlate ad altre forme di fragilità.

Gli effetti delle restrizioni legate alla pandemia hanno fatto emergere o aggravato percorsi di disagio e solitudine, sia tra i più giovani sia tra gli anziani: per contrastarne le ricadute negative si intende promuovere l'attivazione di centri di aggregazione e per lo svolgimento di attività motorie per ogni fascia d'età, stimolando l'inclusione e l'integrazione anche attraverso l'invecchiamento attivo.

Obiettivi questi da raggiungere per mezzo del coordinamento con le realtà locali e avvalendosi anche del sostegno del mondo dell'associazionismo (che a vario titolo si occupa di sociale), valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e partecipazione, nel quadro delle leggi di settore regionali e nazionali recentemente approvate.

Risposte importanti per la famiglia arriveranno anche dal potenziamento del servizio degli asili nido anche attraverso la realizzazione di un nuovo asilo a Campolessi e la ristrutturazione dell'esistente di Piovega al fine di rispondere alla crescente domanda delle famiglie derivante dalle mutate esigenze rispetto al passato e del mondo del lavoro.

Allo stesso modo, una notevole attenzione sarà prestata, in continuità con quanto garantito in questi anni, nella risposta all'esigenza dei nuclei e persone più fragili sul tema della casa. Con riferimento alla coesione e all'inclusione sociale, oltre all'impiantistica sportiva, sono programmati e già finanziati investimenti quali la riqualificazione interna ed impiantistica della casa di riposo, previa verifica sismica, così come per il CRSE di Campolessi, con il coinvolgimento anche della Comunità di Montagna del Gemonese.

Progetto donna e pari opportunità

Importanti iniziative ed attività verranno confermate per evitare disuguaglianze, mantenere coeso il tessuto sociale, combattere la violenza verso le donne e prevenire la violenza di genere.

Verranno garantite la diffusione della cultura delle pari opportunità, l'affermazione dei diritti dei bambini e delle bambine, la prevenzione e la promozione della salute psico-fisica delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio fisico, l'integrazione interculturale.

Piano eliminazione barriere architettoniche

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) elaborato dal Comune ha fatto emergere le criticità e le barriere esistenti verso le quali con una puntuale progettazione saranno programmati gli interventi edilizi finalizzati a rendere sempre più accessibili gli edifici e gli spazi cittadini, allo scopo di migliorarne la fruibilità da parte di tutti.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è stato pensato per le persone con disabilità fisica, sensoriale, cognitiva, ovvero persone convalescenti o reduci da eventi morbosi anche temporaneamente disabilitanti, persone obese, cardiopatici bambini, anziani, mamme papà e nonni con passeggini.

Nella redazione del Piano sono stati individuati prioritari gli interventi sui percorsi e sugli immobili legati a servizi essenziali al cittadino: le Sedi municipali, le scuole, il cimitero, le vie principali del comune, gli accessi ai servizi e di trasporto pubblico, gli accessi all'ospedale, e tutti i luoghi pubblici e di interesse primario per il cittadino.

Ma una particolare attenzione sarà anche riservata nei musei e nei luoghi della cultura verso chi soffre di disabilità motorie o limitazioni visive, auditive, cognitive consentendo a tutti di non dover rinunciare a un percorso che dia il senso del valore culturale e storico dei contenuti museali.

Interventi questi che troveranno risposta nella programmazione in atto ed in quella futura con finanziamenti annuali rivolti alla risoluzione delle criticità presenti nel territorio.

Comune vicino al cittadino

La trasparenza amministrativa è il principio in base al quale le attività della pubblica amministrazione devono essere rese pubbliche e accessibili ai cittadini. Per favorirla, le informazioni devono circolare in modo efficace sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione.

La trasparenza diventa quindi un mezzo per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione, ponendo i propri cittadini al centro dell'azione amministrativa, rafforzando così il rapporto di fiducia tra cittadino e istituzione pubblica.

A tal fine si continuerà nell'attivazione di ulteriori servizi di gestione digitalizzata, semplificando la vita a cittadini e aziende nei rapporti con la Pubblica Amministrazione attraverso una progressiva informatizzazione e digitalizzazione che faciliti l'informazione e la divulgazione di tutte le attività del Comune.

La riorganizzazione dell'Ente effettuata in questi anni e la capacità, professionalità, competenza e disponibilità del personale occupato presso il Comune di Gemona, ha garantito anche nelle fasi emergenziali più acute un ottimale servizio ai cittadini ed alle imprese, senza mai interruzioni avvenuti invece per lunghi periodi in altre realtà sia pubbliche che private.

Servizi, quelli erogati dal Comune di Gemona, che saranno sempre più efficienti ed efficaci ed usufruibili come richiesto dalla maggioranza dei cittadini a distanza, evitando code e spostamenti, favorendo l'accessibilità agli sportelli alle persone più anziane o con difficoltà o esigenze puntuali.

Sicurezza

Particolare attenzione è riservata alle misure legate alla sicurezza di tutta la cittadinanza, senza distinzione di genere o età, al fine di evitare che il nostro contesto venga contaminato da azioni o eventi che ne pregiudichino la qualità della vita. Le regole ci sono e vanno rispettate attraverso iniziative volte a garantire una maggior sicurezza del nostro territorio, reale e percepita.

La sicurezza per i cittadini e le imprese deve essere messa tra le priorità di un'amministrazione, puntando a limitare gli episodi di microcriminalità.

E' in corso di sostituzione l'intero impianto di illuminazione pubblica dotando contestualmente la città di una nuova infrastruttura di rete di videoanalisi e videocontrollo, implementata con telecamere innovative, forti di tecnologie di intelligenza artificiale che non sono solo in grado di permettere alle forze dell'ordine di avere un maggiore controllo e una maggiore sorveglianza del territorio, ma permetteranno altresì, di poter sfruttare tutta quella mole di dati che oggi non è ancora utilizzata e che in futuro stimolerà ulteriori progetti come quello in fase di studio con INSIEL, la società ICT in house della Regione Friuli Venezia

Giulia, per l'adozione di una piattaforma in grado di raccogliere dati legati agli eventi atmosferici utili a prevenire calamità e disastri legati ai cambiamenti climatici in corso.

Dalla riorganizzazione del corpo di Polizia Locale anche attraverso al convenzionamento con altri Comuni del territorio effettuata in questi anni si proseguirà nel rafforzamento degli organici, l'ammodernamento e l'implementazione delle dotazioni tecnologiche e strumentali volte all'intensificazione dei controlli e degli accertamenti, anche al fine di prevenire eventi negativi.

Proseguiremo nelle attività di coinvolgimento e formazione delle nuove generazioni con lezioni specifiche in merito a tematiche sull'educazione civica, sul codice della strada e sull'educazione digitale per conoscere il mondo digitale (così da proteggere la propria identità), favorendo inoltre la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza per riappropriarsi degli spazi e dei luoghi pubblici per consolidare il senso di appartenenza.

Sarà completato il Piano Comunale delle Emergenze di Protezione Civile, con incontri informativi nelle scuole e con la popolazione, al fine di gestire al meglio i comportamenti da tenersi in caso di calamità naturali o eventi meteorologici eccezionali.

Nel percorso di rigenerazione urbana della città e di efficientamento delle risorse di gestione degli immobili, saranno coinvolte anche la Protezione civile locale, il gruppo della P.C. dell'ANA e la Croce rossa Italiana che si integreranno all'interno del nuovo 'centro delle emergenze', che sarà intitolato al Commissario Straordinario On. Giuseppe Zamberletti, collocato nella palazzina uffici dell'ex impresa Venturini in via Osoppo, ove si insedierà il Soccorso alpino che troverà proprio in questa sede il riferimento regionale.

Promuovere attività culturali, sportive e ricreative per i giovani

Un ruolo importante di partecipazione attiva viene riservato ai giovani, che necessitano sempre di più di attenzioni e occasioni di crescita personale che intercettino i loro interessi e le loro esigenze formative. Verranno potenziate con la collaborazione delle associazioni di categoria e beneficiando del nuovo Centro Didattico digitale i progetti di formazione e sostegno a favore dell'imprenditoria giovanile.

Sarà garantito il sostegno alle manifestazioni culturali organizzate da giovani, con dei festival da loro proposti e ideati, sarà mantenuto e rafforzato lo sportello 'Informagiovani' oltre alla riproposizione dei progetti di Cittadinanza attiva.

L'educazione alla cittadinanza ha assunto negli ultimi anni un ruolo importante per la nostra città, in particolare con il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze (CCRR), uno strumento di partecipazione attiva dedicato alle nuove generazioni che assume un ruolo fondamentale nella rappresentanza dei più giovani e delle loro esigenze. Percorso questo che anticipa un ulteriore momento significativo per i giovani, che trova la sua concretizzazione nella consegna della Costituzione Italiana ai neo diciottenni: il passaggio dall'età giovanile all'età adulta, con i relativi diritti e doveri, rendendoli a tutti gli effetti cittadini attivi nella vita della città.

Un ruolo fondamentale continueranno ad assumere anche le associazioni sportive che contribuiscono attraverso un'offerta assai strutturata e variegata a consentire a bambini e ragazzi di praticare sport, con i notevoli benefici che ne conseguono, sia diretti in termini di salute, diminuendo il rischio obesità, sia nella riduzione di sintomi di ansia, stress e depressione, nonché di prevenzione dei comportamenti a rischio come l'uso di tabacco, alcol, diete non sane e atteggiamenti violenti e favorendo il benessere psicologico attraverso lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia.

Verrà completamente riqualificata l'impiantistica sportiva a beneficio di bambini, ragazzi e studenti, intervenendo su più strutture anche con la realizzazione delle nuove palestre multidisciplinari, un fiore all'occhiello per la nostra città che si integra ad un'impiantistica sportiva già eccellente.

Importante sarà anche la creazione di nuovi percorsi e parchi tematici per bambini e famiglie inseriti in contesti naturali volti a far scoprire i nostri straordinari territori attraverso escursioni e attività motorie all'aria aperta, funzionali anche al miglioramento dello sviluppo psicologico e fisico del bambino attraverso il contatto con la natura che genererà la stimolazione dei sensi, il movimento, la scoperta e meraviglia, lo spirito di adattamento, i suoni ed il rumore, la conoscenza dei tempi e la creatività e immaginazione. Esperienze significative per la corretta crescita dei bambini, un tempo legate alla quotidianità oggi per alcuni adolescenti quasi sconosciute.

Favorire la creazione di opportunità di lavoro per i giovani

Si propone anche una nuova visione della città, derivante dalle nuove esigenze imprenditoriali ma soprattutto dalle nuove opportunità di lavoro a distanza e dalla contestuale qualità della vita e di servizi presenti in città, oltre ai favorevoli collegamenti che possono privilegiare la scelta per molte persone di insediarsi a Gemona grazie anche alle infrastrutture digitali presenti.

Le giovani generazioni potranno diventare il vero motore della rinascita sociale, economica e culturale della nostra città attraverso il sostegno alla nascita di coworking che facilitino l'avvio di start up innovative. Questo anche garantendo il supporto per la strutturazione e pianificazione di progettazioni regionali, interregionali ed europee a livello intercomunale.

MISSIONE 6: Salute

Salute e sanità

Dando continuità al tavolo aperto da tutti i Sindaci del territorio, in rappresentanza delle proprie comunità, si ritiene di dover completare con la Giunta regionale il percorso per il miglioramento e l'ampliamento dei servizi sanitari siano questi di carattere ospedaliero che territoriale.

La pandemia da Covid-19 ha fatto emergere le criticità legate alla programmazione sanitaria dello Stato e ai rapporti con il personale appartenente al servizio sanitario nazionale, che necessita di revisioni strutturali anche legate agli aspetti contrattuali e retributivi ma soprattutto al reclutamento di professionisti ed operatori, oggi insufficienti a far fronte all'enorme carico lavorativo, con significative conseguenze sulla qualità della vita degli operatori appartenenti al sistema pubblico. E' evidente che sia necessaria una riforma statale ma i cui effetti non potranno che essere di medio/lungo periodo.

Alla luce del contesto attuale, fondamentale è dare continuità al percorso di riorganizzazione del Presidio Ospedaliero Specializzato di Gemona, condivisa tra l'altro con lungimiranza da tutte le Amministrazioni comunali presenti agli incontri che dal Tarcentino vanno fino al Tarvisiano passando per l'intero Gemonese, che punta alla valorizzazione e specializzazione dello stesso con una parte fondamentale legata alla riabilitazione cardiologica, un unicum a livello regionale, e neurologica in collaborazione con l'IMFR Gervasutta e che porterà maggiore attrattività verso i professionisti, maggiori competenze e servizi territoriali ed ambulatoriali, oggi non sempre presenti.

La riorganizzazione prevede inoltre per il presidio un'area ambulatoriale ove sono operative le principali branche specialistiche a supporto della patologia territoriale prevalente di area chirurgica, attività operatoria con sedute di chirurgia ambulatoriale complessa, attività ambulatoriali per la gestione del paziente cronico/paziente internistico, attivazione della presenza di un internista sul territorio che si occuperà della valutazione di pazienti non trasportabili con patologie croniche in fase di scompenso.

Interventi ed investimenti significativi sul nosocomio gemonese, che seguiranno a quelli già avviati e programmati, partiranno già nei prossimi mesi, interesseranno anche l'ammodernamento delle dotazioni strumentali e diagnostiche, così come è previsto il consolidamento del centro di riferimento regionale per la promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel paziente affetto da malattia cronica, frutto della collaborazione tra ASUFC e l'Università di Udine con il Corso di Laurea di Scienze Motorie, centro recentemente potenziato ed integrato anche da un percorso esterno unico in Italia per l'esercizio fisico.

Vigileremo e saremo, di concerto con le amministrazioni contermini, attenti ai bisogni dei nostri cittadini in particolare alle persone più fragili e anziane, ma un'attenzione particolare sarà sempre riservata all'emergenza territoriale 118 e di primo soccorso.

Il centro trasfusionale, recentemente trasferito al primo piano in spazi più adeguati e confortevoli, in questi anni ha visto una crescita esponenziale delle donazioni e continuerà a trovare il nostro sostegno e supporto per garantirne il pieno funzionamento ed efficacia delle attività in collaborazione con AFDS ed ASUFC.

Sarà altrettanto importante il potenziamento dei servizi rivolti agli anziani e alle persone in difficoltà, in particolare attraverso la collaborazione dell'azienda Sanitaria e dell'Università, il cui corso di Laurea in Scienze motorie costituisce un fondamentale valore aggiunto per la realizzazione di progetti mirati alla diffusione di stili di vita più sani e di supporto all'attività di ricerca.

Continueremo nella promozione dei corsi di BLS (manovre salvavita in caso di arresto cardiaco) e sull'utilizzo di defibrillatori semiautomatici, completando l'installazione in più punti strategici del territorio urbano comunale oltre ad ulteriori momenti di formazione per i volontari iscritti alle associazioni.

Continueremo a promuovere, in collaborazione con associazioni locali, la ginnastica per adulti, in quanto l'attività fisica potenzia i muscoli, migliora l'equilibrio, prevenendo le cadute, aiuta a mantenere il peso forma e contrasta la solitudine, favorendo il benessere delle persone. Progetti di invecchiamento attivo realizzati in collaborazione con le associazioni locali e l'Università vedranno coinvolta anche nei prossimi anni la popolazione in età matura, in un percorso di consapevolezza sulla funzionalità corporea nel movimento, con lo scopo di migliorare il benessere psico fisico dei partecipanti.

Infine, con la recente acquisizione da parte dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), del palazzo ex sede dell'Agenzia delle entrate, nel Centro storico di Gemona, si procederà con la riqualificazione dell'immobile ove verrà trasferito il personale attualmente operativo presso la sede dell'ex scuola Baldissera e operante negli uffici presenti all'interno del nosocomio per lasciar spazio, in quest'ultimo, ad attività di tipo sanitario.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, all' art. 6 ha introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che ha l' obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l' integrazione e la redazione integrata.

Il Piano "sostituisce":

- il Piano della Performance, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- il POLA e il Piano della formazione attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati alla completa

alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- il Piano delle azioni positive, finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale che, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento delle risorse e per la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano triennale anticorruzione e trasparenza (PTPCT) necessario per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per far sì che il contrasto alla corruzione divenga una consuetudine comportamentale e di pianificazione in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac.

Le finalità del PIAO sono pertanto:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Con decreto 30 giugno 2022 n. 132 è stato approvato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività ed organizzazione".

Con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 31.01.2024 è stato approvato l'aggiornamento annuale del piano integrato di attività e organizzazione 2024/2026, aggiornato nella sottosezione 3.3 – Piano Triennale di Fabbisogno del Personale con deliberazione giuntale n. 50 del 18.04.2024. Il PIAO 2025/2027 sarà approvato successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

A fronte di un quadro normativo estremamente dinamico, le tematiche dell'adeguamento degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione, sono confluite nel più complesso percorso di elaborazione del PIAO che verrà attivato dall'amministrazione comunale, con specifico riferimento alla elaborazione della apposita Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza".

Il nuovo Piano Anticorruzione e Trasparenza è pertanto inserito come Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" quale parte integrante del PIAO ed una nuova e più complessa

fase di aggiornamento sarà svolta a seguito dell'approvazione da parte di ANAC del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, attualmente in fase di consultazione.

Nel frattempo, il vigente art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che “l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”. Ai sensi della norma suddetta quindi, gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza sono parte integrante della programmazione strategica dell'Ente, che vede come elemento essenziale il Documento Unico di Programmazione.

In attuazione e continuità degli indirizzi formalizzati con la precedente edizione del DUP si indicano pertanto le seguenti linee generali e gli obiettivi strategici per il procedimento di aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2024 – 26:

- Potenziare il processo di digitalizzazione in corso, in considerazione del fatto che un'amministrazione più digitale è indiscutibilmente più aperta e trasparente;
- Potenziare il coinvolgimento di Amministratori, TPO e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse;
- Proseguire nella formazione in quanto misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza. Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base. Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere “avanzato” per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, TPO e personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni;
- Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini. Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione “Amministrazione Trasparente” del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC. In particolare, il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di semplificazione;
- Procedere nell'aggiornamento, per quanto compatibile con le modifiche strutturali in atto, dell'individuazione e della descrizione (mappatura) dei processi decisionali/attività di competenza dei propri settori e nella rivalutazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione relative a ciascun processo decisionale/attività;
- Implementare il monitoraggio del PTPCT. Il monitoraggio periodico costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adequazione delle misure di prevenzione. L'attività di monitoraggio deve coinvolgere direttamente tutti i TPO”

Il DUP presentato al Consiglio costituisce pertanto atto di indirizzo per l'Amministrazione, il Responsabile della Prevenzione della corruzione ed il responsabile per la Trasparenza, figure che in questo Ente non coincidono con la medesima persona in considerazione delle molteplici competenze che vengono attribuite al Segretario Generale, al fine della redazione della Sezione del PIAO relativamente alla Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza (Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025/2027): in quella sede avranno puntuale attuazione i principi enunciati nel DUP anche prevedendo un miglioramento delle misure già vigenti e che costituiranno obiettivi trasversali o puntuali a seconda della loro natura, sia per i TPO che per tutti i dipendenti e gli operatori. In tale sede le azioni verranno articolate e declinate con maggiore dettaglio, individuando qualora possibili indicatori, misure, tempistiche e risorse.

Per l'anno 2025 si valuterà l'opportunità di aggiornare il processo di valutazione del personale.

L'applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Reg (UE) 2016/679, divenuta diretta dal maggio 2018, impone l'attuazione di strategie atte a garantire al cittadino il suo diritto, divenuto fondamentale nell'odierno contesto tecnologico e informativo, al corretto trattamento dei dati che egli, per vari motivi e finalità, fornisce all'Ente.

Resta comunque avviato un processo diretto a rendere evidente il grado di applicazione di quanto stabilito ed in particolare l'OIV valuterà l'attuazione ed il rispetto di quanto previsto in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale dei Titolari di posizione organizzativa, in tema di accesso civico generalizzato, per quanto applicabili agli enti locali.

A tal fine si ricordano gli obiettivi strategici specifici già definiti in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Alla luce dei futuri e necessari chiarimenti si precisa che il PIAO, in conformità agli indirizzi adottati dalle Autorità ed organi competenti, verrà redatto in sintonia con quanto enunciato.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella sezione operativa venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

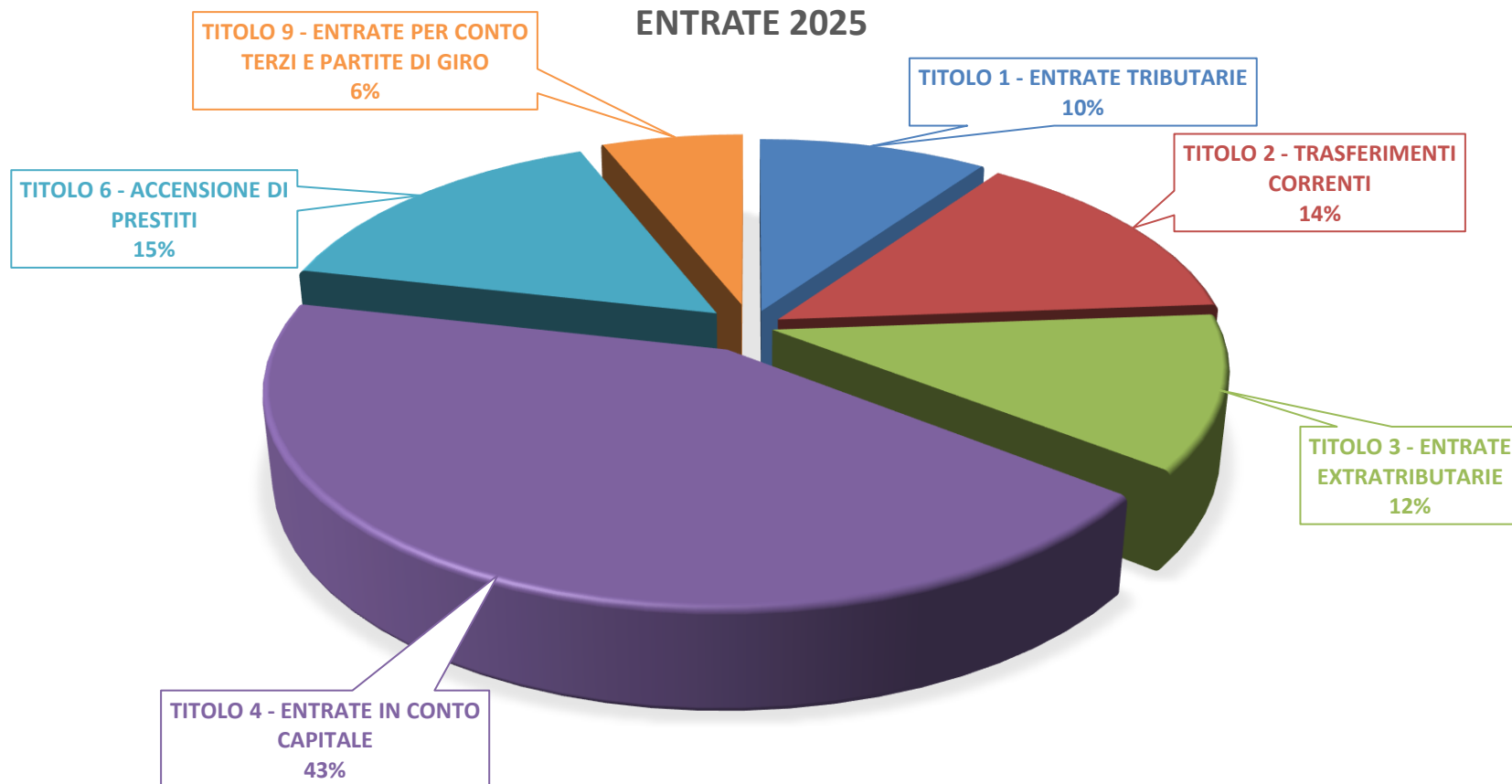
La definizione di alcune indicazioni di massima in merito alle risorse finanziarie, che rappresentino indirizzi generali funzionali alla costruzione del bilancio 2024-2026, risulta particolarmente complessa da formulare non essendo completo il quadro di finanza nazionale e regionale definiti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo, imputate per esigibilità con riferimento all'assestato 2024 e al triennio 2025-2027.

	PREVISIONE ASSESTATA 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
UTILIZZO AVANZO	5.576.170,02			
FPV	10.032.907,58	398.256,33		
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	3.565.258,00	3.580.000,00	3.550.000,00	3.530.000,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.744.522,68	5.216.168,15	5.063.964,12	5.037.464,12
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.053.049,10	4.329.271,91	4.345.623,94	4.285.623,94
TOTALE ENTRATE PARTE CORRENTE	14.362.829,78	13.125.440,06	12.959.588,06	12.853.088,06
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.219.392,73	15.903.663,17	372.956,87	272.956,87
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.981.599,60	5.709.866,16	-	
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.981.599,60	5.709.866,16	-	
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	62.773.664,31	43.066.256,88	15.551.709,93	15.345.209,93

ENTRATE 2025

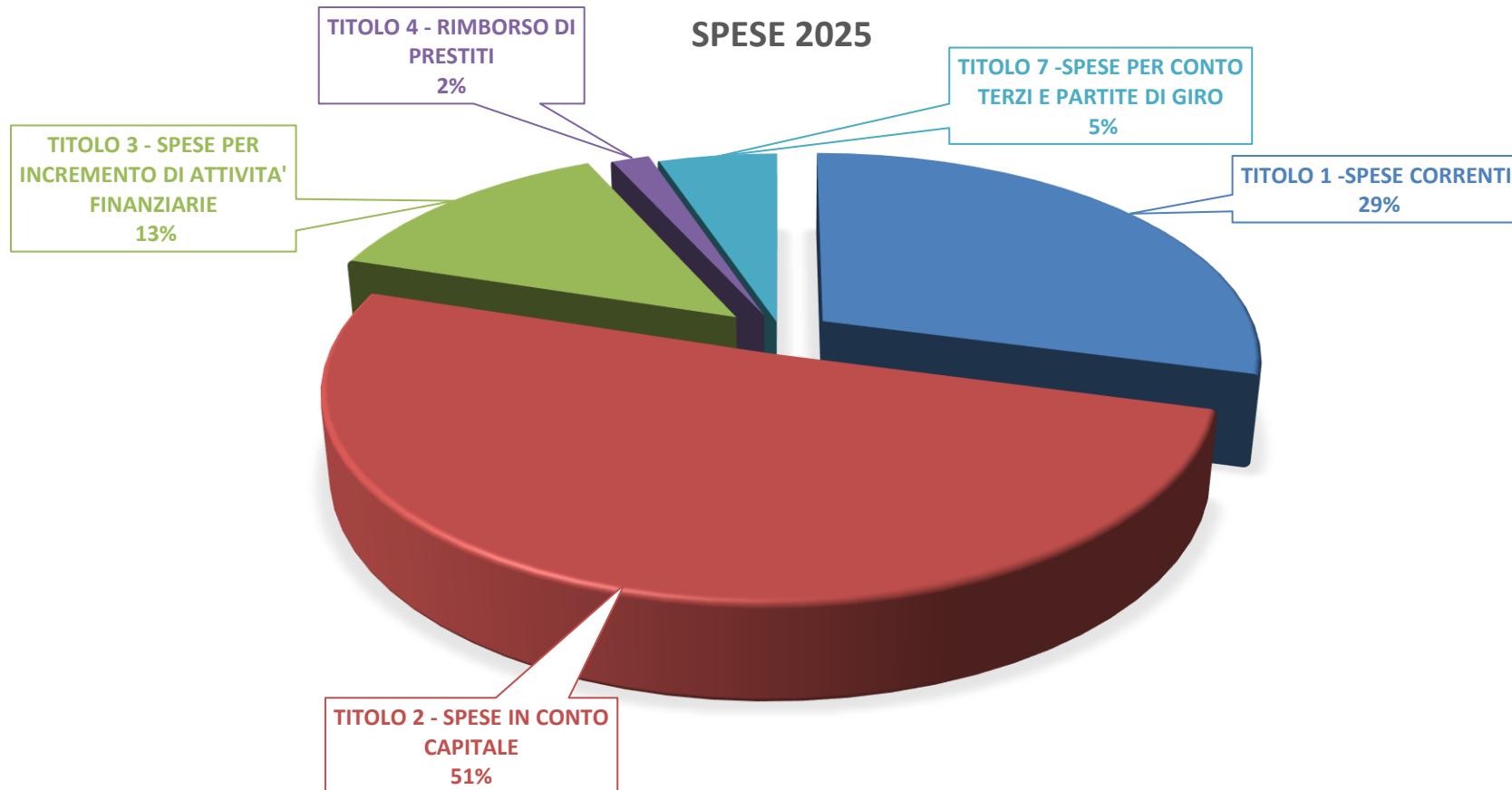


ANALISI DELLE SPESE

Vengono di seguito esplicitate le poste di spesa per titoli

	PREVISIONE ASSESTATA 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
TITOLO 1 -SPESE CORRENTI	13.720.966,02	12.571.134,83	12.193.784,81	12.085.435,15
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	43.762.203,57	21.861.221,66	222.392,87	122.392,87
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.981.599,60	5.709.866,16		
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	689.730,12	704.869,23	916.367,25	918.216,91
TITOLO 9 -SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
TOTALE SPESE	62.773.664,31	43.066.256,88	15.551.709,93	15.345.209,93

SPESE 2025



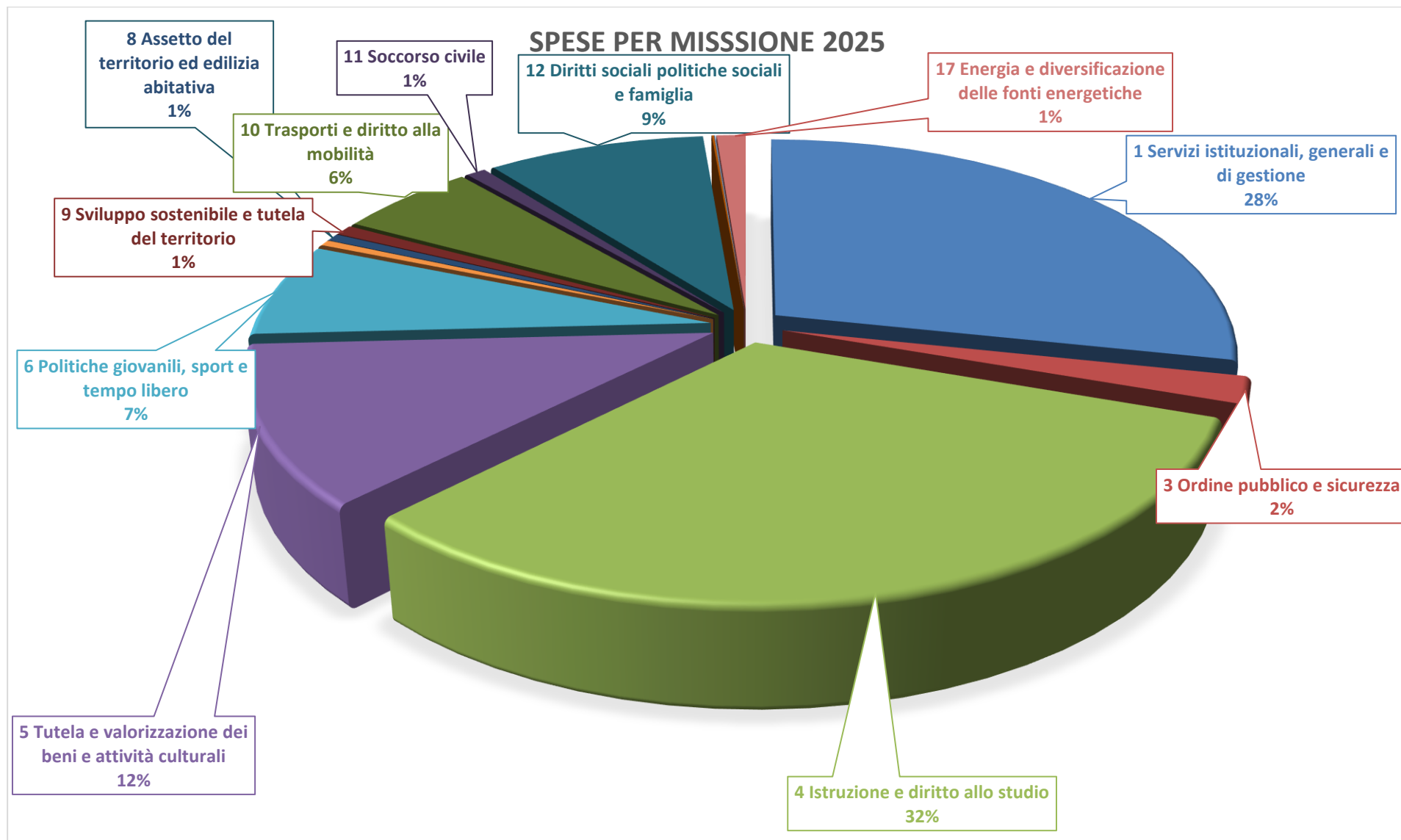
Vengono di seguito esplicitate le poste di spesa articolata per missioni e programmi

MISSIONE	PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONI ASSESTATE 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	
M1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	organi istituzionali	corrente	259.567,83	236.000,00	232.500,00	232.500,00	
	2	segreteria generale	corrente	238.877,10	354.228,30	354.228,30	354.228,30	
			capitale					
			attività finanz	1.981.599,60	5.709.866,16			
	4	gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	corrente	1.157.952,17	1.118.270,79	1.100.853,41	1.100.853,41	
	5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	corrente	793.337,57	706.797,85	866.939,85	821.281,55	
			capitale	7.086.078,00	82.392,87	82.392,87	82.392,87	
	6	ufficio tecnico	corrente	412.093,71	447.192,39	447.192,39	447.192,39	
			capitale	456.601,55	417.500,00			
	7	elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	corrente	224.946,24	200.625,68	201.625,68	201.625,68	
	8	statistica e sistemi informativi	corrente	275.091,56	223.675,26	111.229,67	111.229,67	
			capitale	712.266,85	8.886,37			
	10	risorse umane	corrente	928.017,40	952.853,32	917.051,32	897.551,32	
			capitale					
	11	altri servizi generali	corrente	521.771,35	498.485,84	446.985,84	438.485,84	
			capitale					
	MISSIONE 1 TOTALE				15.461.810,34	11.327.966,24	5.122.190,74	5.048.532,44
	M2 - Giustizia	1	Uffici giudiziari	corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 2 TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	
M3 - Ordine pubblico e sicurezza	1	polizia locale e amministrativa	corrente	416.863,04	431.196,56	431.196,56	431.196,56	
			capitale	47.338,20				
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	corrente	410.965,14	366.749,22	368.678,80	368.678,80	
			capitale	150.446,40				
MISSIONE 3 TOTALE				1.025.612,78	797.945,78	799.875,36	799.875,36	
M4 - Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	corrente	211.777,95	222.372,54	210.355,70	197.745,34	

			capitale	2.817.274,51	6.689.800,00		
	2	Altri ordini di istruzione	corrente	307.229,47	241.866,19	190.169,54	188.389,47
			capitale	5.591.329,82	2.000.000,00		
	4	Istruzione universitaria	corrente	8.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00
			capitale	2.218.543,49	2.600.000,00	-	-
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	corrente	741.533,30	1.019.697,45	1.019.697,45	1.019.697,45
	7	Diritto allo studio	corrente	2.000,00			
MISSIONE 4 TOTALE				11.897.688,54	12.781.736,18	1.424.222,69	1.409.832,26
M5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	corrente	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
			capitale	70.861,61	3.354.786,63		
	2	Attività culturali e interventi diversi	corrente	846.090,61	429.798,81	379.798,81	379.798,81
			capitale	540.389,01	926.058,07		
MISSIONE 5 TOTALE				1.459.341,23	4.712.643,51	380.798,81	380.798,81
M6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	corrente	354.274,59	268.584,38	252.261,16	242.750,82
			capitale	5.761.595,01	2.225.000,00		
	2	Giovani	corrente	22.300,00	22.300,00	20.300,00	20.300,00
			capitale	1.268.715,40	300.000,00		
MISSIONE 6 TOTALE				7.406.885,00	2.815.884,38	272.561,16	263.050,82
M7 - Turismo	1	sviluppo e valorizzazione del turismo	corrente	256.076,00	98.500,00	38.000,00	36.500,00
			capitale	384.810,13	75.000,00	100.000,00	-
MISSIONE 7 TOTALE				640.886,13	173.500,00	138.000,00	36.500,00
M8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	corrente	226.589,36	219.514,06	219.514,06	219.514,06
			capitale	91.150,44			
MISSIONE 8 TOTALE				317.739,80	219.514,06	219.514,06	219.514,06
M9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	1	Difesa del suolo	corrente	92.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			capitale	814.643,01			
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	corrente	139.916,00	106.646,44	60.916,00	60.916,00
			capitale	1.383.137,11	200.000,00		
	3	Rifiuti	corrente		-		
			capitale	795.512,19			

	5	Aree protette, parchi naturali, protezioni naturlai	corrente				
MISSIONE 9 TOTALE				3.225.208,31	308.646,44	62.916,00	62.916,00
M10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto pubblico locale	capitale	65.000,00			
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	corrente	120.484,75	108.516,80	104.840,66	101.074,09
			capitale	4.763.083,45	2.197.194,51	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 10 TOTALE				4.948.568,20	2.305.711,31	144.840,66	141.074,09
M11 - Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	corrente	37.691,63	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			capitale	1.356.448,70	304.181,80		
MISSIONE 11 TOTALE				1.394.140,33	325.181,80	21.000,00	21.000,00
M12 - Diritti sociali politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia i minori e per asili	corrente	26.240,88	164.000,00	179.000,00	179.000,00
	2	Interventi per la disabilità	corrente	140.063,38	136.000,00	136.000,00	136.000,00
			capitale	1.000.000,00			
	3	Interventi per gli anziani	corrente	2.349.172,64	2.698.494,32	2.687.156,78	2.686.124,18
			capitale	889.728,49			
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	corrente	417.825,68	282.500,00	282.500,00	282.500,00
	5	Interventi per le famiglie	corrente	491.753,84	103.400,00	103.400,00	103.400,00
			capitale	160.000,00			
	6	Interventi per il diritto alla casa	corrente	100.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociali	corrente	66.455,40	99.319,94	99.319,94	99.319,94
	8	Cooperazione e associazionismo	corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	corrente	94.500,00	96.500,00	56.500,00	46.500,00
capitale			85.973,00				
MISSIONE 12 TOTALE				5.832.713,31	3.628.214,26	3.591.876,72	3.580.844,12
M13 - Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	corrente	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
			capitale				
MISSIONE 13 TOTALE				37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
M14 - Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e artigianato	corrente				
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	corrente	105.800,00			
			capitale	400.000,00			
MISSIONE 14 TOTALE				505.800,00	0,00	0,00	0,00

M15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	corrente	78.336,61	18.816,55		
MISSIONE 15 TOTALE				78.336,61	18.816,55	0,00	0,00
M17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	corrente	29.230,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			capitale	4.916.277,20	480.421,41		
MISSIONE 17 TOTALE				4.945.507,20	483.421,41	3.000,00	3.000,00
M19 - Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	corrente	9.281,02	10.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 19 TOTALE				9.281,02	10.000,00	12.000,00	12.000,00
M20 – Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	corrente	40.749,54	47.741,26	38.082,01	43.590,59
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	corrente	232.703,85	143.502,47	143.502,47	143.502,47
	3	Altri fondi	corrente	4.297,00	4.297,00	4.297,00	4.297,00
MISSIONE 20 TOTALE				277.750,39	195.540,73	185.881,48	191.390,06
M50 - Quote di capitale per ammortamento di mutui per investimenti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	rimborso prestiti	689.730,12	704.869,23	916.367,25	918.216,91
MISSIONE 50 TOTALE				689.730,12	704.869,23	916.367,25	918.216,91
M99 – Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	partite di giro	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
MISSIONE 99 TOTALE				2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00



GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il raggiungimento della completa consapevolezza della complessa e ampia sfera patrimoniale è obiettivo dell'Amministrazione comunale, in modo tale che il patrimonio sia visto come strumento per scelte politiche strategiche sul territorio anche in termini di redditività, valorizzazione e possibili alienazioni.

È parte del DUP il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari (allegato sub 3), elaborato sulla base della ricognizione del patrimonio immobiliare comunale e degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

SPESA DEL PERSONALE

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025 - 2027. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio. La linea operativa che l'amministrazione intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'attività degli uffici e dei servizi e i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza, consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro ed assicuri un costante miglioramento della qualità dei servizi resi.

L'Amministrazione comunale si trova ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme statali e regionali. In fase di predisposizione del sistema di bilancio del triennio i vincoli introdotti al reclutamento delle risorse umane impattano sulla programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la "sostenibilità" della spesa come declinata dalla normativa, con la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre alle attività e alle funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione in un contesto sempre più complesso e problematico.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA.

Il PIAO assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare per quanto concerne il personale: il Piano della performance, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il fabbisogno di personale, secondo quanto statuito a seguito della riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego avvenuta con il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, non dipende più dai posti in pianta organica, ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente e previsti nella programmazione triennale dei fabbisogni del personale, tenuto conto dei vincoli massimi di spesa del personale nel tempo vigenti.

In termini astratti per dotazione organica si può comunque intendere il complesso delle risorse umane suddivise per categoria e profilo professionale necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali delle

amministrazioni. La programmazione della dotazione organica, dunque, si traduce in termini di spesa e non meramente di unità di personale.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021, avente ad oggetto “LR 18/2015, obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG. Aggiornamento dei valori soglia dell’indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva”, sono stati rideterminati i valori soglia di sostenibilità della spesa di personale, approvati con la sopra citata deliberazione, con la deliberazione della giunta regionale n. 1885/2020, con decorrenza dall’esercizio finanziario 2022.

Infatti:

- l’articolo 2, comma 2 bis della legge regionale 18/2015, come inserito dalla legge regionale 19/2019 ha previsto che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche; l’articolo 1 della legge regionale 20/2020 che ha inserito all’articolo 2 della legge regionale 18/2015 il comma 2 ter, ha previsto che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell’ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22, e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle leggi regionali; l’articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall’articolo 3 della legge regionale 20/2020 ha definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:
- assicurare l’equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell’articolo 21 della medesima legge regionale;
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell’articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;
- l’articolo 22 della legge regionale 18/2015 ha stabilito che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell’IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia (individuato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata) definito con deliberazione della Giunta Regionale.

La circolare della Regione Autonoma F.V.G. Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell’Immigrazione prot. n. 38197/P del 30.12.2020 ha fornito agli Enti del F.V.G. le indicazioni per l’applicazione delle norme e degli obblighi di finanza pubblica in vigore dall’esercizio 2021. Dalla lettura della circolare si evince che il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell’obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto di gestione. In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio così calcolato:

- al numeratore: impegni dell’esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci

riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011;

- al denominatore: accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Qualora il Comune, anche in sede di bilancio di previsione, si trovasse al di sopra del valore soglia, valuterà già in tale sede le azioni da porre in essere, in armonia con la ratio delle norme in materia, che prevedono una situazione relativa alla spesa di personale coerente con le proprie entrate correnti. La circolare, inoltre, precisa che le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della determinazione del proprio rapporto, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto rapporto non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente. Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, devono essere valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo.

È dunque tenendo in considerazione tale valore che il fabbisogno di personale deve essere programmato. Si prevede inoltre in linea generale, già a valere per il triennio 2024-2025, di procedere alla copertura dei posti a tempo indeterminato che si dovessero rendere per qualsiasi motivo vacanti nel periodo, nel caso in cui i servizi di appartenenza richiedano necessariamente il rimpiazzo e non siano attivabili e convenienti altre misure (ricconversioni da altri uffici, accorpamenti, attivazioni di servizi esterni), eventualmente verificando la possibilità/opportunità di modificare la categoria di inquadramento in ragione di necessità contabili e/o organizzative. Dal turn over sono esclusi i dipendenti che prestano servizio presso la Casa di Soggiorno per Anziani che non verranno sostituiti.

Inoltre, l'Amministrazione intende istituire la Centrale Unica di Committenza, quale servizio trasversale a supporto di tutti gli uffici comunale. Il progetto generale prevede la creazione di una struttura organizzata e strutturata che consenta di dare supporto professionale anche agli enti limitrofi che per le ridotte dimensioni che li caratterizzano non hanno la possibilità di istituire tali servizi. Per tale servizio è previsto il reclutamento di n. 1 unità di personale cat. D che è stato già perfezionato.

Attualmente la situazione del personale in servizio è la seguente:

personale a tempo indeterminato:

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO AL 01/01/2024	assunzioni avvenute dal 01/01/2024 al 31/10/2024	cessazioni avvenute dal 01/01/2024 al 31/10/2024	progressione verticale avvenute dal 01/01/2024 al 31/10/2024	totale dipendenti in servizio al 31/10/2024	assunzioni programmate dal 01/11/2024 al 31/12/2024	cessazioni presunte dal 01/11/2024 al 31/12/2024	note
A	2				2			
B	17	1	1	-1	16			
C	23	1	2	1	23	1		
D	9	1			10	1		di cui 1 aspettativa per espletamento incarico art. 110 D.Lgs 267/2000
PLA	5	1			6			
PLB	2				2			
	58	4	3		59	2	0	

personale a tempo determinato:

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO AL 31/10/2024	NOTE
B	1	Operaio per le esigenze stagionali
C	1	1 istr.Amm assegnato al Servizio Personale assunto in data 01/07/2024 e termina in data 17/11/2024

Si prevede di reclutare n. 1 unità di personale a tempo determinato con qualifica di operaio cat. B per le esigenze di carattere stagionale connesse alla manutenzione del verde pubblico nonché alla pulizia di strade e piazze.

Particolarmente rilevante negli ultimi anni è stato il turn-over del personale. Iaddove è stato possibile si è provveduto ad anticipare il turn over del personale provvedendo alle assunzioni con una tempistica congrua a permettere il passaggio di consegne del Know-how e del Know-that. Attualmente quasi tutti i posti resisi vacanti sono stati coperti con nuove assunzioni.

Si evidenzia, inoltre, che a decorrere dal 18/03/2024 n. 1 unità di personale cat. D è stata collocata in aspettativa per tre anni per consentire lo svolgimento di incarico ex art. 110 D.Lgs 267/2000.

Il DUP non deve più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

Si ricorda che, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei

fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

FACOLTA' ASSUNZIONALI

2025	2026	2027
Completamento del piano occupazionale già adottato e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Gemona del Friuli	Completamento del piano occupazionale già adottato e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Gemona del Friuli	Completamento del piano occupazionale già adottato e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Gemona del Friuli
Totale spesa di personale 2.945.109,39	Totale spesa di personale 2.928.807,39	Totale spesa di personale 2.928.807,39
Valore soglia finale 23,40	Valore soglia finale 23,40	Valore soglia finale 23,40
Indicatore di sostenibilità 21,34	Indicatore di sostenibilità 21,43	Indicatore di sostenibilità 21,56
Scostamento - 2,06%	Scostamento - 1,97%	Scostamento - 1,84%

L'Amministrazione, nell'ambito del Piano dei fabbisogni, potrà quindi procedere annualmente (ed in corso d'anno) alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati e alle nuove esigenze emerse per effetto delle normali dinamiche del personale, garantendo comunque il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Questa Amministrazione intende inoltre proseguire verso la strada del convenzionamento volontario dei servizi anche in considerazione delle nuove opportunità riconosciute dalla recente riforma regionale in materia di enti locali.

DAI TEMI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nel richiamare, comunque, le criticità sino ad ora evidenziate, l'articolazione programmatica viene effettuata con l'individuazione, per ciascun indirizzo, di più obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, collegando quest'ultimi alle missioni di bilancio.

La tabella che segue illustra la struttura del bilancio, evidenziando l'articolazione della spesa in MISSIONI e PROGRAMMI.

Nella successiva Sezione, verranno indicate, le linee di azione in atto in relazione alla nuova struttura del bilancio di previsione che si andrà ad approvare:

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	06	Ufficio tecnico
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Programma	08	Statistica e sistemi informativi
Programma	10	Risorse umane
Programma	11	Altri servizi generali
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	01	Istruzione prescolastica
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma	04	Istruzione universitaria

	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione (scuolabus, mensa)
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma	01	Sport e tempo libero
	Programma	02	Giovani
MISSIONE		07	Turismo
	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma	01	Difesa del suolo
	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Programma	03	Rifiuti
	Programma	04	Servizio idrico integrato
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
	Programma	02	Trasporto pubblico locale
	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani

1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
MISSIONE		13	Tutela della salute
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione (cantieri lavoro)
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
MISSIONE		50	Debito pubblico
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro

CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio, richiede che nella Sezione strategica siano indicati, in maniera sistematica e trasparente, gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione/progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento

dei risultati attesi. L'amministrazione renderà il proprio operato ai cittadini nel corso del mandato oltre che attraverso gli strumenti forniti dall'ordinamento, anche mediante le specifiche azioni che saranno previste dal Programma triennale per la Trasparenza.

Il processo di controllo è tipicamente un processo di verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, della corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avverrà, in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato.

Al termine del mandato politico la rendicontazione viene effettuata attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

Programmi ed obiettivi operativi

La Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione e i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Nella seconda parte della Sezione Operativa sono evidenziati gli aspetti relativi alla programmazione triennale in tema di opere pubbliche, ed alienazione di beni patrimoniali ed altri documenti generali.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Cura il coordinamento delle commissioni consiliari, la gestione amministrativa dello status di tutti gli amministratori comunali, l'esercizio del diritto di accesso dei consiglieri comunali, gli adempimenti di trasparenza come declinati nel relativo documento annesso al PIAO (PTPCT).

Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel PIAO (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - PTPCT):

- prevenzione della corruzione
- ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- trasparenza
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa
- assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico
- promuovere maggiori livelli di trasparenza, rispetto all'adempimento agli obblighi previsti dalla legge, che devono essere definiti all'interno del PIAO (PTPCT) e negli strumenti di programmazione operativa.

Il principio ispiratore del piano è quello di:

- Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- Rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza – comunicazione, i piani della performance, il piano esecutivo di gestione;

- Progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.
- Sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- Prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.

Cura in collaborazione con i servizi istituzionali e con gli uffici competenti per materia l'istruttoria dei procedimenti di petizione popolare, del referendum cittadino, delle interrogazioni dei cittadini.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 01: Organi istituzionali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Le spese qui previste si riferiscono alle indennità di carica degli amministratori e di presenza dei consiglieri comunali, al rimborso spese degli amministratori, alle spese di rappresentanza, spese postali.

Devono essere garantiti il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. La partecipazione e l'ascolto dei cittadini, viene attuata principalmente attraverso gli organismi di partecipazione già esistenti coinvolgendoli nelle iniziative e sostenendone i progetti, aumentando i momenti di incontro con le realtà associative presenti nel territorio e in generale con i cittadini.

Si cercherà di garantire controlli interni semestrali procedendo alla pubblicazione dei relativi Report unitamente alle azioni ed alle misure previste programmazione in tema di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La trasparenza è elemento fondamentale dell'attività pubblica, e proprio in tale ottica il D. Lgs. N. 97/2016 ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal D.Lgs. 33/2013, il cosiddetto "accesso generalizzato" che si traduce in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. La riforma ha come fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2), in attuazione del principio di trasparenza considerato come uno strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. Il comma 2 dell'art. 11 del decreto legislativo sopra citato indica nella trasparenza come "condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino", diventando, quindi, principio cardine dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Al fine di favorire l'attuazione della trasparenza, le informazioni tra i diversi settori dovranno circolare in modo efficace; inoltre, il sito istituzionale presenta delle soluzioni informatiche dedicate atte a consentire un'interlocuzione diretta tra l'amministrazione e gli uffici e i cittadini. In tale ottica, con deliberazione giunta n. 93/2020, si è disposta l'attivazione di uno sportello telematico polifunzionale, per la cui attuazione sono coinvolti tutti gli uffici e i TPO dell'Ente, sia nella fase di avvio per effettuare la mappatura dei processi, sia successivamente per la revisione delle modalità operative degli uffici per la gestione delle istanze che saranno presentate online.

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.

Rientrano in questo programma gli stipendi del personale dell'ufficio di segreteria, i diritti di rogito, le spese per abbonamenti riviste e pubblicazioni destinate agli uffici.

Devono essere garantiti il funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali ed il coordinamento generale amministrativo. Vanno garantiti la raccolta e la diffusione di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, la gestione del protocollo generale. La partecipazione e l'ascolto dei cittadini, verrà garantita assicurando trasparenza e completezza di informazioni da conseguire anche attraverso un migliore utilizzo ed una diffusione degli strumenti di comunicazione e di informazione. Sarà svolta un'attività di coordinamento con i settori in cui si articola la struttura comunale, al fine di garantire uniformità, completezza, aggiornamento dei dati che devono essere inseriti, nel rispetto del Piano per la trasparenza, nella Sezione del Sito istituzionale "Amministrazione Trasparente". La Sezione del PIAO relativa al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza indica il "responsabile del dato" e il "responsabile della pubblicazione". I responsabili ivi indicati dovranno, pertanto, provvedere alla pubblicazione dei dati di competenza e all'aggiornamento degli stessi, con la periodicità richiesta dalle disposizioni vigenti in materia. Inoltre, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 97/2016 e alla delibera dell'A.N.A.C. sopra citata, la sezione del sito "Amministrazione Trasparente" è stata in parte adeguata nella struttura dal servizio informatico dell'ente, ma si riscontrano ancora problematiche connesse all'impossibilità di un caricamento automatico nella stessa di dati risultanti da applicativi in uso agli uffici comunali. Particolare attenzione dovrà essere prestata al popolamento della sottosezione "Bandi di gara e contratti", alla luce delle delibere ANAC intervenute in materia a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) e della piena efficacia dello stesso dal 01/01/2024, il tutto da raccordare alle funzionalità sia delle piattaforme digitali utilizzate per l'espletamento delle procedure di appalto, sia delle piattaforme ANAC relative ai contratti pubblici. Per quanto attiene all'applicazione delle norme in materia di accesso civico generalizzato (art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), in conformità alle previsioni di cui alla deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 dell'ANAC ("LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS.

33/2013 – Art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), con circolare prot. n. 6779/2017 sono state fornite ai responsabili dei settori comunali le prime indicazioni operative e procedurali. Durante le riunioni periodiche dei T.P.O., sarà riservato uno spazio di approfondimento in materia di accesso civico e un confronto tra i responsabili dei diversi settori in cui è articolata la struttura comunale, al fine di adottare delle modalità procedurali conformi, sotto il coordinamento del Segretario Generale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Vice segretario, Responsabile per la trasparenza, in materia di accesso civico. In tale sede saranno altresì evidenziate le richieste di accesso eventualmente pervenute e le problematiche connesse alle stesse, in particolare qualora dette richieste interessino più settori. In materia sono intervenute anche la circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la circolare N. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”.

Andrà favorito e promosso l’utilizzo del sito Web istituzionale per i rapporti anche burocratici con i cittadini.

Vanno migliorate la qualità degli atti amministrativi e assicurata la semplificazione burocratica anche alla luce dei provvedimenti emanati in merito dalla Regione Friuli Venezia Giulia L.R. 14 febbraio 2020, n. 1 “Semplifica FVG anno 2020”, pubblicata nella GU n. 25 del 27-6-2020 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del 19 febbraio 2020 n. 8).

Le finalità da conseguire sono il coinvolgimento attivo dei cittadini, la realizzazione di una attività di comunicazione moderna ed efficace, anche con ricorso a professionalità esterne, considerando la partecipazione elemento fondamentale. Troveranno sviluppo le attività di informazione all’utenza sui servizi e l’organizzazione dell’ente, con priorità strategica per quelle sviluppate sul web. Si proseguirà, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa di settore, nel processo che porterà alla dematerializzazione e alla gestione dei documenti in formato esclusivamente elettronico e dovranno essere rispettati i termini previsti dalle vigenti disposizioni in materia di conservazione dei documenti informatici.

L’utilizzo delle nuove procedure che verranno introdotte necessita di un’adeguata formazione del personale.

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L’attività principale del Settore preposto è continuare a perseguire l’obiettivo di ottimizzazione della programmazione e gestione contabile e finanziaria dell’Ente determinata dal processo in continuo divenire delle regole dell’armonizzazione contabile che richiede una costante ridefinizione dei percorsi a partire dagli obiettivi strategici e operativi fino al Piano Esecutivo di Gestione. Il processo evolutivo degli ultimi anni nella contabilità degli EE.LL. è stato rivoluzionario e tuttavia ancora ad oggi non si è fermato. Per quanto riguarda la futura legge di bilancio non è dato sapere se saranno previsti o introdotti nuovi e diversi obiettivi o limiti di finanza pubblica. In base alle nuove regole europee,

l'aggiustamento di bilancio verrà espresso con l'indicatore unico della spesa primaria netta, non facilmente adattabile all'attuale contabilità finanziaria degli enti locali (in attesa dell'implementazione dell'accrual). In questo contesto si delineano due possibili scenari: da un lato, potrebbe essere mantenuto l'attuale assetto basato su limiti all'indebitamento nell'ambito del monitoraggio della regola della spesa per il complesso delle amministrazioni pubbliche. Il secondo scenario prefigurerrebbe la modifica del concetto di equilibrio di bilancio per gli enti territoriali nella L. 243/2012 introducendo un vincolo diretto sul tasso di crescita della spesa di questi ultimi.

Su quale aggregato potrebbe focalizzarsi il vincolo (spesa corrente, spesa in conto capitale, entrambe) non è al momento definito. Né è chiaro se il meccanismo seguirà l'impostazione attuale, con una verifica a livello centrale ex ante ed ex post e la richiesta di aggiustamenti solo in caso di sforamenti, oppure comporterà l'assegnazione di limiti anche ai singoli enti (come il vecchio e da nessuno rimpianto Patto di stabilità interno). In tal caso, occorrerà valutare se ed in che termini tali limiti condizioneranno l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle risorse accantonate.

Documenti di programmazione

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal principio applicato della programmazione, gli strumenti della programmazione degli enti locali sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- il bilancio di previsione finanziario, il piano esecutivo di gestione; - il piano degli indicatori di bilancio;
- l'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- le variazioni di bilancio.

L'attività consiste nell'adempimento di tutte le procedure di programmazione contabile previste dalla legge secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione. Predisposizione di un modello di PEG in linea con l'esigenza dell'amministrazione di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi. Nel corso dell'esercizio finanziario possono essere attivate variazioni di bilancio in relazione alle mutate necessità dei centri di responsabilità, mantenendo inalterati gli equilibri finanziari complessivi; in sede di assestamento generale al bilancio si procede all'analisi di tutte le voci di entrata per verificare definitivamente che la situazione complessiva rispetti i dettati normativi.

Documenti di rendicontazione (rendiconto di gestione)

L'attività consiste nel predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di rappresentare i risultati di gestione con la dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni, fornendo informazioni sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari e sull'andamento gestionale in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia. La stesura del Rendiconto di gestione comporta anche un'analisi sui programmi e progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente, con la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Gestione economico-finanziaria (Gestione del Bilancio)

Corretta tenuta delle registrazioni contabili finalizzata a garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente, oltre alla corretta gestione, attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria sulle proposte di deliberazione o di atti dirigenziali così come previsto dagli articoli 49 e 151 del Testo Unico.

Gestione indebitamento

L'attività comprende la fase istruttoria per l'acquisizione dei finanziamenti e la gestione amministrativa - contabile dei successivi piani di ammortamento dei mutui assunti, loro tenuta e controllo.

Gestione fiscale IVA e IRAP

Gestione IRAP e IVA.

Elaborazione certificazioni e questionari

Oltre a tutti gli adempimenti che l'ufficio svolge si segnalano anche le numerose certificazioni da inviare alla Corte dei Conti, alla Ragioneria generale dello Stato, al Ministero, alla Regione FVG e ad altri Enti del settore pubblico. A titolo esemplificativo si citano, i monitoraggi al Preventivo e Consuntivo, la tempestività dei pagamenti, la riduzione della spesa di personale, la piattaforma per la certificazione dei crediti, rispetto di tutti i limiti di spesa imposto dalle recenti normative, ect.

Piattaforma dei Crediti Commerciali presso il MEF

Costante aggiornamento di tutti gli adempimenti normativi previsti.

Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) presso il MEF

Avvio e costante aggiornamento di tutti gli adempimenti normativi previsti.

Predisposizione del Bilancio Consolidato

Redazione del bilancio consolidato e definizione del GAP e del perimetro di consolidamento per l'anno in corso.

Rapporti con l'organo di revisione economico - finanziario

L'attività comprende la predisposizione, la raccolta dai vari servizi dell'ente e la successiva trasmissione della documentazione necessaria per l'esercizio delle funzioni del Collegio dei revisori (ad esempio prospetti riassuntivi di bilancio, bilancio di previsione e rendiconti, variazioni di bilancio, questionari della Corte dei Conti, etc.), il supporto al Collegio dei Revisori nelle relazioni con i responsabili dei servizi e con gli organi di direzione politica dell'ente, nonché l'attività di supporto amministrativo al Collegio dei Revisori.

Gestione Anagrafe Agenti Contabili sul portale SIRECO della Corte dei Conti

Avvio e costante aggiornamento di tutti gli adempimenti normativi previsti

Gestione contabile

Corretta gestione delle entrate e delle spese di propria competenza assegnate con il PEG ai sensi del D.Lgs 267/2000 TUEL, del D.Lgs 118/2011 e di tutta la normativa vigente. Emissione delle fatture attive per le entrate di propria competenza. Corretta rendicontazione nei termini di legge dei finanziamenti ottenuti ai sensi dell'articolo 158 del Tuel o di disposizioni specifiche.

PNRR

Attuazione, in relazione alle specifiche competenze, tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi e delle attività legate al PNRR, compresa la Cabina di Regia.

Gestione finanziaria delle convenzioni in essere

L'ufficio si occupa del riparto dei costi afferenti le convenzioni relative ai servizi associati, con riferimento alle fasi di previsione e di rendicontazione.

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

1. Procurare all'Ente, per quanto di competenza dell'ufficio Entrate, le risorse necessarie a perseguire i propri compiti istituzionali nonché gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale, monitorando costantemente l'andamento dell'entrata;
2. Fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale nell'ambito degli equilibri di bilancio;
3. Mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, esempio: inviando avvisi di pagamento, adeguando i Regolamenti Comunali ai cambiamenti legislativi, fornendo le necessarie informazioni privilegiando i canali telematici, le comunicazioni a mezzo telefono, mail, posta elettronica certificata.
4. Effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale, anche attraverso il rinnovo degli strumenti tecnologici a disposizione, tendendo alla costante riduzione del numero di avvisi da rettificare principalmente attraverso il miglioramento dell'informatizzazione del servizio;
5. Assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti;
6. Procedere nel contenimento del contenzioso tributario e gestire lo stesso in sede giudiziaria ed in sede extragiudiziaria.

Rientrano in questo programma le voci stipendiali del personale del servizio tributi, i rimborsi delle imposte e tasse versati in eccedenza dall'utenza, il concorso finanziario del Comune di Gemona del Friuli alla finanza pubblica, le spese per servizi a supporto del servizio tributi.

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano nella parte investimenti i lavori di messa in sicurezza della sede municipale – palazzo uffici – secondo lotto; gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile con una previsione di stanziamento triennale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, nonché la messa a reddito dei cespiti.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati, conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun

cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di favorire la razionalizzazione dei costi gestionali, l'individuazione dell'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione, la proposta di eventuali adeguamenti della normativa urbanistica, la predisposizione dei piani annuali di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Obiettivo fondamentale dell'Amministrazione, soprattutto in momenti di congiuntura economica come gli attuali, è comunque quello di attuare un efficiente sfruttamento delle risorse disponibili e una riduzione delle spese per la gestione delle strutture pubbliche. Per tale motivo saranno attuate tutte le possibili iniziative volte allo sfruttamento economico delle risorse patrimoniali disponibili e ad un'attenta manutenzione delle strutture, finalizzata ad un adeguato mantenimento delle stesse e ad una riduzione quando possibile, dei relativi costi di gestione; pur nella consapevolezza che il patrimonio immobiliare nella disponibilità dell'Amministrazione comunale è caratterizzato da un grado di obsolescenza crescente che determina una improrogabile necessità di destinare delle risorse economiche a interventi di manutenzione straordinaria degli immobili.

PROGRAMMA 06: Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano in questo programma le voci stipendiali del personale del servizio tecnico, le spese per le prestazioni professionali e specialistiche di sorveglianza sanitaria, del responsabile di protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro, il fondo incentivi alla progettazione e gli accantonamenti per attrezzatura informatica.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 36 del 31.03.2023, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi.

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari, Anagrafe e stato civile

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano in questo programma le voci stipendiali del personale del servizio demografico ed elettorale, gli eventuali oneri straordinari per consultazioni elettorali, le spese per consultazioni elettorali, spese per servizi a supporto dell'ufficio demografico.

Devono essere garantiti il funzionamento dell'Anagrafe con la regolare tenuta ed aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, il rilascio dei certificati anagrafici, dei certificati storici e dei documenti d'identità, la puntuale registrazione

degli eventi di stato civile quali nascita, matrimonio, morte, cittadinanza e unione civile, il rispetto della rigida tempistica fissata dallo scadenziario imposto dalle revisioni elettorali e l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, le mansioni legate alla gestione della sottocommissione elettorale mandamentale, oltre a tutte le incombenze derivanti dall'eventuale convocazione dei comizi elettorali.

Da sempre sono molteplici le scadenze che gli operatori dei servizi demografici si trovano ad affrontare giornalmente e che rientrano nel puntuale scambio di informazioni che deve essere in grado di garantire la circolarità anagrafica tra le amministrazioni ora favorita dal passaggio alla nuova ANPR (l'Anagrafe nazionale della popolazione residente).

In tale progetto andrà a confluire:

- l'ANSC (l'archivio Nazionale delle strade e dei numeri civici), al cui fine si dovrà procedere nell'ambito della gestione Toponomastica a certificare lo stradario Comunale, valutando ed eliminando/modificando le aree di circolazione emerse con il confronto catasto/censimento della popolazione e non allineate. Ugualmente si dovrà procedere con la bonifica dei numeri civici. Dopo tale intervento si otterrà uno stradario comunale certificato che andrà a formare uno stradario nazionale delle strade e dei numeri civici.
- Le liste elettorali e i dati relativi l'iscrizione nelle liste di sezione con esclusivo riferimento alla propria posizione ai fini della consultazione, verifica ed eventuale richiesta di rettifica dei propri dati elettorali, nonché per il rilascio in modalità telematica della certificazione relativa al proprio godimento dell'elettorato attivo.
- Lo stato civile digitale che permette di digitalizzare completamente il processo di registrazione e la gestione degli atti relativi allo stato civile dei cittadini. Una volta a regime, il sistema digitale consentirà la gestione unica e centralizzata di tali documenti, inclusa la loro archiviazione. Con l'introduzione dello stato civile digitale, gli operatori potranno disporre di un sistema unico e centrale in cui non sarà più necessario effettuare trascrizioni degli atti tra diversi Comuni e molte annotazioni saranno generate automaticamente. Questo varrà anche per gli aggiornamenti anagrafici dovuti ai cambi di stato civile con un allineamento in tempo reale della situazione anagrafica con lo stato civile. In questo modo i cittadini potranno ottenere i propri certificati di stato civile sempre aggiornati e in tempi ridotti, semplicemente accedendo al portale ANPR.

L'introduzione del rilascio della carta d'identità elettronica ha portato ad un aggravio di procedure e un aumento delle tempistiche di lavorazione a cui si è dovuto far fronte con una rivisitazione del funzionamento dello sportello dell'Ufficio Demografico, orientando il ricevimento del pubblico sempre più previo appuntamento.

Nel 2028 si terranno le elezioni amministrative e regionali, con tutto quel che ne consegue in relazione al particolare impegno del servizio.

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica,

per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, per favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese, attraverso l'individuazione dei dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82) e il rispetto delle scadenze del piano triennale per l'informatica.

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente per l'adesione e l'utilizzo delle piattaforme rese obbligatorie dalla norma (es. SPID, pagoPA, ANPR, CIE, SEND ecc.) coerentemente con modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili, per favorire l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici di comunicazione da parte dei cittadini.

Coinvolgimento del cittadino attraverso l'utilizzo di servizi on-line, nell'ambito dello sviluppo dell'amministrazione e dei suoi strumenti telematici di comunicazione.

Attuazione di un piano di comunicazione efficace e funzionale verso i cittadini tramite social media (Facebook), canali di comunicazione web (Telegram, whatsapp) e telefonici tradizionali (sistema di allarmistica).

Utilizzo intensivo del Centro Didattico, ad uso del territorio e per il territorio (enti, associazioni, cittadini).

Digitalizzazione del patrimonio culturale attraverso l'attuazione di progetti atti a rendere fruibili tramite piattaforme web i contenuti (immagini e dati di catalogazione) e a garantire la tutela e la conservazione degli stessi.

Digitalizzazione degli archivi e riversamento sul cloud regionale con integrazione con i programmi dell'Ente, per velocizzare la gestione delle pratiche edilizie ed ottimizzare i tempi di accesso agli atti da parte dei cittadini.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Trova collocazione al titolo secondo di spesa del programma in oggetto l'affidamento della concessione per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e dei sistemi di smart city, comprensivo di fornitura di energia elettrica e realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico mediante il ricorso alla finanza di progetto.

Sta procedendo infatti la procedura relativa alla proposta di project financing finalizzato sia all'ammodernamento dell'impianto generale di pubblica illuminazione sia alla realizzazione ex novo di una serie di interventi finalizzati all'ammodernamento dell'impianto di videosorveglianza ed altre attrezzature per sistemi di smart city.

PROGRAMMA10: Risorse umane

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Rientrano in questo programma le voci stipendiali afferenti le retribuzioni di posizione e di risultato dei TPO, le indennità del personale dipendente, il compenso per lavoro straordinario, il fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale del comparto con il quale viene finanziata sia la produttività che le progressioni economiche orizzontali.

La *“riforma del pubblico impiego da Covid-19”* ha rivoluzionato il pubblico impiego introducendo una nuova *“modalità ordinaria”* della prestazione lavorativa: il *“lavoro agile”*. Si è andati oltre al *“telelavoro”* incidendo sull'organizzazione e sui rapporti interni ed esterni, le cui modalità, se in epoca Covid-19 hanno seguito formalità sommarie nell'immediato, ora costituiscono la base *“di semplificazione”* della prestazione lavorativa nella P.A.

Questo Ente, con deliberazione giuntale n. 55 del 15/05/2023, ha adottato il regolamento per disciplinare l'attuazione del lavoro agile, in attuazione delle previsioni legislative e contrattuali in materia, quale possibile modalità di esecuzione della prestazione lavorativa i cui criteri sono stati concertati con le organizzazioni sindacali e la RSU.

Il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con la Legge del 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto il PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) che riguarda le pubbliche amministrazioni (escluse le scuole), e va presentato entro il 31 gennaio di ogni anno, ovvero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, anche se ha valenza triennale. Il PIAO 2024-2026 è stato adottato con deliberazione giuntale n.11 del 31/01/2024 e successivamente aggiornato con deliberazione giuntale n. 50 del 18/04/2024

Entro il 31 gennaio 2025, o diversa scadenza in considerazione del termine per l'approvazione del bilancio, il Comune di Gemona del Friuli dovrà quindi adottare e pubblicare il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Il PIAO accorpa in un unico documento i piani delle performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

All'interno del PIAO, il legislatore ha inteso inserire, tra le altre cose, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile.

Il Piano, di durata triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, nonché gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

Il PIAO, da coordinare con gli altri atti di gestione quali il Piano degli obiettivi, il POLA ed il PTPCT, dovrà specificare l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, le iniziative volte a garantire la parità di genere, ecc.

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano in questo programma le spese economali, le spese per pulizie degli uffici comunali, gli oneri per le assicurazioni, le spese legali, i canoni per la fornitura dei sistemi di stampa multifunzione e stampanti da tavolo, le spese per gare di appalto e contratti, il trasferimento a concorso degli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego (pianta organica aggiuntiva), i contributi associativi annuali, gli stanziamenti a titolo di IVA e IRAP commerciali da versare all'erario, le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Per quanto riguarda l'IRAP commerciale si prevede una drastica riduzione dello stanziamento a seguito della rivisitazione dell'applicazione della normativa in materia.

MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza

La "mission" consiste nell'amministrazione e funzionamento delle attività collegate: alla polizia stradale, alla polizia urbana, alla sicurezza urbana, alla polizia giudiziaria, edilizia, commerciale, ambientale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di ordine pubblico e sicurezza. Rientra nella "mission" anche l'impiego delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni, in particolare i volontari per la sicurezza, c.d. "nonne e nonni vigili" ai sensi dell'art. 10 delle L.R nr. 5/2021, e le associazioni costituite tra gli appartenenti in congedo alle Forze dell'ordine coordinate dalla Polizia Locale.

PROGRAMMA 01: Polizia Locale ed amministrativa

Rientrano nel programma 1 di questa missione gli emolumenti stipendiali del personale della polizia locale, le spese per il vestiario dello stesso, la spesa per la manutenzione dei mezzi, le spese per il noleggio e installazione del dispositivo per la rilevazione automatica delle infrazioni semaforiche all'intersezione semaforizzata in località Campagnola, le spese per la gestione delle relative sanzioni amministrative, le spese postali per la notifica dei verbali. Le spese inoltre comprendono anche l'utilizzo di recenti strumenti atti a rilevare le infrazioni al norme della circolazione stradale: Sistema Integrato di rilevazione passaggio rosso semaforico, Telelaser, Autovelox, Tachopoliche (per il controllo dei mezzi pesanti), strumenti palmari per rilevare e accertare sul territorio le infrazioni ai divieti di sosta e quelle documentali: copertura assicurativa e revisione dei veicoli.

Finalità e motivazioni

Rendere maggiormente efficiente sul piano tecnico-operativo il Servizio di Polizia Locale, con le nuove attrezzature acquisite tramite l'accesso ai contributi concessi dalla Regione, rinnovando e potenziando le attrezzature e le dotazioni della Polizia Locale Amministrativa. Avviare iniziative interne al fine di migliorare la formazione e la motivazione del personale: organizzando appositi corsi interdisciplinari gestiti direttamente dal Comando Polizia Locale.

Obiettivi strategici e operativi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale, giudiziaria, edilizia, veterinaria, ambientale ed amministrativa. Attraverso gli strumenti normativi e tecnologici a disposizione ed in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico, si intende disciplinare i comportamenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini.

Priorità dell'amministrazione è rendere maggiormente efficiente sul piano tecnico – operativo il servizio di polizia locale rinnovando costantemente e potenziando le attrezzature e le dotazioni della polizia. La complessa evoluzione delle dinamiche sociali impone alla polizia locale infatti di dotarsi di adeguate ed efficienti attrezzature.

Proseguire nella gestione dei dispositivi per rilevazione delle infrazioni attraversamento intersezione semaforizzata mediante tecnologie digitali e favorendo l'informatizzazione ed esternalizzazione delle procedure sanzionatorie e delle attività a supporto delle stesse.

In data 1 giugno 2021 ha preso avvio il Servizio Associato di Polizia Locale che interessa i Comuni di: Gemona del Friuli (Comune Capofila), Artegna, Bordano, Montenars e Trasaghis. La formula aggregativa si propone di realizzare lo svolgimento coordinato di tutte le funzioni di Polizia locale di cui sono titolari i Comuni aderenti attraverso l'impiego ottimale del personale, delle attrezzature, dei mezzi e delle dotazioni strumentali assegnate con l'utilizzo condiviso delle stesse, uniformando metodologie d'intervento, comportamenti e procedure con l'intento di raggiungere contestualmente la massima efficienza del Servizio nell'ambito territoriale di competenza, la razionalizzazione delle risorse e l'unicità di conduzione anche mediante l'istituzione dell' "Ufficio comune / Comando intercomunale".

La gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale mediante convenzione è deve essere improntata ai seguenti principi fondamentali:

1. economicità, efficienza, efficacia e tempestività del servizio;
2. programmazione delle attività con la partecipazione attiva di tutti i Comuni aderenti;
3. miglioramento continuo delle prestazioni a favore dell'utenza e distribuzione ottimale del servizio su tutto il territorio con la razionalizzazione dell'impiego del personale;
4. incremento e valorizzazione della professionalità e della preparazione del personale anche con l'attivazione di nuclei / gruppi specifici d'intervento per singole attività, necessità e procedure;
5. massima attenzione alle esigenze dell'utenza anche con l'attivazione di specifici canali di comunicazione privilegiata;
6. rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
7. semplificazione dei procedimenti e rispetto dei tempi previsti per l'adozione dei provvedimenti;
8. uniformità e digitalizzazione delle procedure amministrative e della modulistica nelle materie di competenza della polizia locale;
9. costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione al fine di assicurare il migliore grado di efficacia dell'attività sia negli uffici che sul territorio;
10. omogeneizzazione dei regolamenti comunali dei Comuni aderenti connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale.

PROGRAMMA 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nel programma 2 della Missione 3 le spese relative agli impianti di videosorveglianza e lettura targhe alla manutenzione e al potenziamento dell'impianto di videosorveglianza, le spese per il funzionamento degli applicativi, oltre ai trasferimenti ai privati dei contributi regionali finalizzati all'acquisto, installazione, potenziamento e

attivazione di sistemi di sicurezza (antifurto, telecamere, etc) presso abitazioni private ed altri edifici ricompresi nei programmi regionali di sicurezza.

Finalità e motivazioni

La sicurezza urbana anche alla luce dei recenti interventi legislativi, rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni prioritari da tutelare, pertanto dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini, attraverso il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso l'educazione alla civica convivenza e il rafforzamento del senso di comunità con particolare attenzione ai fenomeni immigratori.

La complessa evoluzione delle dinamiche sociali impone alla polizia locale di dotarsi di adeguate ed efficienti attrezzature per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Alla luce di quanto esposto dovranno pertanto, essere avviate iniziative volte a rafforzare tra i cittadini il senso del rispetto delle regole, come espressione di civiltà e democrazia, per il rispetto degli altri e per una migliore convivenza sociale, promuovendo una partecipazione attiva alla salvaguardia delle persone e dei beni.

Al fine di favorire il senso di sicurezza verrà anche promosso e rafforzato un rapporto diretto e virtuoso tra la figura dell'Agente di Polizia Locale e i cittadini, appartenenti alle diverse fasce di età, favorendo il controllo del territorio garantendo l'utilizzo da parte della Polizia Locale di strumenti di rilevazione adeguati ed efficienti come ad esempio la videosorveglianza cittadina. Nella prosecuzione delle iniziative volte a contrastare e prevenire quei fenomeni di devianza sociale che investono la popolazione giovanile con particolare riferimento al fenomeno del bullismo nonché nella prevenzione di fenomeni commessi in danno dei soggetti socialmente più deboli specie gli anziani vittime spesso di truffe e raggiri e le donne contro le quali sono sempre più spesso resi noti episodi di stalking e maltrattamenti.

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

La sicurezza urbana rappresenta uno dei beni comuni prioritari da tutelare, dovranno pertanto essere poste in essere azioni integrate che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini attraverso il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso l'educazione alla civica convivenza e il rafforzamento del senso di comunità con particolare attenzione ai fenomeni immigratori.

Attivare iniziative rivolte a trasmettere alla cittadinanza i principi e i valori della democrazia, della integrazione e del rispetto delle regole in particolare le norme sulla circolazione stradale.

Concludere gli interventi delle Politiche in materia di Sicurezza in corso e avviare le nuove progettualità in materia di Politiche di Sicurezza annualmente finanziate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Rendere più efficiente il controllo del territorio migliorando le dotazioni tecniche del personale dell'area vigilanza. In particolare e sulla base degli interventi proposti avviare i controlli di tipo remoto lungo le vie di accesso al territorio del Comune di Gemona del Friuli (c.d. controllo varchi) anche attraverso l'installazione di una rete video sorveglianza OCR di ultima generazione per la lettura delle targhe a servizio anche delle altre Forze di Polizia.

Favorire le collaborazioni con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Come in precedenza esposto nel programma 8 della missione 1, grazie alla proposta di project financing fatta propria dall'Amministrazione comunale, è prevista una radicale manutenzione dell'impianto esistente di videosorveglianza mirato al completo ammodernamento con sostituzione delle videocamere esistenti con nuove apparecchiature di moderna concezione e collegamento centralizzato in fibra ottica. Ciò permetterà di garantire un servizio più efficiente, stabile e sicuro nell'ottica di garantire un miglior servizio alla cittadinanza anche in termini di ordine pubblico.

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende, inoltre, la gestione della nuova convenzione triennale con l'Istituto Comprensivo, approvata con deliberazione consiliare n. 24/2024, che entrerà in vigore con l'anno scolastico 2025/2026. Con deliberazione consiliare n. 50/2023 si è approvata la convenzione tra il Comune e le Scuole paritarie operanti nel territorio comunale, avente validità triennale e decorso dall'anno scolastico 2023/2024.

Di fondamentale importanza, per l'amministrazione comunale, è stato il completamento dei lavori di costruzione della nuova scuola materna di Piovega che ha consentito la dismissione di due strutture, una delle quali concessa al Comune in comodato, che presentavano spese di gestione ordinarie di non indifferente peso economico.

Anche l'intervento recentemente ultimato di straordinaria manutenzione della scuola dell'infanzia del capoluogo ha portato ad un consistente miglioramento dell'immobile nel suo complesso. L'intervento più importante ha riguardato la messa in sicurezza del fabbricato con il consolidamento strutturale che si era verificato come necessario e prioritario a seguito della valutazione di vulnerabilità sismica. Si è completato poi con opere di miglioria delle finiture interne e completo rifacimento del parco giochi esterno. Un obiettivo ulteriore riguarda il possibile miglioramento in termini di risparmio energetico e per tale motivo l'amministrazione sta valutando tutte le possibilità contributive utili allo scopo.

PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, cedole librerie, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Allo scopo di semplificare la gestione della fornitura dei libri scolastici gratuiti a mezzo cedole librerie, sia per le famiglie, sia per i librai, nel corso 2020 è stata avviata l'iniziativa di durata triennale della fornitura delle cedole elettroniche ai residenti. Visto l'esito positivo dell'iniziativa, nel 2023 si è espletata la relativa procedura diretta all'affido del predetto servizio, avente durata triennale.

Inoltre, si procederà in continuità con gli anni precedenti e compatibilmente con le norme e eventuali misure analoghe nazionali e/o regionali tempo per tempo vigenti in materia, al rimborso parziale del costo sostenuto dai residenti per l'acquisto dei nuovi testi scolastici destinati a studenti delle scuole secondarie di primo grado, nel rispetto dell'importo massimo, dei criteri di ammissibilità per l'accesso alla misura e delle relative modalità che saranno stabiliti annualmente dalla giunta comunale.

A distanza di quasi cinquant'anni dagli eventi sismici che hanno distrutto la cittadina gemonese, assolvendo peraltro a specifici obblighi che la legge impone ai proprietari degli immobili scolastici e grazie all'utilizzo di un contributo "ad hoc" concesso dallo Stato si è proceduto ad effettuare la valutazione della vulnerabilità sismica del patrimonio scolastico. Le risultanze delle indagini condotte hanno determinato un quadro d'interventi da doversi effettuare abbastanza importante, sia in termini di impegno esecutivo (con conseguente disagio per le utenze), sia in termini economici. Allo scopo l'Amministrazione si è attivata attivando al fine di verificare tutte le possibilità contributive utili a creare le condizioni per poter, anche gradualmente, avviare un processo di recupero del patrimonio scolastico che potrebbe volgere anche verso uno o più interventi di completa ristrutturazione (demolizione con successiva ricostruzione).

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di migliorare i servizi scolastici (infanzia, istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore) puntando a offrire un servizio che sia il più vicino possibile alle famiglie. L'amministrazione sostiene l'edilizia scolastica attraverso la messa in sicurezza degli edifici, sostiene direttamente acquisti di arredi, interventi manutentivi sugli edifici sulle infrastrutture anche tecnologiche. Concedere contributi alle famiglie per il diritto allo studio, sovvenzioni e indennità varie a sostegno degli alunni e delle famiglie. Concede inoltre contributi, in base a apposite convenzioni, per la copertura delle spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi e per il sostegno di progetti formativi.

Dovrà essere perfezionato, con trascrizione e voltura, il passaggio della proprietà avvenuto ai sensi della L. R. 3 del 2016 in ordine agli edifici scolastici già gestiti dalla Provincia di Udine.

PROGRAMMA 4: istruzione universitaria

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere e potenziare la presenza dell'Università degli Studi di Udine e dei suoi studenti in città, in particolare del Corso di Laurea in Scienze Motorie a cui per superare le difficoltà finanziarie, che costringono tutte le istituzioni scolastiche ad una politica di riduzione delle spese e contenimento dei costi che ne minacciano la presenza, si reputa opportuno garantire sostegno tecnico ed economico tramite il finanziamento di borse di studio, dottorati di ricerca e quant'altro ritenuto idoneo a tal fine in particolare attraverso un potenziamento della collaborazione con l'ASU FC. Oltre a ciò si punta all'attivazione di nuovi corsi, attività di ricerca, master che possano accrescere il ruolo di Gemona quale città universitaria e centro di studio e ricerca in particolare sul tema del terremoto e della ricostruzione partendo dall'insegnamento avuto dalla nostra esperienza divenuta un modello vincente. A tal fine si è intrapreso un percorso di condivisione, per impostare una filiera di saperi dalla quale poi fare emergere una rete che possa trovare nella nostra città un momento di sintesi che la renda un punto focale nella nascita di un polo interdisciplinare in materia di prevenzione e gestione dell'emergenze. Si mira pertanto a realizzare a Gemona del Friuli, in collaborazione con l'Università, un centro studi avanzato che serva da riferimento al mondo tecnico e scientifico.

PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Il programma 6 della Missione 4 comprende le spese relative al trasporto scolastico, per la refezione scolastica

L'obiettivo delle Amministrazioni è quello di ottenere le migliori condizioni economiche e qualitative possibili al fine di mantenere alto il livello complessivo del servizio di refezione scolastica, stante l'importanza di una corretta e sana alimentazione.

Il Comune di Gemona del Friuli è risultato assegnatario di contributi richiesti al MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA e presentati a valere sull' "AVVISO PUBBLICO per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare

nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca –Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”, per la seguente tipologia d'intervento: “Riqualificazione architettonica e funzionale (adeguamento impiantistico, messa in sicurezza ecc.)” e consistente nella “riqualificazione energetica e funzionale dell'edificio della Mensa della Scuola Secondaria di Primo Grado Cantore di Gemona del Friuli”. Come previsto dal DUP 2024/2026 a seguito della revisione n. 2 al programma triennale 2024/2026 e elenco annuale degli acquisti di forniture e servizi effettuata con deliberazione consiliare n. 28/2024, per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, il servizio di refezione scolastica è svolto tramite adesione alla convenzione regionale avente ad oggetto: “Gara europea a procedura aperta per la stipula di Convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale a favore di Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – 2^ edizione”, a favore alle Amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 43, comma 1 della legge regionale 26/2014”.

Il servizio di trasporto scolastico viene gestito esternamente.

Si cercherà di garantire nel miglior modo possibile l'effettuazione dello stesso in considerazione del fatto che i servizi scolastici sono quelli che toccano più da vicino le famiglie e ad essi deve essere prestata la massima attenzione al fine di ridurre il più possibile gli oneri agli stessi, garantendo nel contempo la massima qualità.

Saranno inoltre garantiti i servizi di accompagnamento sullo scuolabus previsti per legge.

Il trasporto scolastico è svolto secondo il Regolamento di cui il Comune si è dotato, mediante le seguenti attività:

- Gestione delle iscrizioni al servizio con i relativi pagamenti e gestione delle lamentele; ottimizzazione dell'iscrizione al servizio e lotta all'evasione attraverso l'istituzione di un “titolo di viaggio” rilasciato previo pagamento della quota di iscrizione;
- Formazione ed aggiornamento dei Piani di Bacino dell'Utenza con fermate ed orari;
- Organizzazione e gestione delle gite ed altre uscite richieste dalle Scuole;
- Coordinamento e programmazione con le Autorità scolastiche.

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività a carattere culturale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano nel programma 1 nella sezione investimento i lavori di Completamento della ricostruzione Castello (risalita meccanizzata e Torate).

Rimangono infatti da portare a compimento i lavori di recupero e ricostruzione della Torate e l'impianto di risalita esterno, già oggetto di un precedente concorso di idee teso a

valorizzare questo elemento di accessibilità al compendio del maniero.

Tali opere di completamento risultano essere fondamentali per dare compiuta realizzazione a questo progetto che si è sviluppato in più di quarant'anni e che rappresentano un elemento sostanziale nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione del centro cittadino.

In tale programma rientrano la gestione del Museo civico, dell'Archivio Storico e della Civica Biblioteca Glemontense che assicurano lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e del materiale documentale.

La caratterizzazione delle biblioteche, in particolar modo delle sezioni di interesse locale, quali luoghi di conservazione del patrimonio locale delle conoscenze, deve garantire la fruibilità dei documenti e delle testimonianze a esso connesse.

Finalità e motivazioni

Le finalità da perseguire sono la conservazione e la divulgazione del patrimonio artistico di proprietà comunale e la cura dell'immagine e dell'azione della Biblioteca e dell'Archivio Storico nella città e sul territorio, il miglioramento complessivo dei servizi culturali e informativi erogati, la promozione della biblioteca comunale e del sistema bibliotecario di cui la nostra biblioteca rappresenta quella di centro-rete del Sistema Bibliotecario del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro, tutti centri culturali permanenti, in grado di costituire un punto di riferimento forte nel contesto della promozione culturale e sociale, la messa a disposizione della cittadinanza di un patrimonio bibliografico e documentale e di servizi moderni che garantiscano un pieno ed efficiente accesso all'informazione ed un'occasione per l'accrescimento consapevole della conoscenza.

Obiettivi strategici e operativi

Gli obiettivi sono rappresentati da una progressiva informatizzazione dei servizi che dovrà passare attraverso la realizzazione di un sito web dedicato alle attività e ai servizi della Biblioteca, all'adesione alla rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale il potenziamento del catalogo elettronico on-line, senza tralasciare comunque azioni di promozione della lettura tra i bambini, gli scolari e gli studenti delle scuole materne, elementari, secondarie di primo e secondo grado, la progettazione e l'attuazione di interventi specifici per ogni tipologia di pubblico, anche in collaborazione con le istituzioni educative, il prestito interbibliotecario, la riproduzione del materiale documentario, la cooperazione interbibliotecaria sul territorio nazionale.

In particolare, l'importante patrimonio dell'Archivio Storico Comunale - che fa di Gemona un luogo d'eccezione per la quantità e la continuità della documentazione a partire dall'epoca medievale - e della Biblioteca Storica e Antica sarà oggetto di ulteriore valorizzazione grazie a un complessivo intervento di catalogazione e digitalizzazione atto a censire e rendere fruibili tramite piattaforme web i contenuti (immagini e dati di catalogazione) e a garantire la tutela e la conservazione degli stessi. Un lavoro particolarmente complesso ed impegnativo, realizzabile attraverso l'impiego di personale altamente specializzato e competente.

Per quanto riguarda il patrimonio librario antico si sta procedendo alla digitalizzazione dei frontespizi delle opere di maggior pregio per facilitare il reperimento attraverso l'OPAC del Sistema Bibliotecario. A tal proposito si rammenta l'impegno della Biblioteca Civica Glemontensis come capofila di 13 biblioteche che costituiscono il "Sistema Bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale 2.0" premiato anche dalla Regione FVG per il suo costante lavoro sul territorio montano.

L'intero Palazzo Elti, sede della Biblioteca Glemonense, dell'Archivio antico e storico, del Museo civico e delle sale espositive Raimondo d'Aronco saranno oggetto di un intervento particolarmente significativo che darà vita al nuovo "Polo culturale digitale Glemonense" finalizzato alla realizzazione di un centro culturale in grado di costituire un punto di riferimento forte nel contesto della promozione culturale e sociale e in grado di mettere a disposizione della cittadinanza un patrimonio bibliografico e documentale e di servizi moderni che garantiscano un pieno ed efficiente accesso all'informazione ed un'occasione per l'accrescimento consapevole della conoscenza.

La collaborazione con altri soggetti operanti nel contesto settoriale della promozione culturale e sociale, unitamente ad altre realtà presenti, quali la Parrocchia di S.M. Assunta, il convento di Sant'Antonio, il Convento delle Suore Francescane, alle opere custodite nelle chiese e nei musei cittadini, agli edifici e ai siti di rilevanza storico-artistica, devono costituire un motore importante per dar vita a un processo di internazionalizzazione che dovrà interessare la cittadina. Affinchè la promozione delle attività culturali sia davvero organizzata ed efficace, ci si dovrà impegnare ad avviare una collaborazione con gli enti preposti alla promozione culturale e turistica a livello regionale, nazionale e internazionale

PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nel programma 2 di questa missione la spesa per il personale afferente il servizio cultura, le utenze e canoni relativi agli immobili del Museo civico, dell'Archivio Storico e della Civica Biblioteca Glemonense, le spese per prestazioni di servizio a supporto della biblioteca, le spese afferenti il sistema bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche, le spese di gestione del cinema teatro, le spese di manutenzione straordinaria degli edifici afferenti.

Rilevanza viene data anche ai rapporti del Comune con realtà transfrontaliere, nella fattispecie con la città gemellata di Velden e il Comune di Bled, con i quali si stanno progettando delle attività di coinvolgimento e cooperazione per i cittadini di ogni fascia di età grazie ai finanziamenti di alcuni bandi europei.

Finalità e motivazioni

Le principali finalità che si intendono perseguire sono indirizzate al mantenimento della programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente la coordinazione e i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte culturali estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative ed ottimizzare le risorse.

Favorire l'accesso all'informazione e alla conoscenza, mediante la promozione della cultura nel territorio comunale, direttamente con proprie iniziative o tramite terzi (associazioni culturali locali, convenzioni ecc.) ai quali vengono, a tal fine, concessi contributi.

Il programma intende definire un insieme di attività, di modalità organizzative e di gestione volte alla realizzazione di un sistema culturale qualificato, efficiente, integrato e meglio fruibile.

Obiettivi strategici e operativi

Gli interventi si inseriscono nell'investimento generale teso allo sviluppo civile e democratico della comunità e all'ausilio alla crescita personale degli individui che la compongono volgendo a sostenere, promuovere e valorizzare le forme di partecipazione, fornendo spazi e ausili, alle istituzioni del territorio tendenti al miglioramento della vita comunitaria e di interesse pubblico.

Quali altri obiettivi strategici si distinguono:

- l'organizzazione di mostre, convegni, rassegne ed eventi culturali che per importanza e collocazione richiamino l'attenzione sulla nostra città e sulla sua offerta turistico-culturale in coerenza con i criteri tematici e le proposte progettuali che la Regione FVG sostiene tramite bandi e finanziamenti, in particolare con iniziative iscrivibili all'evento "Go! 2025 – Nova Goriza e Gorizia Capitale europea della cultura 2025".
- il castello dovrà rappresentare il presupposto basilare per il rilancio di Gemona ed un valore aggiunto per la città da destinare a luogo di incontro per cittadini, famiglie e turisti, da collegare alla rete delle fortezze regionali.
- la riproposizione della stagione teatrale organizzata in collaborazione con l'Ente Teatrale del FVG, con un cartellone che miri ad avvicinare al teatro sia i giovani che il tradizionale pubblico di prosa classica;
- la conferma e l'allargamento della rassegna Teatro Scuola in un'ottica di avvicinamento al teatro di bambini e ragazzi;
- la valorizzazione dell'associazionismo culturale, mediante il sostegno di proposte, progetti e iniziative fruibili dai cittadini;
- il supporto all'attività del Cinema Teatro Sociale e il sostegno delle spese di gestione del Cinema Teatro Sociale, in particolare dopo gli importanti interventi di ristrutturazione eseguiti ultimamente, in un'ottica di miglioramento degli spazi ricreativi e culturali della città;
- La valorizzazione del patrimonio archivistico e della fruizione culturale detenuto e svolta dalla Cineteca del Friuli;
- la partecipazione ed il sostegno alla nuova realtà associativa prevista dall'articolo 49 della L.R. 6/2019 e 17 bis della LR 16/2014, denominata "Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia" al fine di perseguire il rilevante interesse pubblico dello sviluppo e della diffusione della cultura musicale e sinfonica nel territorio regionale.
- le attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e della cultura friulana, in particolare tra le giovani generazioni. Nel 2022 si è avviata un'importante collaborazione tra l'ARLeF - Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane e il Comune di Gemona del Friuli, grazie alla stipula di un accordo di collaborazione approvato con deliberazione giuntale n. 95/2022, diretto proprio al conseguimento delle finalità di cui sopra. Si darà, pertanto, continuità all'iniziativa del premio letterario "Glemone îr vuei e doman" e alla stampa di un libretto inedito in lingua friulana, destinato ai bambini e ragazzi, oltre alle altre attività che potranno eventualmente essere autorizzate dall'Amministrazione Comunale. Nel 2024 il Comune di Gemona del Friuli è stato inserito dall'ARLEF quale partner associato nel progetto CrossTerm – Crossborder standardization of institutional terminology, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
- le attività legate ai gemellaggi ed ai progetti europei con la cittadina di Velden (A) e la Città di Bled (SLO), con promozione di buone pratiche verso i valori comunitari;

MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport, la manutenzione degli impianti sportivi, la spesa per le utenze degli stessi, il sostegno dell'Amministrazione comunale ai sodalizi sportivi e ludico ricreativi.

Finalità e motivazioni

Le principali finalità che si intendono perseguire sono mantenere la programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative, perseguire l'educazione alla pratica sportiva per favorire il benessere psico-fisico delle persone.

Obiettivi strategici e operativi

Gli obiettivi definiti puntano a favorire la valorizzazione dell'associazionismo locale, mediante il sostegno di proposte, progetti e iniziative fruibili dai cittadini e miranti ad accrescere l'offerta di momenti di svago e aggregazione sociale; il mantenimento delle strutture sportive comunali preposte alla fruizione e allo sviluppo dello sport, ovvero palestre, campi di calcio, centri sportivi, piscina, garantendo la miglior fruibilità e l'aggiornamento del loro patrimonio in termini di attrezzature e qualità delle strutture; promuovere l'attività sportiva nelle scuole attraverso i corsi di avviamento al nuoto per le scuole primarie, ottimizzare le relazioni con le associazioni sportive dilettantistiche destinatarie delle gestioni dei centri sportivi e/o utilizzatrici degli impianti, al fine di razionalizzare le competenze e gli oneri dei soggetti fruitori; sostenere e diffondere la promozione della cultura sportiva per tutti i particolare per le persone diversamente abili raccordando il mondo sportivo e la disabilità. Dopo il riconoscimento ricevuto per l'anno 2019 da ACES Europe, unitamente a tutti i Comuni aderenti al progetto Sportland, quale "Comunità europea dello Sport" resta l'obiettivo di promuovere lo sport, in particolare verso i bambini, gli anziani e i disabili, oltre che di promuovere l'iniziativa privata e pubblica a sostegno dello sport, non solo dal punto di vista professionale, ma come strumento di coesione sociale e di miglioramento della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Un ulteriore passo sarà quello di porre le basi per nuovi e duraturi progetti sportivi con i paesi della vicina Austria e Slovenia grazie alle numerose opportunità che oggi la Comunità Europea ci offre.

PROGRAMMA 2: Giovani

Nel programma rientrano le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento di

tutte le attività rivolte ai giovani, allo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato al fine di favorire la promozione di politiche giovanili.

Rientrano tra le previsioni del titolo secondo i lavori di realizzazione centro aggregazione giovanile.

Finalità e motivazioni

Le misure attivate sul territorio nell'ambito delle politiche giovanili mirano a dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica che siano in grado di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti, possibilità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza, quale fruibilità piena di diritti e doveri attraverso la creazione per tutti i giovani, all'insegna della parità, di maggiori opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro e la promozione fra tutti i giovani dei concetti di cittadinanza attiva, inclusione sociale e solidarietà.

Obiettivi strategici e operativi

Al fine di fornire supporto, informazione e primo orientamento ai giovani si è potenziato e dato maggior visibilità e centralità allo sportello Informagiovani. Verrà valutata la possibilità di proporre progetti diretti ad implementare le iniziative di aggregazione rivolte ai giovani, finalizzando i momenti di socializzazione ad attività che favoriscano le occasioni di crescita, di impegno sociale ed il senso civico dei ragazzi.

Saranno stimolati e sostenuti i progetti rivolti a potenziare un percorso di cittadinanza attiva europea, grazie ai rapporti consolidati con i paesi gemellati grazie alle opportunità offerte dalla Comunità Europea per la mobilità tra stati membri.

Con deliberazione giunta n. 59 del 2019 e successiva deliberazione giunta n. 204/2022 si è stabilito di procedere alla presentazione ed attuazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per gli anni 2022 e 2023 e si è dato avvio all'iter necessario. Il Comune di Gemona del Friuli con le ACLI ha presentato domanda di ammissione al Ministero competente per progetti/programmi di intervento di servizio civile universale anche nel 2024 che, se finanziati, saranno avviati nel 2025.

Il Servizio Civile Nazionale mira a favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale promuove la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli, contribuisce alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Sulla base di un recente contributo assegnato dalla Regione il Comune ha programmato un interessante intervento dell'opera denominata Young Urban Center che nasce dall'idea di dotare il centro storico di Gemona di un luogo a servizio dei bambini e dei giovani con età compresa tra i zero e i diciotto anni. Un luogo di incontro al fine di favorire la socializzazione e la libera espressione delle singole capacità creative. Un luogo, quindi, articolato per età, disponibile e versatile a diversi usi. La risposta a questa non semplice obiettivo è data dall'idea di un servizio "diffuso", di un luogo fatto di luoghi, di un sistema di stanze delimitate da delle pareti a determinare intimità e concentrazione, oppure aperte alla più variegata dimensione dell'ambito urbano o di quella ancora più ampia del paesaggio.

Il Comune di Gemona del Friuli inoltre ha aderito al Protocollo d'Intesa della "Rete B*sogno d'esserci", che persegue finalità di rilevante valenza sociale nel campo dell'educazione, della formazione, della promozione dei bisogni socio-educativi delle nuove generazioni e di sviluppo territoriale e sociale e ha quindi sottoscritto il Protocollo d'intesa triennale in data 25 maggio 2018. Le relative attività sono definite annualmente dall'Assemblea plenaria, con modalità di volta in volta concordate...", con approvazione del relativo preventivo di spesa.

MISSIONE 07: Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Rientrano in questo programma il trasferimento per la gestione dell'ufficio turistico, i progetti di promozione turistica, il progetto Sportland.

Tra le opere di investimento si annoverano:

- il progetto di ammodernamento del sistema informatico e di ricezione turistica;
- la prosecuzione dei vari progetti in essere.

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e motivazioni

Nell'ambito della gestione delle attività per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio, l'Amministrazione programma, partecipa e patrocina le manifestazioni turistiche, produce e diffonde materiale promozionale per valorizzare l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica sostiene la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi strategici e operativi

L'ambiente, un territorio da vivere ed esplorare, una serie di luoghi e beni culturali di assoluto livello rappresentano una inesauribile fonte di ricchezza, anche economica, per la nostra città che si intende rafforzare in una logica di programmazione di Area vasta con il coinvolgimento dei comuni limitrofi e delle principali realtà regionali, favorendo anche esperienze di natura internazionale.

In sinergia con Frati minori del Santuario di Sant'Antonio di Padova e tutti gli altri attori coinvolti si cercherà di proseguire l'azione di valorizzazione della presenza del Santuario di Sant'Antonio a Gemona, il più antico luogo di culto dedicato al Santo nel mondo, come punto di approdo di un cammino che già congiunge Camposampiero (Padova) al santuario de La Verna in Toscana ed è destinato ad estendersi da Milazzo in Sicilia a Gemona, attraversando tutta l'Italia con l'obiettivo di promuovere i territori attraversati, in particolare quelli della nostra Regione grazie ad una stretta collaborazione con PromoTurismoFVG ed al coinvolgimento di associazioni ed amministrazioni locali, di operatori del settore turistico e ricettivo, di cittadini ed appassionati di cammino, viandanza e turismo lento.

Consapevoli della necessità di garantire un'offerta culturale che permetta di attrarre turisti lungo tutto l'arco dell'anno, oltre che a investire sulla prestigiosa sede espositiva del castello si punterà anche a rafforzare la cooperazione tra le varie realtà museali e programmare un calendario di eventi che risulti attrattivo anche per un pubblico più ampio.

Dopo aver provveduto a rinnovare il sito internet e i canali social del locale ufficio turistico si dovrà continuare l'azione di potenziamento di promozione e comunicazione dell'offerta turistica della cittadina, cogliendo al meglio l'opportunità di fare rete con i comuni rivieraschi del Lago dei 3 Comuni, con Venzone "Borgo dei borghi 2017", Artegna e Osoppo, la Carnia e la Val Canale-Canal del Ferro, il Tarcentino e la Collinare, tutti collegati e collegabili da un sistema di piste ciclabili connesso alla direttrice principale dell'Alpe Adria, che fa di Gemona uno snodo fondamentale, peculiarità preziosa per un rilancio commerciale e turistico a servizio del mandamento.

A tal fine, di concerto con la Comunità di Montagna del Gemonese e PromoTurismoFVG, è stato realizzato un punto informativo sovracomunale presso la stazione ferroviaria, crocevia della pista ciclabile Alpe Adria, dell'autostazione, della viabilità principale di accesso al centro storico di Gemona e della fermata dei treni, dove avvalendosi della collaborazione del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano società consortile a ciò dedicata si continuerà a portare avanti tutte le azioni necessarie alla valorizzazione, promozione, sviluppo e programmazione del prodotto turistico e relativa commercializzazione del territorio soprattutto attraverso la ricerca di finanziamenti finalizzati a riuscire a disporre di infrastrutture logistiche adeguate, in modo da facilitare l'accessibilità e la fruizione del territorio.

Fondamentale sarà la definizione di un asset gestionale con l'obiettivo di garantire continuità al progetto Sportland, che sia in grado di supportare e coordinare tutte le realtà coinvolte, qualificandone l'offerta e ottimizzandone i costi.

Da alcuni anni infatti, l'Amministrazione comunale di Gemona si è resa promotrice di questo progetto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e turistico della città e del territorio circostante. L'impegno e gli investimenti profusi hanno portato negli ultimi anni un notevole incremento delle presenze turistiche in città. L'ambizione è quella di valorizzare con il turismo attivo una terra ad alta vocazione sportiva e dimostrare come si possa generare effetti economici positivi. Un progetto in grado di far fare alla Città un notevole balzo economico, garantendo la nascita e lo sviluppo di molteplici attività economiche, rafforzando la rete commerciale e di pubblici esercizi esistente, aprendo così nuove ed importanti opportunità di lavoro per i giovani.

Per incrementare la conoscenza e la notorietà di tutto ciò nel mercato turistico e cercare di rafforzare la visibilità nazionale ed internazionale del nostro territorio si mira così alla creazione di una rete, in cui i soggetti coinvolti possano dar vita ad una pluralità di interventi attraverso:

- la valorizzazione e la promozione del territorio e delle sue risorse a fini turistici in modo da aumentare il movimento e l'indotto economico legato al turismo;
- il miglioramento dell'identità e dell'immagine del territorio interessato, sia al suo interno come pure all'esterno, individuando elementi di coesione e di identificazione peculiari;
- la messa in rete delle risorse turistiche e la creazione di sinergie nell'attività promozionale, predisponendo un piano di comunicazione con strumenti e azioni integrate con quelli utilizzati a livello sovracomunale;
- il coinvolgimento degli operatori turistici locali, pubblici e privati, strutture ricettive, associazioni culturali, sportive e ricreative per sviluppare e promuovere iniziative, visite organizzate, servizi di accoglienza e quant'altro utile alla crescita del movimento turistico del territorio.

Al fine di aumentare la visibilità di Gemona e del territorio, in particolare nell'ambiente dello sport, si sono intrapresi dei rapporti di collaborazione con varie società e federazioni sportive, in particolare da diversi anni Gemona è la base europea di molti campioni sudafricani di atletica leggera che hanno fatto del Friuli la loro seconda casa e ai quali PromoTurismoFVG ha conferito il ruolo di ambassador del nostro territorio e dell'intera Regione.

MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e gestione del territorio nonché le pratiche per il controllo delle attività riferite all'edilizia privata; sono ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Tutte le azioni vengono svolte che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nella voce di spesa per il personale del settore urbanistica, le spese per le prestazioni di servizio relative agli aggiornamenti ed alle varianti agli strumenti urbanistici comunali generali ed attuativi, azioni ritenute fondamentali per una puntuale gestione del territorio.

Tra le spese di investimento si annovera anche quanto relativo ai "progetti comunitari" relativi a bandi a cui il Comune di Gemona del Friuli ha avanzato domanda e/o ottenuto finanziamento: in particolare Progetti Interreg e Progetti P.S.R. che vengono gestiti completamente dal settore urbanistica in conformità agli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale.

Finalità e motivazioni
Obiettivi strategici e operativi

La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio dipende dalla pianificazione che vede nella redazione di aggiornamenti agli strumenti urbanistici generali e particolareggiati/attuativi da attuarsi mediante variante, le principali azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia ed indirizzi individuati nel Piano Strutturale Comunale – PSC e successivamente aggiornate mediante approvazione di nuove direttive urbanistiche con altri contenuti strategici per il territorio.

Al fine di perseguire gli obiettivi fissati a livello strutturale e, per attuare quanto impartito con le vigenti direttive approvate dal Consiglio Comunale nonché, in coerenza agli indirizzi approvati dalla Giunta Comunale, è necessario procedere alla redazione di nuove varianti di livello comunale e/o varianti generali che consentano di attuare quanto di cui ad indirizzi e direttive sviluppando, se necessario, anche azioni mediante pianificazione attuativa.

Il raggiungimento di tali obiettivi verrà perseguito anche mediante ricorso alla redazione preliminare di documenti urbanistici di indirizzo strategico (Masterplan o similari) al fine di attuare una programmazione ed una pianificazione anche partecipata che tratti lo sviluppo e la valorizzazione di specifiche aree del territorio mediante operazioni di rigenerazione urbana.

Nell'anno 2025 sarà completato l'iter finalizzato alla conformazione del P.R.G.C. alle previsioni del nuovo Piano Paesaggistico Regionale – P.P.R. in coordinamento con indirizzi della Regione FVG nonché con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio. Nell'arco del biennio 2026-2027 verranno di conseguenza attuate le azioni conseguenti alla conformazione del PRGC al PPR.

L'Aggiornamento degli strumenti urbanistici verrà attuato anche mediante l'iter di adozione ed approvazione di varianti puntuali - varianti di livello comunale contestuali all'approvazione di progetti preliminari di OO.PP. in quanto direttamente riferite al Piano delle Opere Pubbliche.

Vengono previsti azioni, aggiornamenti e assestamenti, dei contenuti della pianificazione particolareggiata: revisione dei Piani Particolareggiati P.R.P.C. di ricostruzione dei Centri Storici e dei Nuclei urbani minori compresa, se ritenuta idonea ad una revisione progettuale generale degli strumenti urbanistici, la loro revoca e riorganizzazione con introduzione di nuove zone omogenee funzionali ad una ridisegno generale degli ambiti urbani e periurbani.

Tutte le azioni sopra delineate, sono volte inoltre, all'attuazione dei programmi di rigenerazione urbana e paesaggistica, interventi per i quali l'Amministrazione comunale ha ottenuto anche importanti misure di finanziamento.

Si prevede quindi di attuare, in sintesi, le seguenti azioni al fine di perseguire gli obiettivi in linea con gli indirizzi programmatici:

- Varianti al P.R.G.C. (varianti di livello comunale) –art. 63 sexies L.R. 05/2007;
- Varianti al P.R.G.C. (varianti con “procedura regionale”);
- Varianti ai P.R.P.C. del centro storico e dei nuclei urbani minori L.R. 05/2007;
- Approvazione di Piani Attuativi Comunali di iniziativa pubblica e/o privata _ L.R. n° 05/2007 - D.P.R. n° 086/Pres.;
- Adeguamento al Piano comunale del commercio (in coordinamento e/o contestualmente a varianti agli strumenti urbanistici) – L.R. 29/2005;
- Adeguamento del P.R.G.C. al Piano Paesaggistico Regionale-P.P.R.;
- Attuazione delle previsioni dei Piani Attuativi di iniziativa pubblica;
- Adeguamento degli strumenti urbanistici e regolamenti urbanistico/edilizi alle leggi di settore vigenti e loro modifiche;
- Adeguamento e recepimento strumenti urbanistici comunali agli aggiornamenti PAI;

La gestione di Programmi Europei mediante elaborazione e presentazione di progetti da assoggettare a finanziamento, in capo al settore, sarà direttamente relazionata agli obiettivi da raggiungere; determinanti in tal caso, saranno i risultati desunti dagli studi programmatori e pianificatori condotti a livello urbanistico e socio-economico.

Lo sviluppo del territorio verrà perseguito pertanto anche mediante attuazione dei progetti a finanziamento europeo per i quali il Comune di Gemona del Friuli è già risultato vincitore: le azioni progettuali saranno condivise in coordinamento con gli altri partner di progetto eventualmente coinvolti nella progettualità approvate dal piano di gestione.

Al fine di gestire in maniera puntuale gli interventi che puntino ad una progressiva riduzione delle criticità legata ad una “fruizione inclusiva del territorio” e ad aumentare il livello di accessibilità alle varie zone centrali della cittadina, è prevista l'attuazione delle previsioni già delineate mediante approvazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche –

PEBA di cui all'art. 32 – Legge 41/1986 in attuazione delle Linee Guida approvate dalla Regione nel corso dell'anno 2020.

Il Comune è dotato di piano comunale di classificazione acustica redatto ai sensi della L.R. 16/2007, il quale, contestualmente o successivamente alla costituzione di varianti urbanistiche che modifichino l'assetto zonizzativo del territorio, necessita di aggiornamenti ed adeguamenti direttamente relazionati al nuovo assetto del territorio.

Il Comune è dotato inoltre di piano comunale di localizzazione impianti di telefonia mobile redatto ai sensi della L.R. 28/2004 e L.R. 3/2011. Considerato che ogni anno l'Amministrazione comunale è tenuta a valutare i Piani di sviluppo presentati dai singoli Gestori di Telefonia mobile entro i termini stabiliti dalla normativa in settore, si procederà all'aggiornamento annuale del Piano/Regolamento vigente e, nel caso sia necessario, sarà valutata la necessità di approvazione di varianti allo strumento vigente al fine di garantire una pianificazione che consenta un controllo costantemente anche mediante utilizzo delle nuove tecnologie.

E' previsto il progressivo ulteriore perfezionamento e semplificazione riferita alla presentazione ed evasione digitale delle pratiche edilizie; nel corso del 2021 e 2022 è stato attivato lo Sportello Unico Edilizia che permette di inoltrare in formato digitale le pratiche edilizie (richieste di titolo abilitativo e relativi allegati).

Il nuovo procedimento di presentazione delle pratiche edilizie in formato digitale impone un costante aggiornamento alla formazione degli utenti, in particolare dei liberi professionisti, finalizzata all'utilizzo dell'applicativo/portale dedicato: i dipendenti del settore addetti al SUE garantiranno pertanto anche i percorsi di formazione ed aggiornamento degli utenti.

Il settore urbanistica ed edilizia privata cura con particolare costanza, al fine di garantire riscontro immediato alle richieste di accesso atti, gli archivi delle pratiche edilizie; viene prevista l'ulteriore perfezionamento dell'attuazione di una programmazione specifica che porti ad un processo di digitalizzazione parziale o totale degli archivi in avanzamento a quanto già avviato nel corso dell'anno 2021-2022.

È previsto inoltre, per una puntuale gestione delle attività riferite alla pianificazione territoriale, l'aggiornamento e lo sviluppo digitale dei database (dati e cartografie) in formato georeferito con costante manutenzione dei vari strati informatici al fine di permettere interrogazione immediate restituendo nell'immediato informazioni dettagliate

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali finalizzate alla riduzione del rischio, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Risulta necessario approfondire le conoscenze geologiche, geotecniche e sismiche, aggiornare gli strumenti urbanistici e realizzare interventi di messa in sicurezza.

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per sovvenzioni o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientra nella parte investimenti lo stanziamento per i lavori di realizzazione del tratto di viabilità forestale in località Scugelars e Val Moeda.

Obiettivo è distinguere la città per ambiente curato e vivibile. Le aree verdi pubbliche urbane infatti attribuiscono al territorio una spiccata valenza ambientale.

E' quindi necessario attuare delle azioni mirate a garantire la valorizzazione del territorio ed il decoro delle singole aree, attraverso la gestione del verde urbano e la rimozione di rifiuti abbandonati. Per tali finalità sono previste anche azioni che riguardano la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale.

PROGRAMMA 03: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è stata affidata in esclusiva, alla A&T 2000 SPA società "in house", che esercita l'intero ciclo integrato dei rifiuti urbani, nel territorio del Comune.

Il contratto ha per oggetto i servizi di spazzamento, raccolta e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati sia in forma differenziata che indifferenziata.

L'obiettivo è di garantire il mantenimento di un elevato livello qualitativo dell'ambiente e conseguire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, anche in considerazione della raccolta porta a porta integrale dei rifiuti avviata.

La tutela del territorio nel suo complesso si concretizza anche in un attento controllo dell'attività del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della corretta conduzione del centro di raccolta; si manifesta inoltre attraverso una costante pulizia dei centri abitati ed il recupero di siti degradati a causa dell'abbandono di rifiuti.

L'attività di gestione si può così sintetizzare:

- Rifiuti urbani e/o assimilati: dopo l'affidamento con decorrenza 01.01.2015 alla Società A&T2000 del Servizio di Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e della gestione del Centro di Raccolta (SEAP- Stazione ecologica attrezzata polivalente) di Via San Daniele si provvede a:
 - Coordinamento e rapporti con l'Affidatario A&T2000, liquidazione del servizio e programmazione;
 - Attività informativa diretta ed in concorso con il numero verde dell'Affidatario;
 - Approntamento di azioni e misure per il miglioramento del servizio anche congiuntamente all'Affidatario.
 - Lavori di completamento e manutenzione straordinaria del Centro di Raccolta di Via San Daniele.
 - Rifiuti speciali prodotti dal Comune
 - Gestione del regolare deposito, ritiro e smaltimento tramite A&T2000 o altri operatori
 - Rifiuti speciali o pericolosi rinvenuti sul territorio
 - Procedimenti volti alla possibile individuazione dei responsabili degli abbandoni e conseguenti ingiunzioni per lo smaltimento ed il ripristino dello stato dei luoghi;
 - Esecuzioni d'ufficio da parte del Comune nei casi di mancata individuazione dei responsabili degli abbandoni o in caso di inadempimento alle ordinanze da parte degli stessi.

Con il 2019 è stata istituita la Tariffa Tari Puntuale, applicata e gestita da A&T2000.

L'Amministrazione, facendo sistema con i Comuni di Osoppo, Artegna, Bordano, Montenars, Venzona e Trasaghis, ha inoltre ottenuto un finanziamento per la realizzazione di un centro di riuso comprensoriale. L'ambizioso obiettivo che si vuole conseguire è quello di sviluppare una forma di "intercettazione" dei prodotti prima che cessino la loro vita utile e diventino un rifiuto propriamente detto, veicolando tale raccolta in mercati secondari destinando i prodotti a coloro che versino in situazione di bisogno o indigenza.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. In questo ambito rientra la gestione dell'autostazione comunale ed il rapporto di comodato instaurato con RFI per una parte della stazione ferroviaria.

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

A seguito dell'attuazione di gran parte degli interventi già programmati:

- Recupero della Roggia dei Mulini come sistema lineare integrato di natura, spazi aperti pubblici e percorsi ciclabili: un dispositivo di lettura dei paesaggi della piana gemonese;
- Rifacimento del manto stradale e miglioramento della rete di raccolta delle acque meteoriche delle vie Baldo e Scugjolars;
- Rotatoria fra via Dante e via Roma;
- Lavori di ristrutturazione viaria della via Armentaressa con la realizzazione di una nuova pista ciclabile;
- Lavori di sistemazione viabilità di accesso scuola materna via Cappuccini;
- Lavori di sistemazione via della Cartiera con realizzazione di una pista ciclabile;
- Lavori di sistemazione di via Chiamparis con realizzazione di una pista ciclabile.

Nella parte investimenti si annoverano gli interventi di prossima realizzazione che riguardano:

- Costruzione di una rotatoria nell'intersezione fra la SS13 e le vie Armentaressa e della Cartiera;
- Lavori di straordinaria manutenzione della via Brondani;

e di prossima realizzazione che riguardano:

- Costruzione di una rotatoria nell'intersezione fra la SS13 e le vie Campo e Buja;
- Lavori di straordinaria manutenzione di alcune strade comunali (Julia, Roma, Dante, XXVIII Aprile, Uarbe);
- Lavori di sistemazione della via Campo con realizzazione di una pista ciclabile;

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta.

Comprende la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Prioritario per l'amministrazione è operare adeguati interventi di manutenzione della viabilità esistente, di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, di realizzazione di nuovi tratti di viabilità e di miglioramento della sicurezza stradale anche potenziando le piste ciclabili ed in genere la mobilità lenta.

MISSIONE 11: Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e calamità

naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Rientrano nella voce anche l'acquisto di beni e servizi correlati all'emergenza COVID

Tra gli investimenti rientra la previsione della manutenzione straordinaria della sede della Protezione civile.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, sorveglianza, lotta agli incendi, etc.), per la il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio.

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile.

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di Protezione Civile, vengono svolte tutte le attività a supporto della struttura e del volontariato, allo scopo di dotare il Gruppo degli strumenti tecnici ed amministrativi necessari per una corretta funzionalità della Squadra Comunale.

Si provvederà a posizionare i defibrillatori nel territorio comunale.

L'Attività di Protezione Civile si può riassumere nei seguenti punti :

- Attività logistica comportante la manutenzione, rinnovo e acquisti per l'ampliamento della dotazione di mezzi ed attrezzature ed equipaggiamenti personali (vestiario), nonché della sede di Via Battiferro;
- Mantenimento del Gruppo di Volontari di Protezione civile mediante rinnovo delle iscrizioni, verifica dei requisiti soggettivi (visite mediche ed altro) e proselitismo
- Attività formativa ed addestrativa dei Volontari mediante la partecipazione degli stessi a corsi e ad esercitazioni sia a livello locale, regionale e nazionale;
- Interventi operativi in emergenza sia sul territorio comunale che fuori, ricorrenti soprattutto per allagamenti o spegnimento di incendi boschivi;
- Attività rivolte al coinvolgimento delle scuole ed in generale della intera popolazione mediante formazione del Piano di Emergenza e conseguenti reiterate azioni divulgative ed addestrative;
- Supporto ed organizzazione di eventi ritenuti di interesse collettivo quali quelli che si prevedono di organizzare o le ricorrenti assistenze per il traffico od altro nelle varie manifestazioni locali;
- Coordinamenti con la Protezione Civile Regionale, con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e con altri Organi e Istituzioni (Prefettura, altri Comuni ecc.).

MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Comprende le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per sostegno delle famiglie.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

L'Amministrazione garantisce l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Con la DGR n. 2513 del 28.12.2018 la Regione ha approvato gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio sociale dei Comuni, come individuati nell'allegato A dell'atto deliberativo medesimo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 (Servizio sociale dei Comuni), comma 1, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, come sostituito dall'articolo 14 della LR 31/2018. Il 2019 ha visto quindi l'applicazione del regime transitorio.

Dal 1 gennaio 2019 quindi le funzioni e i servizi sociali sono stati restituiti ai Comuni dalla L.R. n. 31/2018 e dalla stessa data le UTI non sono più titolari dei medesimi.

L'Assemblea dei Sindaci del SSC Servizio Sociale dei Comuni del Gemonese/ Canal del Ferro-Val Canale, composta dai Sindaci dei Comuni di: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzona nella seduta del 25.09.2019 ha approvato la Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni comprensiva dell'atto di delega nonché i relativi allegati. In considerazione del fatto che il Comune di Osoppo ha richiesto di rientrare nell'Ambito si è proceduto a riapprovare la convenzione includendo anche il suddetto Comune. In data 28 novembre 2019 il Consiglio comunale di Gemona del Friuli ha deliberato l'approvazione della convenzione e dell'atto costitutivo del Servizio, così come integrato con il Comune di Osoppo.

La convenzione in parola scade il 31.12.2024. In assemblea dei Sindaci è stata approvata la nuova bozza che verrà approvata in Consiglio Comunale.

Presidente dell'Assemblea è attualmente il Sindaco del Comune di Tarvisio. I verbali delle relative deliberazioni vengono sempre portati all'attenzione del Consiglio comunale.

Si elencano gli interventi a sostegno della persona, della famiglia e della genitorialità finora seguiti dal Comune:

- attuazione e gestione della Carta Famiglia, di cui all'articolo 6 della L. R. n. 22/2021;
- attuazione e gestione della Dote Famiglia, di cui all'articolo 7 della L. R. n. 22/2021;
- verifica residenzialità e requisiti degli aventi diritto della Carta "Dedicata a te" con conseguente gestione delle comunicazioni ai beneficiari;
- attuazione e gestione del progetto "Mobilità" a favore delle persone disabili;
- attuazione, per quanto di pertinenza comunale, di interventi statali a sostegno delle famiglie (bonus per disagio fisico);
- concessione di contributi ed interventi assistenziali comunali;
- concessione degli assegni statali di maternità;
- interventi regionali a favore dei corregionali all'estero e rimpatriati;

- contribuzione per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati;
- concessione di contributi finalizzati al sostegno abitativo (abbattimento canoni di locazione ed incentivazione locazione alloggi sfitti, leggi: L. 431/1998 e L.R. n. 1/2016), nei termini e con le modalità stabilite annualmente con bando comunale.
- concessione di contributi ad invalidi del lavoro;
- iniziative di carattere sociale, di formazione ed informazione per le fasce più deboli della popolazione.
- concessione di contributi ed agevolazioni a sostegno della persona e della famiglia;
- la concessione di contributi per le spese sostenute dagli organizzatori dei centri estivi svolti nel territorio comunale;

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende gli incentivi alla natalità. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'Amministrazione garantisce l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Predisporre l'attività inerente il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia.

Eroga il servizio di asilo nido per bambini in età prescolare (0-3 anni), verificando la qualità del servizio offerto dal gestore.

La Regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 2194 del 23/11/2018, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 20/2005 comma 4 bis, ha individuato nell'Area Welfare di Comunità dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana – Isontina, l'organo tecnico di supporto ai Comuni per le procedure di verifica dei requisiti e di rilascio dell'accreditamento.

Resta aperta la problematica relativa alle tariffe che dovranno essere individuate dalla Regione negli importi massimi e minimi al fine dell'erogazione dei contributi regionali.

In particolare, per quanto concerne il Nido d'Infanzia comunale, ubicato in Piazza Pre Pieri Londar n.1, sono in corso i lavori di adeguamento antisismico e di efficientamento energetico che ha comportato il trasferimento dell'attività in altra struttura e precisamente in Via Salcons n.2 di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta denominato "Centro Parrocchiale Salcons". Al completamento dei suddetti lavori dovrà essere affrontato il trasferimento dell'attività senza arrecare disagi alle famiglie.

In caso di richiesta avanzata dai competenti Enti gestori, gli uffici comunali competenti svolgeranno l'istruttoria diretta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione comunale di cui al Regolamento recante, ex articolo 38, della legge regionale 30 marzo 2018 n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a

sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e s.m.i.

GESTIONE DI CENTRI DI VACANZA PER MINORI DA PARTE DI PRIVATI

Sul territorio vengono organizzati i centri di vacanza da privati ed associazioni in diverse forme con orari molto ampi e flessibili per accogliere bambini e ragazzi durante il periodo estivo. Il Comune ha l'obbligo di effettuare sopralluoghi e provvedere all'accertamento dei requisiti previsti dal D.P.R. 22.05.2001 n° 0190/Pres. Per l'apertura dei centri di vacanza sul territorio i soggetti privati sono tenuti a presentare ogni anno una SCIA corredata da tutta una serie di informazioni, che consentano una valutazione di idoneità a svolgere servizi rivolti ai minori.

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali.

Comprende i trasferimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati favore di persone disabili.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, la contribuzione comunale e regionale ad abbattimento delle rette degli ospiti presso la casa di soggiorno per anziani.

Tra gli investimenti sono previsti gli stanziamenti per la realizzazione dei lavori di miglioramento sismico e adeguamento alle norme di sicurezza antincendio da realizzare presso il CSRE.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

A tutela delle fasce più deboli dei cittadini l'Amministrazione garantisce il sostegno e interventi anche economici per le persone inabili.

Continuerà ad attuare progetti mirati quali:

PROGETTO MOBILITA: assicurato da anni dal Comune di Gemona del Friuli per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria, sensoriale e/o cognitiva, impossibilitate ad usufruire dei normali mezzi pubblici di trasporto, per esigenze assistenziali, sanitarie e di cura nonché per l'espletamento di pratiche amministrative personali.

CONTRIBUZIONE per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati

PROGETTO 'LIBRIS DAPARDUT- LIBRI OVUNQUE' che prevede la consegna a domicilio alle persone anziane, disabili e impossibilitate anche temporaneamente di libri e/o dvd prenotati presso la biblioteca comunale. Il servizio verrà eventualmente riattivato alla luce delle misure di contenimento di COVID 19 tempo per tempo vigenti.

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi ed indennità contro i rischi collegati alla vecchiaia.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani, le spese del personale adibito alla Casa anziani, la contribuzione a favore degli ospiti.

Per quanto attiene agli investimenti, comprende i lavori di ristrutturazione che interesseranno l'edificio ospitante la casa anziani.

La Casa di Soggiorno per Anziani con sede in via Croce del Papa 31 a Gemona del Friuli, risulta essere in possesso di un'autorizzazione al funzionamento rilasciata da Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia/ Regione FVG in data 22 aprile 2014 (Decreto n.47/ASIS) per una struttura residenziale di tipologia di natura giuridica pubblica comunale, classificata ai sensi dell'art. 1 del Regolamento del DPGR 083/1990 come Struttura Protetta autorizzata per n° 68 posti letto complessivi. La validità dell'autorizzazione è stata più volte prorogata, da ultima proroga del 10 maggio 2024 prot. 073619, sino al 4 maggio 2027.

La struttura ospita persone anziane di ambo i sessi in condizioni di non autosufficienza per le quali è stata accertata l'impossibilità a permanere nell'ambito familiare ed ad usufruire di servizi alternativi al ricovero; assicura piena disponibilità nell'accogliere in qualsiasi momento persone in condizioni di disagio sociale, di dipendenza, di disabilità psichica e di emarginazione, che altrimenti non troverebbero collocazione in altre tipologie di servizi, indipendentemente dalla convenienza economica.

Si tratta di assicurare un'ospitalità e un grado di servizi adatti ai bisogni particolari dell'utenza.

Obiettivi strategici e operativi

L'Amministrazione cura la gestione della Residenza protetta in grado di fornire prestazioni di tipo alberghiero, di socializzazione ed animazione contestualmente a prestazioni di carattere sanitario e riabilitativo. Il servizio di assistenza alla persona è attivo nell'arco delle 24 ore.

E' in corso di attuazione il nuovo processo di riclassificazione previsto dal "*Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani*", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1266 del 26 giugno 2015 e modificato dal decreto del Presidente della Regione n. 35 del 31.08.2022 emanando il "*Regolamento recante modifiche al regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n.144 e successive modifiche*". L'adeguamento della struttura e il nuovo atto autorizzativo condizioneranno l'attività gestionale della Casa di Soggiorno (es. quantità delle prestazioni minime da assicurare, utilizzo degli operatori comunali privi di titolo). Il relativo processo di riclassificazione condizionerà anche l'espletamento dell'attività di cura e riabilitazione a favore delle persone non autosufficienti ospiti della stessa Casa di Soggiorno, assicurate in attuazione ad una convenzione proposta dalla locale Azienda sanitaria. Sono previsti (delibera giuntale n. 65/2019) interventi di edilizia e impiantistica mirati a migliorare la struttura della Casa di Soggiorno per adeguarla ai requisiti minimi

previsti dal processo di riclassificazione gli interventi sono stati recentemente finanziati per l'importo di € 900.000,00 con il "Bando EISA 2019". Con deliberazione della giunta comunale n. 181/2021 è stato approvato il progetto definitivo dell'Opera denominata "lavori di ristrutturazione della casa di soggiorno per anziani - ai fini della riclassificazione ai sensi del regolamento, D.P.Reg. 13 luglio 2015 n. 144, di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6". Allo stato si è in attesa di conoscere le risultanze dello studio affidato per la verifica della vulnerabilità sismica del fabbricato ospitante la casa di soggiorno per anziani al fine di poter ponderare con la dovuta attenzione eventuali interventi.

Inoltre, alla luce dell'adeguamento a norma di legge del nuovo Centro Diurno per Anziani, allo scopo di disporre di una struttura sul territorio del Comune di Gemona del Friuli, che, per numero di residenti, esprime la maggiore domanda di servizi, si rende prioritario attivare tutto ciò che è necessario per disporre l'adeguamento suddetto.

Le attività rivolte agli anziani, per la fragilità di tale categoria di persone, saranno considerate prioritarie. Si ritiene di precisare che le attività saranno dirette a porre sempre in sicurezza gli ospiti della casa di soggiorno per anziani comunale. Le attività verranno focalizzate principalmente sugli aspetti relazionali. Uguale priorità verrà assicurata nei confronti di tutte le azioni ed i progetti diretti a migliorare la salute degli ospiti ponendo anche attenzione a tutte le misure di prevenzione consigliate.

L'aumento inflattivo, l'incremento del costo del lavoro per i lavoratori delle cooperative e le maggiori spese legate all'aumento dei costi delle materie prime, del gas e dell'energia elettrica, rendono imprevedibili i costi dei servizi per la gestione della casa di soggiorno per anziani comunale per il triennio, ovvero costringono a proiettare i dati di questi ultimi mesi sul prossimo anno con inevitabile aumento dei costi dei servizi. Per tale motivo non è possibile in questo momento procedere alla definizione degli aspetti principali di un eventuale progetto di gestione a lungo termine come dato atto nel piano triennale degli acquisti di forniture e di servizi.

PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti.

Il programma comprende le spese per le pari opportunità, il concorso alla spesa per il servizio sociale e la convenzione handicap.

La commissione comunale per le pari opportunità propone alla giunta le iniziative che annualmente intende realizzare, anche tramite accesso a finanziamenti di altri enti (es. Regione).

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Il Comune attua diversi interventi a favore dei soggetti indigenti, socialmente deboli e dei corregionali all'estero rimpatriati.

REDDITO DI CITTADINANZA: A partire dal 2022 il Settore Servizi al cittadino ha collaborato con l'ASUFC per la gestione associata di progetti alla collettività (PUC), come previsto nella

delibera di Giunta n. 92 del 01/08/2022. Il Comune di Gemona del Friuli, nei Progetti a titolarità comunale, è responsabile dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi. I Responsabili dei Servizi accoglienti e l'Ufficio Personale attuano la necessaria attività di coordinamento e l'eventuale assunzione di impegno di spesa conseguente all'attuazione dei Progetti. Il Servizio Sociale dei Comuni la cui gestione è attualmente in delega all'ASUFC assume l'obbligo verso il Comune di quanto disposto nell'art. 5 della Convenzione.

In questo momento è stato anticipato dal Governo che verranno apportate modifiche all'istituto e pertanto si fa espressamente riserva di procedere ad approvare i necessari provvedimenti in relazione alle procedure ed alle attività.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Il territorio comunale è stato interessato direttamente da un incremento degli emigranti e dalle rotte dei clandestini a partire dal 2020 impegnando il settore nelle attività di collocamento e di cura dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) coinvolgendo maggiormente l'Ambito socio assistenziale, prendendo nota dei documenti trasmessi da parte del Tribunale di minori per i cambi di generalità dei soggetti ospitati. Il settore cura altresì la predisposizione e l'inoltro della documentazione relativa alla richiesta di contribuzione alla Regione e alla Prefettura con successivi e conseguenti rendiconti. Il Settore altresì si occupa di implementare e variare i dati inseriti nel programma ministeriale SIM.

A partire dal mese di aprile 2023, i Servizi sociali dei Comuni degli ambiti territoriali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, del Medio Friuli, della Riviera Bassa Friulana hanno avviato il Progetto «Sunrise», che si colloca all'interno delle iniziative di sperimentazione inter-ambiti di una filiera di interventi e servizi per donne vittime di violenza di genere e per uomini maltrattanti e che, pertanto, ha sostituito lo sportello antiviolenza comunale, anche a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 12/2021 che ha modificato gli interventi regionali in oggetto. Il progetto garantisce la presenza di uno sportello decentrato anche presso il Comune di Gemona del Friuli. Il Comune, con deliberazione giuntale n. 32/2023, in un'ottica di collaborazione ed al fine di garantire la continuità dei servizi inerenti lo sportello antiviolenza, ha messo a disposizione dell'attuatore del progetto a titolo gratuito il locale precedentemente utilizzato per lo sportello antiviolenza comunale (ex ufficio assistenza di Palazzo Boton) per il periodo 01/04/2023 – dicembre 2024.

PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

In sintesi generale, si elencano gli interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità finora attuati dal Comune:

CARTA FAMIGLIA strumento per accedere a benefici legati alla fruizione di servizi significativi nella vita familiare, proposti dall'Amministrazione regionale e comunale;

PROGETTO PANNOLINI ECOLOGICI per stimolare comportamenti ambientalmente virtuosi ed economicamente vantaggiosi, mediante l'incentivazione all'utilizzo dei pannolini

ecologici. Prevede il rimborso graduato della spesa sostenuta per l'acquisto di pannolini ecologici e/o singoli componenti, necessari ai bambini di età compresa tra 0 e 3 anni.

GESTIONE PRATICHE bonus statali PER DISAGIO FISICO per favorire il contenimento della spesa dei nuclei familiari;

GESTIONE PRATICHE Dote famiglia - contributo regionale rivolto ai figli minori di 18 anni non compiuti, per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi. Il contributo può essere richiesto solo dal richiedente/titolare di Carta famiglia.

GESTIONE PRATICHE carta "Dedicata a te" - carta elettronica con un bonus da spendere in generi alimentari di prima necessità, benzina, diesel, GPL, metano e abbonamenti al trasporto pubblico.

GESTIONE PRATICHE assegno di maternità

Al fine di giungere ad una gestione ottimale del welfare verrà dedicato uno sportello con un dipendente comunale che, adeguatamente formato, accompagnerà i cittadini più fragili.

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

COMPARTECIPAZIONE FONDO SOCIALE ATER

L'Ente ha approvato le linee guida (provvedimento del direttore generale dell'Ater n. 79 del 23/03/2018) per la gestione del fondo sociale Ater costituito ai sensi dell'art. 44 della L.R. 19/02/2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), e come da ultima delibera ATER n.5/2020 del 28.02.2020, al fine di utilizzare il fondo per assicurare interventi assistenziali per la tutela delle famiglie gemonesi con gravi e contingenti situazioni di disagio sociale ed economico residenti in alloggi Ater. Tali linee guida saranno in vigore fino al 31.12.2024. La gestione del Fondo sociale in parola passerà al Servizio Sociale dei Comuni provvedendo all'approvazione di un nuovo protocollo d'intesa con ATER.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Gli interventi per il diritto alla casa gestiti dal Comune saranno garantiti dal supporto di un personale interinale sino alla definizione delle procedure di assunzione di un nuovo dipendente, al fine di fornire ai richiedenti l'assistenza necessaria per la corretta compilazione delle dichiarazioni sostitutive nonché di aggiornare progressivamente il quadro dei bisogni e delle criticità rilevate, soprattutto in questo periodo di grave crisi.

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

L'amministrazione cura la gestione dei servizi cimiteriali, potenziando la struttura esistente, anche attraverso la realizzazione di nuovi loculi.

MISSIONE 13: Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

PROGRAMMA 07: ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità e motivazioni

Obiettivi strategici e operativi

Nel contesto della tutela della salute, è significativa l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, che si concretizzano attraverso l'attivazione di specifici servizi legati alla derattizzazione ed in generale alla gestione sanitaria degli animali domestici e non.

L'Amministrazione segue con particolare attenzione gli aspetti della riforma sanitaria

MISSIONE 14

PROGRAMMA 01: Industrie PMI e Artigianato

Il tessuto economico del gemonese è caratterizzato dalla presenza ben radicata di attività industriali, PMI e artigiani nonché svariate attività commerciali riconosciuti quali attrattori per una vasta area comprendente, in particolare, la zona del mandamentale della pedemontana Gemonese e della Valcanale.

Attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive SUAP gestito in convenzione con la maggior parte degli altri Comuni del gemonese (Comune di Gemona del Friuli – capofila, Artegna, Montenars, Trasaghis, Bordano) si intende garantire il servizio alle realtà economiche per le principali pratiche inerenti l'avvio e l'esercizio di attività (rilascio di permessi ed autorizzazioni nonché loro rinnovi).

Il SUAP opera in relazione alle funzioni attribuite dalla L.R. 03/2011e del DPR 59/2013, ed l'unico punto di contatto tra cittadini-imprese e pubblica amministrazione: gli utenti inoltrano

digitalmente l'istanza allo sportello comunale SUAP che raccoglie tutti i permessi necessari per avviare, gestire - variare un attività gestendo tutti i procedimenti sui cinque Comuni associati. Rientra inoltre nell'ambito di competenza inoltre, tutta la materia delle manifestazioni ed eventi, autorizzazioni di pubblico spettacolo; a Gemona d.f., inoltre, il settore cura la gestione degli iter procedurali per il rilascio di tutte le autorizzazioni relative all'occupazione di suolo pubblico.

E' obiettivo comune e prioritario per tutti i Comuni aderenti alla convenzione gestione associata del servizio, così come manifestato in sede di assemblea dei Sindaci, perseguire un azione unitaria che porti ad una omogeneità – standardizzazione condivisa delle procedure al fine di consentire agli utenti una presentazione snella, certa ed uniforme delle pratiche digitali.

Il Servizio SUAP sarà gestito infatti totalmente in forma digitale attraverso il portale regionale dedicato accentrando e potenziando tale servizio digitale all'Ente capofila.

Il SUAP sarà chiamato a gestire l'attivazione di misure di sostegno alle attività economiche ritenuti utili a raggiungere gli obiettivi dell'amministrazione comunale al fine di dare supporto a tali realtà in particolare nei periodi emergenziali.

Il settore urbanistica – edilizia privata / SUAP – Commercio nell'arco del biennio 2025-2026 darà attuazione al Progetto di Distretto del Commercio "Buy in Sportland". Gemona del Friuli in qualità di capofila di altri 11 comuni e 3 al partner aderenti, è stato finanziato dalla Regione Fvg. per lo sviluppo di azioni volte al rilancio del commercio nel territorio perimetrato dal distretto del commercio del gemonese.

MISSIONE 15

CANTIERI DI LAVORO

Il Comune di Gemona del Friuli, ai sensi del D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n. 4 ("Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 - legge finanziaria 2013)" e in base al conseguente "Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro – anno 2023", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 456 del 10.03.2023, ha ottenuto i contributi regionali per lo svolgimento del progetto (progetto approvato e finanziato con decreto n. 23482/GRFVG del 22/05/2023, prenumero 24610 della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio politiche del lavoro – acquisito al prot. 12568 del 25/05/2023).

I progetti avviati nel 2023 e finanziati con contributo regionale ai sensi del D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n. 4 devono concludersi perentoriamente entro il 30 giugno 2024, fatte salve proroghe regionali.

MISSIONE 17

Energia e diversificazione delle fonti energetiche 1 Fonti energetiche

PROGRAMMA 1: fonti energetiche

Trovano stanziamento in questa Missione in particolare, l'opera di realizzazione di una nuova centrale a biomassa e rete teleriscaldamento a servizio delle palestre del centro

scolastico in via Praviolai, l'acquisto di veicoli a ridotto impatto ambientale, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il magazzino comunale.

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha introdotto importanti novità in tema di costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, nonché in materia di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Il Testo Unico, codifica l'obbligo per le amministrazioni di effettuare annualmente l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, adottando, ove ne ricorrano le condizioni, un piano di riassetto.

Il Testo Unico prevede, altresì, che le amministrazioni pubbliche socie stabiliscano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle disposizioni in tema di esuberi di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Le partecipazioni del Comune di Gemona del Friuli non sono assolutamente rilevanti e quindi i vari indirizzi devono necessariamente essere esperiti per il tramite degli eventuali Comitati di controllo analogo ad all'interno delle Assemblee d'Ambito per il tramite dei propri rappresentanti (es. AUSIR o CAFC). La Legge Regionale riguardante l'Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" ha introdotto, tra l'altro, un'apposita Agenzia regionale denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" – AUSIR, con funzioni di programmazione delle attività e degli interventi riguardanti i servizi idrici e gestione rifiuti, affidamento e controllo degli stessi. La conferenza d'Ambito si è tenuta ed è stato designato il rappresentante del Comune di Gemona del Friuli e degli altri appartenenti alla circoscrizione. Con deliberazione n. 36 del 2 ottobre 2019 l'Assemblea Regionale d'Ambito (AUSIR) ha accertato che A&T 2000 S.p.A. possiede i requisiti ex art. 16, co. 3°, L.R. n. 5 del 2016, e dunque ha stabilito che tale società può proseguire nella gestione affidatagli fino alla naturale scadenza fissate nei relativi atti di affidamento e contratti secondo le condizioni di servizio dedotte in tali contratti.

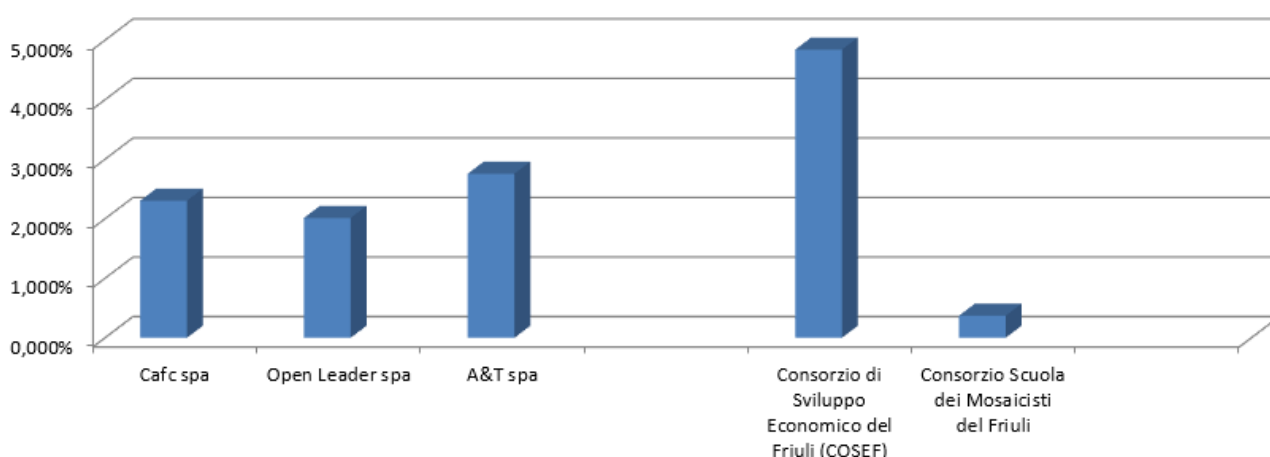
I principali obiettivi strategici cui si deve tendere nella gestione delle società partecipate risultano comunque:

- Contenimento delle tariffe a definizione comunale.
- Ottimizzazione della gestione delle società partecipate affidatarie di servizi pubblici locali o strumentali al fine di garantire il contenimento delle tariffe, o comunque evitare un loro aumento.
- Mantenimento della gestione in house ove possibile. La modalità in house risulta ampiamente preferibile al fine di garantire flessibilità operativa e rapidità di risposta all'utenza consentendo altresì all'Ente pubblico un'azione effettiva di controllo sull'efficienza ed efficacia del servizio. Le recenti evoluzioni normative fanno inoltre costante riferimento all'organizzazione per ambiti territoriali ottimali dei SPL. Dato tale contesto, risulta quindi necessaria la messa in opera di azioni volte a supportare la prosecuzione delle attuali gestioni in house, nel rispetto della normativa vigente, secondo

un'ottica di progressiva aggregazione e crescita aziendale per consentire il raggiungimento di livelli dimensionali coerenti col ruolo di gestore unico d'ambito.

- Razionalizzazione delle partecipazioni e riduzione dei costi di gestione delle società. Il D.Lgs. 175/2016 prevede una serie di interventi che le amministrazioni proprietarie di partecipazioni societarie dovranno adottare al fine di perseguire una costante azione di razionalizzazione ed efficientamento delle medesime. In particolare è previsto:
- l'adozione, a partire dal 2018, di piani annuali di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie e loro verifica periodica (annuale);
- l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche socie di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il nostro Comune partecipa al capitale delle seguenti società/consorzi:



FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE	RAGIONE SOCIALE	MISURA PARTECIPAZIONEAL 31.12.2023
raccolta, trattamento e fornitura acqua	CAFC SPA	2,301846%
promozione attività nel settore agricolo, agriturismo, turistico, artigianale di servizi e delle attività produttive in genere.	OPEN LEADER S.CON.S. A R.L.	2,013%
gestione del ciclo dei rifiuti	A&T2000 SPA	2,755%
sviluppo economico e industriale delle zone industriali di competenza	COSEF	4,840%
Studio, sperimentazione e utilizzo di tecnologie innovative dell'arte del mosaico	Consorzio Scuola dei Mosaicisti del Friuli	0,370%

Per le partecipazioni conservate, il Comune fornirà indicazioni dirette ad un contenimento delle spese di funzionamento.

Entro il 31 dicembre 2024 si dovrà provvedere all'approvazione della delibera consiliare di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, come previsto dal d. lgs. 175 del 2016 art. 20.

Gemona del Friuli, 14 novembre 2024

Allegati:

Programma triennale dei lavori pubblici (allegato 1);

Programma triennale delle acquisizioni dei beni e servizi (allegato 2);

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari (allegato 3);

Bilancio entrate (allegato 4);

Bilancio spese (allegato 5).

	COMUNE di GEMONA DEL FRIULI
SERVIZI TRIBUTARI/FINANZA	
Piazza del Municipio n° 1 – 33013 Gemona del Friuli c.f. e p. IVA 00311520308	
tel + 39 0432 973211 www.comune.gemona-del-friuli.ud.it fax + 39 0432 971090 comune.gemonadelfriuli@certgov.fvg.it	

NOTA TECNICA DUP 205/2027 NOTA DI AGGIORNAMENTO

Per mero errore materiale (refuso) a pag. 66 del DUP 2025/2027 NOTA DI AGGIORNAMENTO nella tabella denominata “Facoltà assunzionali” l’indicatore di sostenibilità per gli anni 2025 2026 2027 riporta i dati del DUP 2025/2027 in luogo di quelli della NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Lo scostamento riportato nella tabella a pag. 66 riporta il dato corretto della differenza tra valore soglia finale e indicatore di sostenibilità della NOTA DI AGGIORNAMENTO del DUP.

Conseguentemente si rettifica la tabella riassuntiva a pag. 66 del DUP 2025/2027 NOTA DI AGGIORNAMENTO senza che nel merito e nella sostanza venga modificato alcunchè.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Cristiana Mainardis

(documento firmato digitalmente)



Documento firmato
da:

Mainardis Cristiana
20.11.2024 18:03:47
UTC

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 ÷ 2027
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Scheda A)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
		Disponibilità finanziaria	Disponibilità finanziaria	Disponibilità finanziaria
1	risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	15.030.561,52	150.000,00	50.000,00
2	risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5.325.566,16	0,00	0,00
3	risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
4	Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31/10/1990 n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22/12/1990 n. 403 - Alienazione beni del patrimonio disponibile	0,00	0,00	0,00
5	Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016 - Cessione di immobili in cambio di opere	0,00	0,00	0,00
6	Stanzamenti di bilancio	313.960,62	30.000,00	30.000,00
7	Altro	339.310,23		
TOTALI		21.009.398,53	180.000,00	80.000,00
8	a dedurre: Accantonamenti: Fondi e quote di riserva, etc. (**)			
TOTALI		21.009.398,53	180.000,00	80.000,00



Firmato digitalmente da:
 MASSIMILIANO CRAPIS
 Firmato il 13/11/2024 17:57
 Seriale Certificato: 14655176
 Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
 InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Legge Regionale 31 maggio 2002 n° 14, art. 7 e allegato I.5 D.lgs. 36/2023

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 ÷ 2027

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Scheda B)

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è

(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo

e) mancato interesse al completamento da parte della

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 13/11/2024 17:58
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Legge Regionale 31 maggio 2002 n° 14, art. 7 e allegato I.5 D.lgs. 36/2023

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 ÷ 2027

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Scheda C)

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del Codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00
												somma	somma	somma	somma

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

- Tabella C.1**

 - 1. no
 - 2. parziale
 - 3. totale
- Tabella C.2**

 - 1. no
 - 2. sì, cessione
 - 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera
- Tabella C.3**

 - 1. no
 - 2. sì, come valorizzazione
 - 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**

 - 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 - 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una
 - 3. vendita al mercato privato



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 13/11/2024 17:58
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

CODICE ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello priorità	IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE		Anni precedenti	STIMA		
											Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Reg.	Prov.	Comune								Stanziato	Necessità finanziarie Euro	Necessità finanziarie Euro	Necessità finanziarie Euro
006	030	043	ITH42			Manutenzione Straordinaria Strade e Piazze - Segnaletica Stradale, Semaforizzazioni e Dissuasori di velocità	3	40.000,00			40.000,00	40.000,00	40.000,00
006	030	043	ITH42			Manutenzione Straordinaria Edifici Comunali e Patrimonio disponibile	3	40.000,00			40.000,00	40.000,00	40.000,00
006	030	043	ITH42			Lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile	3	300.000,00			300.000,00		
006	030	043	ITH42			Completamento ricostruzione Castello (risalita meccanizzata e Torate)	2	2.430.000,00			2.430.000,00		
006	030	043	ITH42			Pista ciclo - pedonale da realizzarsi per conto delle amministrazioni comunali di Magnano in Riviera, Gemona del Friuli, Artegna e Tarcento	2	607.060,23			607.060,23		
006	030	043	ITH42			Lavori di ristrutturazione della Casa di soggiorno per anziani ai fini della riclassificazione ai sensi del regolamento, D.P.Reg. 13 luglio 2015 n. 144, articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006	1	900.000,00			900.000,00		
006	030	043	ITH42			Realizzazione di un tratto di viabilità forestale in località Scugelars e Val Moeda	2	210.000,00			210.000,00		
006	030	043	ITH42			Realizzazione di una nuova centrale a biomasse ed annessa rete di teleriscaldamento a servizio delle due palestre del centro scolastico e sportivo di via Praviolai	2	420.000,00			420.000,00		
006	030	043	ITH42			Realizzazione del Polo culturale digitale Glemonese	2	780.000,00			780.000,00		
006	030	043	ITH42			Intervento di riqualificazione museo del terremoto	2	435.000,00			435.000,00		
006	030	043	ITH42			Lavori di Manutenzione e completamento rinnovo del Museo Civico di Gemona del Friuli	2	248.880,00			248.880,00		
006	030	043	ITH42			Acquisto e ristrutturazione di un immobile funzionale all'attività dell'Università di Udine, nonché per finalità d'interesse di altri enti pubblici	2	2.600.000,00			2.600.000,00		
006	030	043	ITH42			Ammodernamento infrastruttura turistica dedicata al turismo slow	2	325.758,30			225.758,30	100.000,00	
006	030	043	ITH42			Lavori di completamento della viabilità a seguito degli interventi di realizzazione della rete fognaria nelle vie Pecol, Campo e Cjaneit	2	900.000,00			900.000,00		
006	030	043	ITH42			Lavori di realizzazione di un parco animali II° LOTTO	2	600.000,00			600.000,00		
006	030	043	ITH42			Gemona MTB - Realizzazione pista di "pump track"	2	384.200,00			384.200,00		
006	030	043	ITH42			Riqualificazione del colle del Castello di Gemona del Friuli	2	800.500,00			800.500,00		
006	030	043	ITH42			Lavori ex Venturini - protezione civile	2	185.000,00			185.000,00		
006	030	043	ITH42			Riqualificazione del campo sportivo Tarcisio Goi	2	525.000,00			525.000,00		
006	030	043	ITH42			Completamento costruzione di un centro sportivo con due palestre - 3° lotto	2	1.700.000,00			1.700.000,00		
006	030	043	ITH42			Intervento di ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione, per l'adeguamento antisismico della Scuola primaria di Dante Alighieri	2	6.218.000,00			6.218.000,00		
006	030	043	ITH42			Manutenzione straordinaria viabilità comunale	2	460.000,00			460.000,00		
TOTALI euro											21.009.398,53	180.000,00	80.000,00

Legge Regionale 31 maggio 2002 n° 14, art. 7 e allegato I.5 D.lgs. 36/2023

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 + 2027

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Scheda E)

Numero intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE	IMPORTO ANNUALITA'	Finalità	Livello di priorità	conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello progettaz- ione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	Denominazione	
	NO	Manutenzione Straordinaria Strade e Piazze - Segnaletica Stradale, Semaforizzazioni e Dissuasori di velocità	Massimiliano Crapis	40.000,00	40.000,00	CPA	3	si	no				
	NO	Manutenzione Straordinaria Edifici Comunali e Patrimonio disponibile	Massimiliano Crapis	40.000,00	40.000,00	CPA	3	si	no				
	D66E19000000002	Lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile	Massimiliano Crapis	300.000,00	300.000,00	MIS	3	si	si	2			
	D63J19000320002	Completamento ricostruzione Castello (risalita meccanizzata e Torate)	Massimiliano Crapis	2.430.000,00	2.430.000,00	MIS	2	si	si	1			
	B61B1200111003	Pista ciclo - pedonale da realizzarsi per conto delle amministrazioni comunali di Magnano in Riviera, Gemona del Friuli, Artegna e Tarcento	Raffaella Savarin	607.060,23	607.060,23	URB	2	si	si	2			
	D66B20002860002	Lavori di ristrutturazione della Casa di soggiorno per anziani ai fini della riclassificazione ai sensi del regolamento, D.P.Reg. 13 luglio 2015 n. 144, articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006	Massimiliano Crapis	900.000,00	900.000,00	MIS	2	si	no	1			
	D61B20000520006	Realizzazione di un tratto di viabilità forestale in località Scugelars e Val Moeda	Massimiliano Crapis	210.000,00	210.000,00	AMB	2	si	si	2			
	D63D19000500006	Realizzazione di una nuova centrale a biomasse ed annessa rete di teleriscaldamento a servizio delle due palestre del centro scolastico e sportivo di via Praviolai	Massimiliano Crapis	420.000,00	420.000,00	AMB	2	si	no	2			
	D66G21001550002	Realizzazione del Polo culturale digitale Glemonese	Raffaella Savarin	780.000,00	780.000,00	CPA	2	si	si	1			
	D69J22000820004	Intervento di riqualificazione museo del terremoto	Raffaella Savarin	435.000,00	435.000,00	CPA	2	si	si	1			
	D69I22000820002	Lavori di Manutenzione e completamento rinnovo del Museo Civico di Gemona del Friuli	Raffaella Savarin	248.880,00	248.880,00	CPA	2	si	si	3			
	D64H21000120007	Acquisto e ristrutturazione di un immobile funzionale all'attività dell'Università di Udine, nonché per finalità d'interesse di altri enti pubblici	Massimiliano Crapis	2.600.000,00	2.600.000,00	MIS	1	si	no	2			
	D64J24000190006	Anmodernamento infrastruttura turistica dedicata al turismo slow	Massimiliano Crapis	325.758,30	225.758,30	AMB	2	si	no	1			
	D69J24000320006	Lavori di completamento della viabilità a seguito degli interventi di realizzazione della rete fognaria nelle vie Pecol, Campo e Cjanet	Massimiliano Crapis	900.000,00	900.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D65B23000190006	Lavori di realizzazione di un parco animali II° LOTTO	Massimiliano Crapis	600.000,00	600.000,00	AMB	2	si	no	2			
	D65B22000610006	Gemona MTB - Realizzazione pista di "pump track"	Massimiliano Crapis	384.200,00	384.200,00	MIS	1	si	no	1			
	D61G22000140006	Riqualificazione del colle del Castello di Gemona del Friuli	Massimiliano Crapis	800.500,00	800.500,00	AMB	2	si	si	2			
	D62F23001170002	Lavori ex Venturini - protezione civile	Massimiliano Crapis	185.000,00	185.000,00	MIS	1	si	no	1			
	D64J23000780006	Riqualificazione del campo sportivo Tarcisio Goi	Massimiliano Crapis	525.000,00	525.000,00	MIS	2	si	no	1			
	D65B20000290006	Completamento costruzione di un centro sportivo con due palestre - 3° lotto	Massimiliano Crapis	1.700.000,00	1.700.000,00	MIS	1	si	no	2			
	D63C21000140006	Intervento di ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione, per l'adeguamento antisismico della Scuola primaria di Dante Alighieri	Massimiliano Crapis	6.218.000,00	6.218.000,00	MIS	2	no	no	1			
	D63C21000140006	Manutenzione straordinaria viabilità comunale	Massimiliano Crapis	460.000,00	460.000,00	MIS	1	si	no	1			



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 13/11/2024 17:59
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Legge Regionale 31 maggio 2002 n° 14, art. 7 e allegato I.5 D.lgs. 36/2023

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 ÷ 2026

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Scheda F)

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
Crapis

(1) breve descrizione dei motivi



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 13/11/2024 18:00
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

SCHEMA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,861,851.65	0.00	0.00	3,861,851.65
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	216,500.00	851,500.00	3,015,118.00	4,083,118.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,078,351.65	851,500.00	3,015,118.00	7,944,969.65

Il Referente del Programma

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità


 Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
 Firmato il 13/11/2024 16:57
 Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni e	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'Acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE, STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA		Denominazione
																					Importo	Tipologia (Tabella H.1a)			
S00011520308 202517411	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	66510000-8	Polizze assicurative diverse	1	BIANCHINI ANNAMARIA	27	SI	0.00	88.500,00	22.125,00	199.125,00	309.750,00	0.00				
S00011520308 202517412	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	65524000-9	Appalto ristorazione scolastica	1	BIANCHINI ANNAMARIA	48	SI	0.00	195.000,00	502.000,00	1.311.000,00	2.008.000,00	0.00				
S00011520308 202517413	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico	1	CRAPIS MASSIMILIANO	10	SI	92.000,00	138.000,00	0.00	0.00	230.000,00	0.00				
S00011520308 202517414	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	92610000-0	Gestione impianti sportivi - Campo sportivo ann. Diego Simonetti	2	CRAPIS MASSIMILIANO	120	No	0.00	0.00	11.250,00	438.750,00	450.000,00	0.00				
S00011520308 202517415	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	92610000-0	Gestione impianti sportivi - Polisportivo comunale	2	CRAPIS MASSIMILIANO	120	No	12.500,00	25.000,00	25.000,00	187.500,00	250.000,00	0.00				
F00011520308 202517423	00311520308	2024	2025		No		No	ITH4	FORNITURE	34110000-1	Autovetture per trasporto passeggeri e Veicoli a motore per trasporto merci	1	CRAPIS MASSIMILIANO	12	No	3.861.851,65	0.00	0.00	0.00	3.861.851,65	0.00				
F00011520308 202517416	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	FORNITURE	65310000-9	Fornitura energia elettrica alle utenze comunali	1	CRAPIS MASSIMILIANO	12	SI	60.000,00	250.000,00	0.00	0.00	310.000,00	0.00				
F00011520308 202517417	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	FORNITURE	65210000-8	Fornitura di gas alle utenze comunali	1	CRAPIS MASSIMILIANO	12	SI	52.000,00	155.000,00	0.00	0.00	207.000,00	0.00				
S00011520308 202517418	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	85311100-3	Appalto gestione Casa di soggiorno per Anziani	1	MARCON ANNAMARIA	24	SI	0.00	0.00	1.940.743,00	1.940.743,00	3.881.486,00	0.00				
S00011520308 202517419	00311520308	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	80110000-8	Appalto di gestione del Nido d'infanzia comunale	1	MARCON ANNAMARIA	24	SI	0.00	0.00	514.000,00	514.000,00	1.028.000,00	0.00				
																4.078.351,65 (12)	851.500,00 (12)	3.015.118,00 (12)	4.591.118,00 (12)	12.536.087,65 (12)	0.00 (12)				

Il Referente del Programma

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi



Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CRAPIS
Firmato il 13/11/2024 16:57
Seriale Certificato: 14655176
Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI

Numero Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	--	--	--	--	--

Il Referente del Programma

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

ELENCO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI

n° ord.	Fg.	Unità Imm.	sub.	Ubicazione	tipologia immobile	consistenza mq.	valore indicativo	progetto di valorizzazione
	24	745	15	via Cavour n° 23	Ambito Unitario 10 A2b - alloggio	196	€ 85.000,00	
	24	3343	16	via Rive Grande	A. U. 10 A3 - autorimessa	37	€ 14.580,00	
	24	3343	8	Piazza Garibaldi	Ambito Unitario 10 A3 - ufficio	55	€ 41.000,00	
	24	3343	12	Piazza Garibaldi	Ambito Unitario 10 A3 - ufficio	41	€ 31.000,00	
	24	3343	19	via Rive Grande	Ambito Unitario 10 A3 - ufficio	83	€ 59.940,00	
	24	3421	5	via Cavour n° 9	Ambito Unitario 19 A2 - alloggio	168	€ 65.700,00	
	24	3331	7	via della Cella n° 1	Ambito Unitario 28 A2 - alloggio	92	€ 67.700,00	
	24	3353	5	via XX Settembre	Ambito Unitario 31 A1 - negozio	82	€ 36.450,00	
	24	567	8	vicolo San Bartolomeo	uffici in condominio Liruti	92	€ 50.000,00	

Sommano	€ 451.370,00
---------	--------------

ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI

n° ord.	Fg.	definizione immobile	categoria	descrizione-località immobile	consistenza mq.	valore indicativo	progetto di valorizzazione
	10	mappale 29	bosco	forte di Monte Ercole	3100	€ 2.511,00	
	10	mappale 1145	incolto	forte di Monte Ercole	6207	€ 5.447,30	
	10	mappale 59	bosco	forte di Monte Ercole	410	€ 246,00	
	10	mappale 942	relitto stradale	Via Nazionale	25	€ 375,00	
	10	mappale 995	relitto stradale	Via Nazionale	57	€ 855,00	
	15	mappale 609	seminativo arborato	lotto P.I.P. di via Comugne-'Sefin	713	€ 18.174,37	
	15	nuovo lotto	seminativo arborato	lotto P.I.P. di via Comugne-'Sefin	circa mq 1300	€ 33.000,00	variante PIP delibera Giunta n.81/2013 BUR n.27/2013
	15	3 porzioni mapp.604	seminativo arborato	P.I.P. di via Comugne-'Sefin	circa totali mq 792	€ 2.376,00	delibera Consiglio Comunale n.24/2013
	15	porzione mapp.672 e mapp.556	seminativo arborato	P.I.P. di via Comugne-'Sefin	circa mq 120	€ 360,00	
	16	1306	area fabbricato dem.	ex scuola elementare Campagnola	1406	€ 25.000,00	
	16	parte 803	residuo area viaria	strada interna via Barigliaria	circa mq 70	€ 700,00	
	17	porzioni mapp.2165	relitto acque esenti	via Da Fornas	circa totali mq 500	€ 1.500,00	zona prospiciente l'incrocio di via Da Fornas con via Gleseute, di interesse dei frontisti, afferenti alla strada
	22	porzione sedime strada via Zorutti	relitto stradale	incrocio via Osoppo-via Zorutti	circa 200 mq	a pareggio	proposta permuta con terreno privato per incongruenza situazione catastale con l'esistente
	23	2863	area fabbricato dem.	via Dante ex GIL	1473	€ 39.000,00	
	23	2860	ex sedime strada	via Dante	199	€ 3.980,00	zona di risulta viabilità da sdemanializzare
	23	porzione strada	ex sedime strada	via Dante	circa 110	€ 2.200,00	zona prospiciente i mappali 559 e 554 da sdemanializzare
	24	847-parte	semin arborato	vicolo delle Mura	230	€ 4.600,00	
	24	280	incolto	via Cividale	150	€ 400,00	zona a bosco inutilizzata da verificare le dimensioni in vicinanza della strada
	29	porzione strada e 298	ex sedime strada	via IV Novembre-incrocio via Pravarons	circa 40 mq	€ 2.800,00	zona di risulta viabilità da sdemanializzare

Sommano	€ 143.524,67
---------	--------------

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Totale elenco terreni	€ 143.524,67
Totale elenco fabbricati	€ 451.370,00
Sommano Totali	€ 594.894,67

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

COMUNE DI GEMONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	197.756,79	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	9.835.150,79	398.256,33	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		competenza				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	5.576.170,02	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	1.649.215,68	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2025		cassa	6.760.387,49	6.000.000,00		
1.000	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1.101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	1.144.316,05	competenza	3.565.258,00	3.580.000,00	3.550.000,00	3.530.000,00
			cassa	5.068.230,22	4.724.316,05		
1.000	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.144.316,05	competenza	3.565.258,00	3.580.000,00	3.550.000,00	3.530.000,00
			cassa	5.068.230,22	4.724.316,05		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

COMUNE DI GEMONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
2.000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.174.820,62	competenza cassa	6.744.522,68 8.553.443,26	5.216.168,15 7.390.988,77	5.063.964,12	5.037.464,12
2.102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.174.820,62	competenza cassa	6.744.522,68 8.553.443,26	5.216.168,15 7.390.988,77	5.063.964,12	5.037.464,12

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

COMUNE DI GEMONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
3.000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
3.100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	966.654,87	competenza cassa	2.949.453,32 3.919.067,25	3.280.833,86 4.247.488,73	3.297.185,89	3.237.185,89
3.200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	182.280,93	competenza cassa	281.500,00 652.411,90	241.500,00 423.780,93	241.500,00	241.500,00
3.300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	competenza cassa	214.305,60 496.052,24	40.000,00 40.000,00	40.000,00	40.000,00
3.400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	322.788,36	competenza cassa	607.790,18 1.077.869,15	766.938,05 1.089.726,41	766.938,05	766.938,05
3.000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.471.724,16	competenza cassa	4.053.049,10 6.145.400,54	4.329.271,91 5.800.996,07	4.345.623,94	4.285.623,94

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

COMUNE DI GEMONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024				
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
4.000	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale							
4.100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	
4.200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	15.237.819,65	competenza cassa	26.092.322,13 30.570.768,51	15.873.663,17 31.111.482,82	342.956,87	242.956,87	
4.300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	
4.400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	competenza cassa	68.000,00 68.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00	
4.500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	950,92	competenza cassa	59.070,60 60.537,52	30.000,00 30.950,92	30.000,00	30.000,00	
4.000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.238.770,57	competenza cassa	26.219.392,73 30.699.306,03	15.903.663,17 31.142.433,74	372.956,87	272.956,87	

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

COMUNE DI GEMONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
5.000	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5.400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	2.922.286,69	competenza	1.981.599,60	5.709.866,16	0,00	0,00
			cassa	4.903.886,29	8.632.152,85		
5.000	Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.922.286,69	competenza	1.981.599,60	5.709.866,16	0,00	0,00
			cassa	4.903.886,29	8.632.152,85		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

COMUNE DI GEMONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
6.000	TITOLO 6 - Accensione prestiti						
6.300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.873.799,65	competenza	1.981.599,60	5.709.866,16	0,00	0,00
			cassa	7.977.853,63	11.583.665,81		
6.000	Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	5.873.799,65	competenza	1.981.599,60	5.709.866,16	0,00	0,00
			cassa	7.977.853,63	11.583.665,81		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

COMUNE DI GEMONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
9.000	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	4.075,98	competenza	2.434.000,00	2.034.000,00	2.034.000,00	2.034.000,00
			cassa	2.438.042,46	2.038.075,98		
9.200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	9.602,96	competenza	185.165,00	185.165,00	185.165,00	185.165,00
			cassa	195.373,43	194.767,96		
9.000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.678,94	competenza	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
			cassa	2.633.415,89	2.232.843,94		
	Totale Titoli	28.839.396,68	competenza	47.164.586,71	42.668.000,55	15.551.709,93	15.345.209,93
			cassa	65.981.535,86	71.507.397,23		
	Totale Generale delle Entrate	28.839.396,68	competenza	62.773.664,31	43.066.256,88	15.551.709,93	15.345.209,93
			cassa	72.741.923,35	77.507.397,23		

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
01.00.0	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
01.01.0	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali						
01.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	91.238,31	di competenza	259.567,83	236.000,00	232.500,00	232.500,00
			di cui impegnato		1.500,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	314.566,79	327.238,31		
01.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	91.238,31	di competenza	259.567,83	236.000,00	232.500,00	232.500,00
			di cui impegnato		1.500,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	314.566,79	327.238,31		
01.02.0	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
01.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	8.174,39	di competenza	238.877,10	354.228,30	354.228,30	354.228,30
			di cui impegnato		1.732,64	1.732,64	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	249.946,93	362.402,69		
01.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	8.174,39	di competenza	238.877,10	354.228,30	354.228,30	354.228,30
			di cui impegnato		1.732,64	1.732,64	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	249.946,93	362.402,69		
01.03.0	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
01.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	93.053,03	di competenza	413.609,41	371.191,41	361.191,41	361.191,41
			di cui impegnato		110.994,98	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	582.245,24	464.244,44		
01.03.3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.719.431,99	di competenza	1.981.599,60	5.709.866,16	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.701.031,59	8.429.298,15		
01.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.812.485,02	di competenza	2.395.209,01	6.081.057,57	361.191,41	361.191,41
			di cui impegnato		110.994,98	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	5.283.276,83	8.893.542,59		
01.04.0	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
01.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	500.233,18	di competenza	1.157.952,17	1.118.270,79	1.100.853,41	1.100.853,41
			di cui impegnato		50.526,30	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.651.822,74	1.618.503,97		
01.04.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
01.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	500.233,18	di competenza	1.157.952,17	1.118.270,79	1.100.853,41	1.100.853,41
			di cui impegnato		50.526,30	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.651.822,74	1.618.503,97		
01.05.0	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
01.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	172.050,93	di competenza	793.337,57	706.797,85	866.939,85	821.281,55
			di cui impegnato		116.430,77	42.085,84	21.043,53
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	926.597,10	878.848,78		
01.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.204.378,63	di competenza	7.086.078,00	82.392,87	82.392,87	82.392,87
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	7.223.662,35	1.286.771,50		
01.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.376.429,56	di competenza	7.879.415,57	789.190,72	949.332,72	903.674,42
			di cui impegnato		116.430,77	42.085,84	21.043,53
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	8.150.259,45	2.165.620,28		
01.06.0	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico						
01.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	56.232,68	di competenza	412.093,71	447.192,39	447.192,39	447.192,39
			di cui impegnato		10.101,75	2.610,00	1.500,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	429.495,39	503.425,07		
01.06.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	412.432,30	di competenza	456.601,55	417.500,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		417.500,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	456.601,55	829.932,30		
01.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	468.664,98	di competenza	868.695,26	864.692,39	447.192,39	447.192,39
			di cui impegnato		427.601,75	2.610,00	1.500,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	886.096,94	1.333.357,37		
01.07.0	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
01.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	135,09	di competenza	224.946,24	200.625,68	201.625,68	201.625,68
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	227.925,85	200.760,77		
01.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	135,09	di competenza	224.946,24	200.625,68	201.625,68	201.625,68
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	227.925,85	200.760,77		
01.08.0	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi						
01.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	20.479,70	di competenza	275.091,56	223.675,26	111.229,67	111.229,67
			di cui impegnato		1.840,60	732,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	289.773,71	244.154,96		
01.08.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	569.940,16	di competenza	712.266,85	8.886,37	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	712.266,85	578.826,53		
01.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	590.419,86	di competenza	987.358,41	232.561,63	111.229,67	111.229,67
			di cui impegnato		1.840,60	732,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.002.040,56	822.981,49		
01.10.0	PROGRAMMA 10 - Risorse umane						
01.10.1	TITOLO 1 - Spese correnti	120.663,94	di competenza	928.017,40	952.853,32	917.051,32	897.551,32
			di cui impegnato		68.750,00	45.000,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.052.262,90	1.073.517,26		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
01.10.0	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	120.663,94	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	928.017,40	952.853,32 68.750,00 0,00 1.052.262,90	917.051,32 45.000,00 0,00	897.551,32 0,00 0,00
01.11.0	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali						
01.11.1	TITOLO 1 - Spese correnti	249.549,89	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	521.771,35	498.485,84 109.458,06 0,00 747.328,42	446.985,84 13.202,80 0,00	438.485,84 3.904,00 0,00
01.11.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
01.11.0	Totale PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	249.549,89	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	521.771,35	498.485,84 109.458,06 0,00 747.328,42	446.985,84 13.202,80 0,00	438.485,84 3.904,00 0,00
01.00.0	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	6.217.994,22	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	15.461.810,34	11.327.966,24 888.835,10 0,00 20.565.527,41	5.122.190,74 105.363,28 0,00	5.048.532,44 26.447,53 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
02.00.0	MISSIONE 02 - Giustizia						
02.01.0	PROGRAMMA 1 - Uffici giudiziari						
02.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	318,84	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	318,84	318,84		
02.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Uffici giudiziari	318,84	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	318,84	318,84		
02.00.0	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	318,84	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	318,84	318,84		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
03.00.0	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
03.01.0	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa						
03.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	24.436,00	di competenza	416.863,04	431.196,56	431.196,56	431.196,56
			di cui impegnato		37.672,00	18.030,00	4.000,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	430.162,23	455.632,56		
03.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	47.338,20	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	47.338,20	0,00		
03.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	24.436,00	di competenza	464.201,24	431.196,56	431.196,56	431.196,56
			di cui impegnato		37.672,00	18.030,00	4.000,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	477.500,43	455.632,56		
03.02.0	PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana						
03.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	84.830,05	di competenza	410.965,14	366.749,22	368.678,80	368.678,80
			di cui impegnato		306.749,22	308.678,80	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	445.152,26	451.579,27		
03.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	70.237,94	di competenza	150.446,40	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	150.446,40	70.237,94		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
03.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	155.067,99	di competenza	561.411,54	366.749,22	368.678,80	368.678,80
			di cui impegnato		306.749,22	308.678,80	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	595.598,66	521.817,21		
03.00.0	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	179.503,99	di competenza	1.025.612,78	797.945,78	799.875,36	799.875,36
			di cui impegnato		344.421,22	326.708,80	4.000,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.073.099,09	977.449,77		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
04.00.0	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
04.01.0	PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica						
04.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	75.355,61	di competenza	211.777,95	222.372,54	210.355,70	197.745,34
			di cui impegnato		152.038,51	117.855,69	105.245,34
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	212.870,87	297.728,15		
04.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.759.803,62	di competenza	2.817.274,51	6.689.800,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		202.902,63	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.842.407,01	9.449.603,62		
04.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	2.835.159,23	di competenza	3.029.052,46	6.912.172,54	210.355,70	197.745,34
			di cui impegnato		354.941,14	117.855,69	105.245,34
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.055.277,88	9.747.331,77		
04.02.0	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria						
04.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	92.701,85	di competenza	307.229,47	241.866,19	190.169,54	188.389,47
			di cui impegnato		79.613,79	13.917,14	4.207,07
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	356.693,10	334.568,04		
04.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.868.092,53	di competenza	5.591.329,82	2.000.000,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		1.613.217,06	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	5.733.387,79	5.868.092,53		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
04.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.960.794,38	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	5.898.559,29	2.241.866,19 1.692.830,85 0,00 6.090.080,89	190.169,54 13.917,14 0,00	188.389,47 4.207,07 0,00
04.04.0	PROGRAMMA 4 - Istruzione universitaria						
04.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	8.000,00	8.000,00 0,00 0,00 16.000,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
04.04.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.377.262,42	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	2.218.543,49	2.600.000,00 0,00 0,00 2.220.415,12	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
04.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Istruzione universitaria	1.377.262,42	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	2.226.543,49	2.608.000,00 0,00 0,00 2.236.415,12	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
04.06.0	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione						
04.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	310.970,19	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	741.533,30	1.019.697,45 689.899,67 0,00 819.475,94	1.019.697,45 319.004,60 0,00	1.019.697,45 0,00 0,00
04.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	310.970,19	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	741.533,30	1.019.697,45 689.899,67 0,00 819.475,94	1.019.697,45 319.004,60 0,00	1.019.697,45 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
04.07.0	PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio						
04.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	4.700,00	di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	18.500,00	4.700,00		
04.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	4.700,00	di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	18.500,00	4.700,00		
04.00.0	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.488.886,22	di competenza	11.897.688,54	12.781.736,18	1.424.222,69	1.409.832,26
			di cui impegnato		2.737.671,66	450.777,43	109.452,41
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	12.219.749,83	21.270.622,40		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
05.00.0	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
05.01.0	PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico						
05.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.322,90	2.000,00		
05.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	70.861,61	3.354.786,63	0,00	0,00
			di cui impegnato		3.333.986,63	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	46.124,48	0,00	0,00	0,00
			cassa	29.681,62	3.354.786,63		
05.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	di competenza	72.861,61	3.356.786,63	1.000,00	1.000,00
			di cui impegnato		3.333.986,63	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	46.124,48	0,00	0,00	0,00
			cassa	33.004,52	3.356.786,63		
05.02.0	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
05.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	101.549,23	di competenza	846.090,61	429.798,81	379.798,81	379.798,81
			di cui impegnato		36.195,98	1.219,39	1.219,39
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.027.209,23	531.348,04		
05.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	121.808,37	di competenza	540.389,01	926.058,07	0,00	0,00
			di cui impegnato		926.058,07	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	219.792,01	0,00	0,00	0,00
			cassa	361.162,97	1.047.866,44		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
05.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	223.357,60	di competenza	1.386.479,62	1.355.856,88	379.798,81	379.798,81
			di cui impegnato		962.254,05	1.219,39	1.219,39
			di cui fondo plu.vinc.	219.792,01	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.388.372,20	1.579.214,48		
05.00.0	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	223.357,60	di competenza	1.459.341,23	4.712.643,51	380.798,81	380.798,81
			di cui impegnato		4.296.240,68	1.219,39	1.219,39
			di cui fondo plu.vinc.	265.916,49	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.421.376,72	4.936.001,11		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
06.00.0	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
06.01.0	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero						
06.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	129.978,48	di competenza	354.274,59	268.584,38	252.261,16	242.750,82
			di cui impegnato		175.766,36	110.061,16	105.550,82
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	428.006,70	398.562,86		
06.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.350.653,09	di competenza	5.761.595,01	2.225.000,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		1.480.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	5.805.572,71	6.575.653,09		
06.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	4.480.631,57	di competenza	6.115.869,60	2.493.584,38	252.261,16	242.750,82
			di cui impegnato		1.655.766,36	110.061,16	105.550,82
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.233.579,41	6.974.215,95		
06.02.0	PROGRAMMA 2 - Giovani						
06.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	6.100,00	di competenza	22.300,00	22.300,00	20.300,00	20.300,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	28.100,00	28.400,00		
06.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.135.047,15	di competenza	1.268.715,40	300.000,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		300.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	24.000,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.244.715,40	1.435.047,15		
06.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Giovani	1.141.147,15	di competenza	1.291.015,40	322.300,00	20.300,00	20.300,00
			di cui impegnato		300.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	24.000,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.272.815,40	1.463.447,15		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
06.00.0	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.621.778,72	di competenza	7.406.885,00	2.815.884,38	272.561,16	263.050,82
			di cui impegnato		1.955.766,36	110.061,16	105.550,82
			di cui fondo plu.vinc.	24.000,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	7.506.394,81	8.437.663,10		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

14/11/2024

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
07.00.0	MISSIONE 07 - Turismo						
07.01.0	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
07.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	48.732,93	di competenza	256.076,00	98.500,00	38.000,00	36.500,00
			di cui impegnato		973,56	973,56	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	328.082,46	147.232,93		
07.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	18.551,54	di competenza	384.810,13	75.000,00	100.000,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	322.515,85	93.551,54		
07.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	67.284,47	di competenza	640.886,13	173.500,00	138.000,00	36.500,00
			di cui impegnato		973,56	973,56	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	650.598,31	240.784,47		
07.00.0	Totale MISSIONE 07 - Turismo	67.284,47	di competenza	640.886,13	173.500,00	138.000,00	36.500,00
			di cui impegnato		973,56	973,56	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	650.598,31	240.784,47		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
08.00.0	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
08.01.0	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio						
08.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	10.980,00	di competenza	226.589,36	219.514,06	219.514,06	219.514,06
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	229.868,90	230.494,06		
08.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	72.081,71	di competenza	91.150,44	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	92.799,88	72.081,71		
08.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	83.061,71	di competenza	317.739,80	219.514,06	219.514,06	219.514,06
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	322.668,78	302.575,77		
08.00.0	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.061,71	di competenza	317.739,80	219.514,06	219.514,06	219.514,06
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	322.668,78	302.575,77		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
09.00.0	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
09.01.0	PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo						
09.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	10,24	di competenza	92.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	92.000,00	2.010,24		
09.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	382.145,59	di competenza	814.643,01	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	821.024,83	382.145,59		
09.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	382.155,83	di competenza	906.643,01	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	913.024,83	384.155,83		
09.02.0	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
09.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	7.059,95	di competenza	139.916,00	106.646,44	60.916,00	60.916,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	164.221,06	113.706,39		
09.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	621.732,13	di competenza	1.383.137,11	200.000,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.383.137,11	821.732,13		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
09.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	628.792,08	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	1.523.053,11 0,00 0,00 1.547.358,17	306.646,44 0,00 0,00 935.438,52	60.916,00 0,00 0,00 	60.916,00 0,00 0,00
09.03.0	PROGRAMMA 3 - Rifiuti						
09.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 	0,00 0,00 0,00
09.03.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.541,18	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	795.512,19 0,00 795.512,19	0,00 0,00 0,00 2.541,18	0,00 0,00 0,00 	0,00 0,00 0,00
09.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Rifiuti	2.541,18	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	795.512,19 0,00 795.512,19	0,00 0,00 0,00 2.541,18	0,00 0,00 0,00 	0,00 0,00 0,00
09.04.0	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato						
09.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 	0,00 0,00 0,00
09.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 	0,00 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

14/11/2024

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
09.05.0	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
09.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
09.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
09.00.0	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.013.489,09	di competenza	3.225.208,31	308.646,44	62.916,00	62.916,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.255.895,19	1.322.135,53		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
10.00.0	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'						
10.01.0	PROGRAMMA 1 - Trasporto ferroviario						
10.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
10.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Trasporto ferroviario	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
10.02.0	PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale						
10.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	65.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	65.000,00	0,00		
10.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	0,00	di competenza	65.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	65.000,00	0,00		
10.05.0	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali						
10.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	38.137,45	di competenza	120.484,75	108.516,80	104.840,66	101.074,09
			di cui impegnato		42.488,39	38.816,27	34.574,09
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	149.041,60	146.654,25		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
10.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.421.012,91	di competenza	4.763.083,45	2.197.194,51	40.000,00	40.000,00
			di cui impegnato		701.753,10	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	21.918,43	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.942.029,49	4.618.207,42		
10.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	2.459.150,36	di competenza	4.883.568,20	2.305.711,31	144.840,66	141.074,09
			di cui impegnato		744.241,49	38.816,27	34.574,09
			di cui fondo plu.vinc.	21.918,43	0,00	0,00	0,00
			cassa	5.091.071,09	4.764.861,67		
10.00.0	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	2.459.150,36	di competenza	4.948.568,20	2.305.711,31	144.840,66	141.074,09
			di cui impegnato		744.241,49	38.816,27	34.574,09
			di cui fondo plu.vinc.	21.918,43	0,00	0,00	0,00
			cassa	5.156.071,09	4.764.861,67		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
11.00.0	MISSIONE 11 - Soccorso civile						
11.01.0	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile						
11.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	10.304,15	di competenza	37.691,63	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			di cui impegnato		6.000,00	3.000,00	2.300,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	50.236,28	31.304,15		
11.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	538.163,14	di competenza	1.356.448,70	304.181,80	0,00	0,00
			di cui impegnato		304.181,80	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.356.448,70	842.344,94		
11.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	548.467,29	di competenza	1.394.140,33	325.181,80	21.000,00	21.000,00
			di cui impegnato		310.181,80	3.000,00	2.300,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.406.684,98	873.649,09		
11.00.0	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	548.467,29	di competenza	1.394.140,33	325.181,80	21.000,00	21.000,00
			di cui impegnato		310.181,80	3.000,00	2.300,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.406.684,98	873.649,09		

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
12.00.0	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12.01.0	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
12.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	21.690,88	di competenza	26.240,88	164.000,00	179.000,00	179.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	31.928,38	185.690,88		
12.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21.690,88	di competenza	26.240,88	164.000,00	179.000,00	179.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	31.928,38	185.690,88		
12.02.0	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'						
12.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	6.771,91	di competenza	140.063,38	136.000,00	136.000,00	136.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	153.280,77	142.771,91		
12.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.000.000,00	0,00		
12.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	6.771,91	di competenza	1.140.063,38	136.000,00	136.000,00	136.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.153.280,77	142.771,91		
12.03.0	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani						

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
12.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	855.715,28	di competenza	2.349.172,64	2.698.494,32	2.687.156,78	2.686.124,18
			di cui impegnato		51.538,14	10.550,16	9.517,56
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.939.780,33	3.554.209,60		
12.03.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	102.028,68	di competenza	889.728,49	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	889.728,49	102.028,68		
12.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	957.743,96	di competenza	3.238.901,13	2.698.494,32	2.687.156,78	2.686.124,18
			di cui impegnato		51.538,14	10.550,16	9.517,56
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.829.508,82	3.656.238,28		
12.04.0	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
12.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	107.502,00	di competenza	417.825,68	282.500,00	282.500,00	282.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	497.693,06	390.002,00		
12.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	107.502,00	di competenza	417.825,68	282.500,00	282.500,00	282.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	497.693,06	390.002,00		
12.05.0	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie						
12.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	89.726,29	di competenza	491.753,84	103.400,00	103.400,00	103.400,00
			di cui impegnato		3.050,00	3.050,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	539.425,28	193.126,29		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
12.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	79.998,46	di competenza	160.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	160.000,00	79.998,46		
12.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	169.724,75	di competenza	651.753,84	103.400,00	103.400,00	103.400,00
			di cui impegnato		3.050,00	3.050,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	699.425,28	273.124,75		
12.06.0	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa						
12.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	100.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	100.000,00	37.000,00		
12.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	di competenza	100.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	100.000,00	37.000,00		
12.07.0	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
12.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	16.296,15	di competenza	66.455,40	99.319,94	99.319,94	99.319,94
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	84.227,05	115.616,09		
12.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	16.296,15	di competenza	66.455,40	99.319,94	99.319,94	99.319,94
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	84.227,05	115.616,09		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
12.08.0	PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo						
12.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	5.856,00	di competenza	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	14.416,00	16.856,00		
12.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	5.856,00	di competenza	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	14.416,00	16.856,00		
12.09.0	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale						
12.09.1	TITOLO 1 - Spese correnti	25.065,60	di competenza	94.500,00	96.500,00	56.500,00	46.500,00
			di cui impegnato		606,99	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	106.923,82	121.565,60		
12.09.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.978,00	di competenza	85.973,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	85.973,00	5.978,00		
12.09.0	Totale PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	31.043,60	di competenza	180.473,00	96.500,00	56.500,00	46.500,00
			di cui impegnato		606,99	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	192.896,82	127.543,60		
12.00.0	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.316.629,25	di competenza	5.832.713,31	3.628.214,26	3.591.876,72	3.580.844,12
			di cui impegnato		55.195,13	13.600,16	9.517,56
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.603.376,18	4.944.843,51		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
13.00.0	MISSIONE 13 - Tutela della salute						
13.07.0	PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria						
13.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	29.847,83	di competenza	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	72.421,39	67.347,83		
13.07.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.247,20	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	31.932,89	8.247,20		
13.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	38.095,03	di competenza	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	104.354,28	75.595,03		
13.00.0	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	38.095,03	di competenza	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	104.354,28	75.595,03		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

14/11/2024

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
14.00.0	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'						
14.01.0	PROGRAMMA 1 - Industria PMI e Artigianato						
14.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.000,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.000,00	1.000,00		
14.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Industria PMI e Artigianato	1.000,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.000,00	1.000,00		
14.02.0	PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
14.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	94.000,36	di competenza	105.800,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	105.800,00	94.000,36		
14.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	80.856,00	di competenza	400.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	400.000,00	80.856,00		
14.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	174.856,36	di competenza	505.800,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	505.800,00	174.856,36		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

14/11/2024

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
14.00.0	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	175.856,36	di competenza	505.800,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	506.800,00	175.856,36		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

14/11/2024

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
15.00.0	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
15.03.0	PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione						
15.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	30.980,08	di competenza	78.336,61	18.816,55	0,00	0,00
			di cui impegnato		18.816,55	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	81.743,97	49.796,63		
15.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione	30.980,08	di competenza	78.336,61	18.816,55	0,00	0,00
			di cui impegnato		18.816,55	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	81.743,97	49.796,63		
15.00.0	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.980,08	di competenza	78.336,61	18.816,55	0,00	0,00
			di cui impegnato		18.816,55	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	81.743,97	49.796,63		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
17.00.0	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
17.01.0	PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche						
17.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	26.230,00	di competenza	29.230,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	29.230,00	29.230,00		
17.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	148.984,89	di competenza	4.916.277,20	480.421,41	0,00	0,00
			di cui impegnato		480.421,41	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	86.421,41	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.829.855,79	629.406,30		
17.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	175.214,89	di competenza	4.945.507,20	483.421,41	3.000,00	3.000,00
			di cui impegnato		480.421,41	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	86.421,41	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.859.085,79	658.636,30		
17.00.0	Totale MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	175.214,89	di competenza	4.945.507,20	483.421,41	3.000,00	3.000,00
			di cui impegnato		480.421,41	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	86.421,41	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.859.085,79	658.636,30		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
19.00.0	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						
19.01.0	PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
19.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	9.281,02	10.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	9.281,02	10.000,00		
19.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	di competenza	9.281,02	10.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	9.281,02	10.000,00		
19.00.0	Totale MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	di competenza	9.281,02	10.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	9.281,02	10.000,00		

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
20.00.0	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
20.01.0	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
20.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	40.749,54	47.741,26	38.082,01	43.590,59
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	100.000,00	100.000,00		
20.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	di competenza	40.749,54	47.741,26	38.082,01	43.590,59
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	100.000,00	100.000,00		
20.02.0	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'						
20.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	232.703,85	143.502,47	143.502,47	143.502,47
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
20.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
20.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	di competenza	232.703,85	143.502,47	143.502,47	143.502,47
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
20.03.0	PROGRAMMA 3 - Altri fondi						

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
20.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	4.297,00	4.297,00	4.297,00	4.297,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.297,00	4.297,00		
20.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	di competenza	4.297,00	4.297,00	4.297,00	4.297,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.297,00	4.297,00		
20.00.0	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	277.750,39	195.540,73	185.881,48	191.390,06
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	104.297,00	104.297,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
50.00.0	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
50.02.0	PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
50.02.4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	345.994,58	di competenza	689.730,12	704.869,23	916.367,25	918.216,91
			di cui impegnato		680.415,20	705.917,95	699.914,64
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	689.730,12	1.050.863,81		
50.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	345.994,58	di competenza	689.730,12	704.869,23	916.367,25	918.216,91
			di cui impegnato		680.415,20	705.917,95	699.914,64
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	689.730,12	1.050.863,81		
50.00.0	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	345.994,58	di competenza	689.730,12	704.869,23	916.367,25	918.216,91
			di cui impegnato		680.415,20	705.917,95	699.914,64
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	689.730,12	1.050.863,81		

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

14/11/2024

COMUNE DI GEMONA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
99.00.0	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
99.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
99.01.7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	368.086,76	di competenza	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.078.391,71	2.587.251,76		
99.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	368.086,76	di competenza	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.078.391,71	2.587.251,76		
99.00.0	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	368.086,76	di competenza	2.619.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00	2.219.165,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.078.391,71	2.587.251,76		
	Totale Missioni	27.354.149,46	di competenza	62.773.664,31	43.066.256,88	15.551.709,93	15.345.209,93
			di cui impegnato		12.513.180,16	1.756.438,00	992.976,44
			di cui fondo plu.vinc.	398.256,33	0,00	0,00	0,00
			cassa	69.615.445,12	70.329.162,61		
	Totale Generale delle Spese	27.354.149,46	di competenza	62.773.664,31	43.066.256,88	15.551.709,93	15.345.209,93
			di cui impegnato		12.513.180,16	1.756.438,00	992.976,44
			di cui fondo plu.vinc.	398.256,33	0,00	0,00	0,00
			cassa	69.615.445,12	70.329.162,61		